ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno semestre L. 83, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 1° Settembre 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5821

LA RAZZA

provvedimenti ci saranno

n questi ultimi giorni si è tato di diffondere la notizia la campagna razziale abbia carattere platonico. E' una rdità, perchè il Regime fata non si è mai messo in ndirizzo politico per lasciae cose a mezzo. Con i provimenti che oggi verranno rovati dal Consiglio dei Miri il Regime rompe gl'indue mette fra il passato e venire la parola chiarifica della legge romana. E' parola che dovrà servire di na a tutti.

nche in questa ora la Nae italiana seguirà il Duce nque Egli vorrà. Questo vero privilegio di chi crede Suo genio, nella Sua temività, nel segreto disegno Suoi pensieri.

problema della razza è damentale per l'avvenire Italia. Il mondo si sta otando sotto l'influenza giua internazionale contro le zioni autoritarie e queste hanno che un mezzo per ndere: quello di affiansi con una disciplina e una darietà ineccepibili.

Governo fascista non ten persecuzioni, che non sonecessarie, ma vuole passai fatti pratici, alle decisio E queste non possono assomente mancare. Una parochiara va detta nell'immiza del Consiglio dei Mini Fra breve conosceremo i provvedimenti e non sao i soli. La posizione delminoranza ebraica sarà delita in modo preciso è gli ni regolatori della vita del e avranno una norma chiacategorica per decisioni rae positive.

Nell'esaminare la situazione gli ebrei in Italia, un fatto isce in modo particolare la posizione che essi hanassunto nel campo intellet. Non è vero quello che detto, che cioè il loro nunel mondo professionale di scarsa importanza. Conati dal punto di vista delmosa proporzione di uno mille, bisogna riconoscere la loro esorbitanza è intolbile. Nel campo editoriale oggi ancora numerose le in cui l'elemento ebraico è minante. Certa letteratuiudaica ha invaso il mercato ano, specie in questi ultianni, attraverso a queste Esse dovranno smobilitapurgarsi, rinnovare la prostruttura e dare sicure gae di arianità romana.

ella professione giornalistivano che gli elementi giusperino di poter contie un'attività qualsiasi. I ali sono strumenti che no essere totalmente agli ni del Regime. Non basta e accesamente razzisti, bisogna che le redazioni integralmente italiane. non si è ancora messo in , non deve perdere tem Viviamo ore storiche.

ppunto perchè il problema aico italiano entra nella fase concreta in questo scorcio dell'Anno XVI, dispensabile che la risolusia netta e leale. Nulla bbe più pernicioso in quecampo di una situazione rta. Ma le parole che sono pronunciate non sono vane e i provvedimenguiranno con quella misue quella esattezza che le principali caratteristidella politica fascista.

Che cosa aveva detto il Duce una di quelle giornate romale che possono ben chiamarsi storiche? «Anche nella questione della razza noi tireremo diritto». La frase a Lui cara acquistava ancora una volta il significato oltrechè di una indomabile volontà politica, di una sentenza storica inappellabile. Ed a raccoglierla c'erano tutti i Federali d'Italia, l'aristocrazia guerriera della Rivoluzione fascista.

Insomma è inutile che all'estero e specialmente in Francia il giornalismo infeudato al giudaismo e alla massoneria speri di ritardare o modificare i provvedimenti che vanno maturando. La rivoluzione razziale avrà i suoi sviluppi fatali. Nessuna forza li potrà impedire.

Oggi il Duce presiede il Consiglio dei Ministri

ROMA, 31

Come è stato annunziato, il Consiglio dei Ministri si riunirà domani giovedì, sotto la presidenza del Duce.

Vivace polemica in Svizzera sul fuoruscitismo giudaico

BASILEA, 31

Una vivace polemica si svolge attualmente a proposito della questione giudaica, sollevata con l'arrivo clandestino di alcune migliaia di giudei provenienti dalla Germania e in particolar modo da Vienna. Ad essa partecipano in special modo la stampa massonica e quella di destra, la quale rimprovera la prima di aver insistito oltre misura, nel riprodurre la cronaca della cosiddetta «invasione ebraica», su certi particolari «pietosi» per commuovere i lettori della triste sorte dei fuggitivi i quali, o gran parte di essi, sono arrivati sul territorio elvetico malvestiti, affamati e preoccupati circa la sorte degli altri membri della propria famiglia e ignari del domani. A questo aggiungasi che ognuno di questi aveva forse una situazione invidiabile nel Paese che era costretto a lasciare. Le *Neue Basler Nachrichten* intervenendo nella polemica scrivono: «I fatti circa il modo e il perchè gli emigrati sono venuti nel nostro Paese hanno per noi una importanza relativa, in quanto che la cosa non ci concerne direttamente. Anche se considerati come singoli, molti degli emigrati suscitano in noi sentimenti di commiserazione. Ciò che invece deve farci riflettere è questo fatto: ossia che fra i 4 milioni dei nostri confederati ve ne sono circa 60 mila disoccupati. D'altra parte, chi si preoccupa dei numerosi svizzeri che vivono all'estero, come ad esempio di quelli della Spagna, che senza colpa loro hanno dovuto far ritorno in patria? L'assistenza che è loro offerta è quasi ridicola quando non sono addirittura minacciati di essere internati negli asili dei poveri dei rispettivi Comuni. Ora per questi compatrioti invano si attenderebbe una parola di pietà; pietà che è tutta rivolta invece agli emigrati giudei. E pure fra costoro vi sono parecchi — come è poi risultato — che avevano dei magnifici conti correnti alle banche elvetiche.

Il *Grenzbote* di Sciaffusa, ove si sono rifugiati in grande quantità giudei, sotto il titolo «Falsa umanità» scrive:

«L'affluenza di emigrati giudei in Svizzera ha dato l'occasione a certa stampa elvetica di dare improvvisamente sfogo alle cateratte della propria umanità. Con parole destinate a fare impressione si descrive la drammatica situazione dei fuggitivi i quali, «senza denaro» sono stati cacciati via dalla loro antica «patria» come branchi di pecore. Naturalmente da parte nostra non contestiamo che fra gli emigrati giudei vi sono delle esistenze che meritano di essere commiserate. Tuttavia ci sembra singolare che questo fiume di lagrime sia versato soltanto per i giudei che sono calati in Svizzera, mentre i nostri disoccupati sembra che non meritino nemmeno una lagrimetta.»

Frattanto le misure al confine per impedire che altri fuggiaschi entrino in territorio svizzero sono mantenute ed anzi rafforzate.

La Finlandia respinge l'immigrazione ebraica

HELSINGFORS, 31

Nel 1937 gli ebrei erano in Finlandia 756 su 3 milioni e 800 mila abitanti ossia il 0.04 per cento della popolazione. Poichè recentemente numerosi israeliti sono immigrati in Finlandia dalla Germania e dall'Austria il Governo sembra deciso ad impedire qualsiasi altro afflusso di ebrei nel Paese ed a far ripartire quegli che vi si sono introdotti ultimamente.

Le CC. NN. residenti in Inghilterra ricevute da S. E. Bastianini

Ammirazione per la Roma mussoliniana

ROMA, 31

S. E. il Sottosegretario di Stato agli Esteri ha ricevuto gli italiani di Granbretagna, venuti in pellegrinaggio a Roma per rendere omaggio al Duce e visitare le grandi realizzazioni del Regime. Le 300 CC. NN. dei Fasci di Inghilterra si sono schierate in uno dei saloni di ricevimento, con il gagliardetto del Fascio di Londra, che s'intitola al nome di Arnaldo Mussolini e di quelli degli altri Fasci della Granbretagna.

Il marchese Patrizi, direttore dei Fasci di Granbretagna, ha presentato i convenuti, ai quali il Sottosegretario agli Esteri ha rivolto brevi cordiali parole. Egli ha loro portato il saluto del conte Ciano ed ha soggiunto che il Ministro degli Esteri, il quale segue con costante attenzione e con vivissima simpatia quanto gli italiani residenti in terra straniera operano con il loro ardente patriottismo e con il loro tenace lavoro, è ben lieto di questa visita fatta a Roma dai rappresentanti dei Fasci della Granbretagna, i quali, in ogni momento, e in circostanze particolarmente difficili, hanno sempre dato magnifica prova del loro attaccamento alla Madre Patria e della loro profonda devozione al Duce.

Rilevando poi l'interesse con cui i partecipanti a questo pellegrinaggio visitano le opere del Regime, S. E. Bastianini li ha incitati a vedere in esse, non soltanto l'imponenza e la grandiosità della realizzazione, ma anche lo spirito che le anima per farne delle testimonianze immortali della grande êra mussoliniana. Il Sottosegretario ha aggiunto di essere sicuro che, tornando al Paese che li ospita, gli italiani di Granbretagna vorranno comunicare le impressioni del loro viaggio a Roma non solo ai connazionali che non sono potuti venire con loro, ma anche ai loro amici stranieri.

S. E. Bastianini ha terminato, ordinando il «saluto al Duce», cui ha fatto eco l'«A Noi!» formidabile di tutti i presenti. Quindi il Sottosegretario si è intrattenuto cordialmente con gli italiani di Granbretagna informandosi delle loro attività e ascoltando le loro espressioni di profonda ammirazione per quanto hanno veduto durante il soggiorno romano. Quando S. E. Bastianini ha lasciato la sala, un grido possente «Duce! Duce!» si è innalzato dai convenuti che hanno anche fervidamente acclamato al conte Ciano.

Re Boris dal Duce

Lungo cordiale colloquio

ROMA, 31

Proveniente da San Rossore, si è recato a Palazzo Venezia S. M. Re Boris per rendere visita al Duce, col quale si è trattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Le cordialissime accoglienze di Amburgo alla "Vespucci,, e alla "Colombo,,

AMBURGO, 31

Le navi scuola «Vespucci» e «Colombo» dell'Accademia di Livorno hanno destato nell'intera cittadinanza un vivissimo interesse, provocando una enorme affluenza di visitatori che hanno largamente ammirato la bellezza delle navi italiane. Il giornale *Hamburger Fremdenblatt* dedica una particolareggiata descrizione delle navi, illustrandone la perfezione tecnica.

«Le accoglienze tributate agli ospiti si dimostrano di giorno in giorno sempre più cordiali.

Oggi entra in vigore l'accordo italo-nippo-mancese

Merci esportabili e importabili

ROMA, 31

L'accordo commerciale tripartito fra l'Italia, il Giappone e il Manciukuò, firmato a Tokio il 5 luglio scorso, entrerà in vigore domani 1.o settembre e avrà la durata di un anno, prorogabile di sei in sei mesi per tacita riconduzione se non interverrà la denuncia tre mesi prima della scadenza.

Tale accordo prevede la concessione reciproca di un contingente valutario complessivo di 170 milioni di lire, distribuiti fra le seguenti merci:

All'importazione in Italia: semi oleosi, olio di soja, olio di perilla, olio di pesce, olio di pesce idrogenato, olio volatile o essenza vegetale fragrante; setole greggie di porco, corallo greggio, canfora, agarar, stracci, giallo d'uova, cascami di seta e magnesia calcinata.

All'importazione nel Giappone e nel Manciukuò: macchine, utensili e accessori, automobili e autocarri, olio d'oliva, vini e vermut, tessuti di lana, cappelli di feltro, bottoni, marmi e alabastro, gesso, tannino e suol estratti, acido tartarico, tartaro greggio, olio volatile ed essenza vegetale fragrante, prodotti chimici, colori e tinte, prodotti farmaceutici, pelli greggie di bue, mercurio.

E' previsto inoltre un contingente a favore dell'Italia da utilizzarsi in forniture pubbliche. Gli scambi nel limite dei suddetti contingenti saranno regolati con pagamenti in valuta liberamente trasferibili, previo rilascio in ciascuno dei Paesi interessati della licenza d'importazione. L'accordo poi prevede la possibilità di operazioni di compensazione privata, previa autorizzazione delle autorità dei rispettivi Paesi contraenti.

Il Principe di Piemonte presenzierà il 27.o Congresso delle scienze

Relazioni sull'eugenica e sull'ereditarietà

BOLOGNA, 31

Il Comitato ordinatore della 27.a riunione della Società italiana per il progresso delle scienze che sarà inaugurato a Bologna domenica 4 settembre e durante la quale sarà celebrato anche l'850.o annuale della fondazione dell'Università di Bologna comunica che S. A. R. il Principe di Piemonte, accogliendo l'invito della presidenza della Società italiana per il progresso delle scienze e del Comitato ordinatore stesso, presenzierà la seduta inaugurale del Congresso che si svolgerà nella mattinata di domenica stessa nell'aula magna della R. Università.

A rappresentare il Governo fascista interverrà S. E. Lantini Ministro delle Corporazioni e il P. N. F. sarà rappresentato dall'Ispettore del Partito e Federale della X Legio dott. Leati. Interverranno pure alla cerimonia inaugurale il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, presidente del Comitato nazionale delle ricerche e S. E. Mariano D'Amelio presidente della Società italiana per il progresso delle scienze.

Continuano intanto i lavori preparatori del Congresso. Fra i temi che saranno trattati, tutti della massima importanza e tutti svolti dai più eminenti scienziati italiani, uno ne figura di assoluta attualità e preminenza e che si riferisce all'eugenica della razza e cioè quello delle malattie ereditarie.

Un discorso introduttivo generale alla trattazione del problema studiato sarà pronunciato dal sen. Nicola Pende che parlerà della profilassi delle malattie ereditarie, entrando nel vivo della questione dei mezzi più razionali che, a differenza dei metodi coercitivi, devono essere applicati per la difesa delle future generazioni dalle anomalie e malattie degenerative trasmittibili dai genitori ai discendenti.

Il Duce pone la prima pietra

del nuovo grandioso edificio destinato al Ministero dell'A. I.

Entusiastiche manifestazioni di maestranze e di popolo

ROMA, 31

Il Duce ha posto, stamane, la prima pietra della nuova sede del Ministero dell'Africa Italiana che sorgerà nell'area angolare adiacente le Terme di Caracalla, verso l'obelisco di Axum.

Dove sorgerà

L'edificio è stato progettato con la fronte principale e un ampio piazzale d'onore verso la via Imperiale e di tale via tiene a costituire l'inizio logico e monumentale. Tale ubicazione dell'edificio consente la migliore visuale del monumento complesso dalla via dei Trionfi senza che per questo vengano a soffrire le esigenze urbanistiche e di traffico spaziali e visuali, imposte dalle strade adiacenti a questo nuovo storico centro che si innesta nel sistema delle grandi vie imperiali dell'Era Fascista e che, iniziandosi dal Foro dell'Impero, portano al mare di Roma. Adeguandosi all'altimetria del terreno, l'edificio si appoggia ad un piano medio sopraelevato rispetto alla piazza, avvantaggiandosene prospetticamente, consentendo la creazione di ripiani di verde che vengono ad inserirsi nel complesso edile e conservando l'attuale carattere arboreo dell'ambiente.

La stessa distribuzione delle masse volumetriche dell'edificio, degradante verso valle, tiente conto dell'andamento altimetrico del terreno e quindi del massimo rispetto dell'ambiente arboreo. Concetto informativo della progettazione è stato quello di individuare, volumetricamente e, distributivamente, le due funzioni fondamentali dell'edificio: quella rappresentativa e comando, e quella degli uffici. La parte rappresentativa è stata perciò collocata nella zona più nobile e più adatta dell'ambiente col quale si è cercato di fonderla.

30.000 mq.

La parte funzionale è stata collocata invece in secondo piano, parallela al viale d'Africa e, con la sua architettura ritmica e tranquilla, viene a costituire un necessario fondale all'edificio ad essa antistante. Nella progettazione degli ambienti che sono del numero di 1131 oltre 20 saloni, sono stati sempre previsti con prospetto su spazi aperti ed ampi e collocando esclusivamente servizi e corridoi su cortili, avendo però dimensioni notevoli e comunque sempre tali da garantire una buona aerazione e illuminazione anche nei piani più bassi.

Gli ingressi di rappresentanza, quelli per il pubblico e quelli per gli impiegati sono stati collocati in modo da consentire percorsi brevi e diritti; le comunicazioni verticali più importanti sono state ubicate agli incroci dei corpi di fabbrica in punti baricentrici; i servizi risultano opportunamente distanziati e tutti sistemati in colonna. La costruzione verrà ad interessare complessivamente un'area di circa mq. 30.000 con una superficie effettivamente coperta di mq. 10.000, l'altezza complessiva dell'edificio fuori terra è di metri 36, i piani sono in totale 8, uno è seminterrato, uno terreno, uno rialzato e cinque sopraelevati. L'altezza media dei piani è di metri 4.50. Il volume complessivo vuoto per pieno è di circa metri 337.500.

Sculture e marmi

Il corpo principale dell'edificio affaccientesi sulla via imperiale, avrà le pareti della zona basamentale rivestite in granito rosa di Baveno con parti istoriate a bassorilievo, le rampe di accesso avranno la pavimentazione in blocchetti porfidici per le parti carrabili, in lastronature di marmi apuani per le parti pedonali, con zone istoriate a mosaico alla romana. Il grande piazzale ai lati della rampa centrale di accesso, avrà due grandi vasche con ciglio di granito rosa, rivestimento interno con mosaico a tessere di vetro. Alla sommità della stessa rampa, sono previsti due gruppi scultorei in marmo statuario alti circa 8 metri. I finimenti interni dell'edificio avranno carattere adeguato e per essi verrà fatto largo impiego di materiale nazionale. La massa degli uffici sarà improntata alla più grande sobrietà pur conservando loro un carattere pienamente dignitoso.

L'edificio sarà dotato di tutti i più moderni impianti speciali: riscaldamento elettrico idraulico-sanitario, posta pneumatica, ascensione, ecc. L'opera viene eseguita dal Ministero dei Lavori Pubblici.

La zona dei lavori era stamane coronata di vessilli; sotto il castello ferrigno del primo impianto appariva la volta tricolore delle tribune e il masso squadrato del travertino. Due giganteschi Fasci Littori vigilavano l'entrata rustica del cantiere nella cui vastità si affollavano le maestranze, il popolo del quartiere, le rappresentanze.

Il rito

Il Duce è giunto alle nove, accompagnato dagli squilli regolamentari, ricevuto dalle autorità, fra le quali erano i rappresentanti del Senato e della Camera, il Segretario del Partito, il Ministro dei Lavori Pubblici, il Ministro della C. P., il Sottosegretario per l'Africa Italiana, il capo di S. M. della Milizia, il Comandante generale dei RR. CC., il Comandante del Corpo d'Armata, il Comandante della zona aerea e il Segretario federale.

Una grandiosa acclamazione saluta l'arrivo del Duce. In tutta la luminosa cinta imperiale, dominata dall'obelisco di Axum, si leva il clamore entusiastico del popolo, dominato dal grido ardente dell'invocazione. Il Duce, che indossa la divisa estiva, percorre rapidamente il fronte dello schieramento, mentre la musica della polizia coloniale intona l'inno «Giovinezza». Un manipolo di Milizia speciale continua l'allineamento degli armati. Poi al Duce appaiono gli ufficiali della polizia coloniale, gli ufficiali di governo, riuniti ordinatamente di fronte al blocco di pietra. Dalle tribune gremitissime e dai settori brulicanti di folla l'acclamazione prorompe altissima e fragorosa.

Il Duce risponde sorridente, levando il braccio nel saluto romano e si pone di fronte al blocco di travertino. L'ordinario militare mons. Bartolomasi procede subito al rito della benedizione. Il Duce prende la pergamena di fondazione e la immette nel cilindro di metallo lucente che incassa nel piccolo cavo della pietra. Con la calcina egli salda infine la chiusura e il masso scende subito nell'imo.

Paga doppia agli operai

Nel cielo si levano solenni le note dell'Inno dell'Impero e la folla riprende, con rinnovato ardore, gli applausi entusiastici che un rullio possente di tamburi compre a tratti con rombo di tuono. Gli operai levano in alto, esultanti, gli attrezzi del lavoro, e le pale, ancora intrise di una zolla, appaiono splendenti nella cerchia della nuova costruzione fascista.

Il Duce si avvicina alle maestranze, suscitando una manifestazione ancora più vibrante e ordina che ad esse venga corrisposta la paga doppia. Quindi entra nella volta sovrastata dalle storiche parole:

«Il popolo italiano ha creato, col suo sangue, l'Impero, lo feconderà col suo lavoro e lo difenderà con le sue armi».

In essa sono contenuti i disegni, i plastici e i grafici dell'edificio che il Duce esamina attentamente prima di salire sull'alta armatura di acciaio dalla quale si domina la stupenda raggiera dei fori e dei monumenti secolari. Seguono il Duce, sul castello coronato di tricolori, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro dei Lavori Pubblici e il Sottosegretario all'Africa Italiana.

Appassionata ovazione

Da sotto, il popolo continua incessantemente nelle acclamazioni mentre il Duce osserva lungamente lo spettacolo incomparabile dell'Urbe. Disceso dall'armatura, il Duce si avvia verso lo spiazzo vastissimo apparente nitido nella chiostra insigne dei lauri, dei faggi e dei pini ed esamina tutti i particolari dell'area destinata all'edificio.

Fermatosi un istante sul ciglio del parco, viene immediatamente riconosciuto dal popolo che gremisce le terrazze delle case lontane: si scorge allora un festoso agitare di fazzoletti, un colorito sboccio di esultanza e col vento giunge l'eco indistinta del clamore entusiastico. Dall'alto di una torre di stile fiorentino un gruppo numerosissimo di operai d'ambo i sessi fa udire più alto e vigoroso il grido schietto della fede e della dedizione.

Il Duce saluta sorridente gli operai e ritorna quindi sul posto del rito. La manifestazione del popolo riprende inesausta, con accenti di inestinguibile passione.

Le rappresentanze armate salutano alla voce e il Fondatore dell'Impero, ricevuto l'omaggio delle autorità, risale in automobile e lascia il luogo dove il 9 maggio del 1941 XIX, celebrandosi l'annuale della gloriosa conquista, la sede del Ministero dell'A. I. verrà inaugurata.

Pane e farine

Precise disposizioni ai Prefetti

ROMA, 31

La *Tribuna* pubblica che il Ministero delle Corporazioni ha diretto a tutti i Prefetti, presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni la seguente circolare: Viene segnalato a questo Ministero che in varie località, in talune ore, in molte rivendite il pubblico non trova pane confezionato con farina B ed è costretto ad acquistare a prezzi più elevati pane a tipo A; occorre che tale inconveniente sia eliminato ed è necessario disporre che il pane tipo B sia prodotto in misura sufficiente per i bisogni del consumo. E' stato altresì rilevato che i molini stessi subordinano la vendita di farina tipo B all'acquisto anche di quantitativi di farina tipo A. Si ricorda che le vendite abbinate costituiscono una pratica abusiva che va repressa. I Consigli delle Corporazioni dovranno evitare le possibili frodi.

Il monumento della Libertà a Tirana inaugurato dalla sorella di Re Zog

TIRANA, 31

Stamane la Principessa Buhije ha inaugurato l'Esposizione annuale dei lavori degli allievi della Scuola delle Arti. Ha quindi avuto luogo la inaugurazione del monumento dedicato alla Libertà. Il monumento che sorge ad una delle estremità del viale Zog è costituito da un grande arco di stile moderno alto 12 metri rivestito di travertino romano e sormontato da una grande aquila bicipite con le ali spiegate; sotto l'arco vi è un'ara con pietra rossa di Kruja.

Alla cerimonia erano presenti membri del Governo, deputati, autorità civili e militari, il Corpo diplomatico, le delegazioni regionali e numerosa folla. Salutata dalle note dell'Inno Reale Albanese è giunta la Principessa Buhije, sorella del Re, accompagnata dal Principe Dalib e da altri dignitari della Corte.

La principessa ha pronunciato brevi parole augurali fra vivi applausi. E' stata quindi scoperta l'ara votiva sulla quale era stato steso un drappo dai colori nazionali.

Mons. Laghi nominato Nunzio Apostolico del Cile

CASTELGANDOLFO, 31

Il Papa ha ricevuto in privata udienza Mons. Ottaviani, assessore della Suprema Sacra Congregazione del Santo Uffizio ed ha nominato Nunzio Apostolico del Cile Mons. Aldo Laghi, attualmente consigliere della Nunziatura Apostolica di Svizzera elevandolo in pari tempo alla sede titolare Arcivescovile di Nicea.

Non intervento...

Il materiale straniero catturato ai rossi di Spagna

SALAMANCA, 31

Ecco i dati ufficiali sul materiale straniero catturato ai rossi in Spagna dall'inizio della guerra al 31 luglio 1938:

MATERIALE RUSSO: **carri armati 84; cannoni 71; mortai e lanciabombe 275; mitragliatrici 577; fucili mitragliatori 561; fucili 35.912; proiettili 91.000; cartucce 60.425.000.**

FRANCESE: **carri armati 24; cannoni 85; mortai 89; mitragliatrici 112; fucili mitragliatori 465; fucili 29.370; proiettili 22.400; cartucce 24.000.000.**

INGLESE: **cannoni 4; mitragliatrici 47; fucili mitragliatori 410; fucili 3530; proiettili 1500; cartucce 9.127.479.**

STATI UNITI: **carri armati 17; cannoni 33; mitragliatrici 630; fucili 3430; proiettili 11.700.**

MESSICANO: **fucili 3100; fucili mitragliatori 21; cartucce 11.250.000.**

AEROPLANI ABBATTUTI DALL'INIZIO DELLA CAMPAGNA AL 30 GIUGNO 1938: **francesi: 139; russi: 809.**

Gloria legionaria

L'undicesimo elenco dei Caduti nell'avanzata su Albentosa e Barracas

ROMA, 31

Ecco l'undicesimo elenco dei legionari italiani caduti in Spagna nell'avanzata su Albentosa e Barracas:

1) Alanzi Alderino di Paolo; 2) Fazion Antonio di Domenico; 3) Lizia Ezio di Pietro; 4) Antonelli Eugenio di Tommaso; 5) Ambu Giosuè di Giovanni; 6) Bigagli Ruggero di Roberto; 7) Benvenuti Brunetto di Fortunato; 7) Barbieri Roberto di Pasquale; 9) Brambilla Giacomo di Giovanni; 10) Beall Emilio di Giacomo; 11) Brunetti Giuseppe di Brunetti Ida; 12) Cornel Riccardo di Samuele; 13) Campana Dario di Dario; 14) Cravagna Augusto di Antonio; 15) Corrado Giuseppe di Sante; 16) Costa Giovanni di Antonio; 17) Corradi Ermanno di Severino; 18) Di Fede Alfonso di Filippo; 19) Daquanno Giacomo di Giacomo; 20) D'Agostino Giovanni di Federico; 21) Di Veglia Mario di Giovanni; 22) D'Enrico Nicola di Michele; 23) Del Grosso Francesco di Del Grosso Egle; 24) De Rosa Umberto di Giuseppe; 25) Fasulo Vincenzo di Antonio; 26) Fantini Dante di Pietro; 27) Ferrari Mario di Giuseppe; 28) Frediani Guglielmo; 29) Fertini Bruno di Gaspari; 30) Fanelli Giacobbe di Ernesto; 31) Foschi Renzo di Raniero; 32) Gomez di Agala Rebato di Roberto; 33) Gallo Francesco di Antonio; 34) Giovannozzi Ettore di Eugenio; 35) Giudici Alfio di Rosario; 36) Gheda Teodoro di Pietro; 37) Graf Ottone di Ottone; 38) Lauretta Francesco di Angelo; 39) Martignetti Antonio di Raffaele; 40) Milani Bruno di Ernesto Angelo; 41) Mulattieri Bortolo di Bortolo; 42) Nuziato Carmelo di Antonio; 43) Milano Angelo di Natale; 44) Marzola Senofonte di Aldo; 45) Morone Domenico di Giovanni; 46) Nicolini Giuseppe di Cesare; 47) Neri Leonardo di Dino; 48) Neri Aramis di Luigi; 49) Nardelli Vito di Angelo; 50) Natale Leone di Carlo; 51) Nacca Ottavio di Salvatore; 52) Percivati Pietro di Tito; 53) Pagni Albergo di Primo; 54) Palmieri Pietro di Leonardo; 55) Petrizelli Antonio di Giuseppe; 56) Ranieri Vincenzo di Antonio; 57) Raiba Attilio di Andrea; 58) Rannuro Gerardo di Michile; 59) Samperisi Salvatore di Nicola; 60) Scervo Giuseppe di Francesco; 61) Sestito Domenico di Vincenzo; 62) Salaris Antonio di Francesco; 63) Tagliacarne Natale di Duero; 64) Torlontanio Vittorio di Augusto; 65) Valeri Lauro di Geremia; 66) Zino Luigi di Luigi; 67) Zenobi Domenico di Gaetano.

Le salme gloriose sono state sepolte con gli onori religiosi e militari nei cimiteri di guerra, la cui custodia è affidata alla cavalleresca e cristiana pietà del popolo spagnolo.

Salutiamo con fierezza i nomi di questi Caduti che si aggiungono ad un elenco sacro per tutti gli italiani. Essi hanno dimostrato come sanno combattere e morire i legionari di Mussolini, gli uomini della nostra razza, votati a un ideale il cui trionfo in terra di Spagna si approssima ogni giorno e precede quello pieno che vedrà la civiltà fascista vittoriosa in tutto il mondo nella lotta impegnata contro il comunismo negatore e sovvertitore, e i suoi torbidi alleati democbraico-massonici. Gli eroici legionari lasciano col loro sangue una orma indelebile che la nuova Spagna custodirà con venerazione. Nulla essi hanno domandato nel loro slancio generoso ispirato al volontarismo più puro. Dall'altro lato della barricata tutta la feccia internazionale è accorsa avvelenata di odio, per saziare gli istinti più bassi di guadagno, di saccheggio, di devastazione. Per quanto abbondantemente armato questo esercito — se tale può chiamarsi — non può che essere destinato alla sconfitta e infatti è stato sempre battuto in terra come nel cielo. I rifornimenti che ad esso continuano ad affluire da bene conosciute fonti (e l'elenco delle armi cadute nelle mani di Franco ne dà una impressionante documentazione) non muteranno minimamente il corso della guerra, che è già segnato. Ma questo elenco rimarrà impresso nella memoria degli italiani, che ricorderanno sempre da che piombo i camerati legionari furono uccisi.

Cifre eloquenti

ROMA, 21

L'apporto dei rossi di Spagna e indirettamente dei loro paladini all'armamento e al munizionamento di Franco è veramente notevole e, contrariamente a quanto in genere succede col contrabbando di guerra in tutti i tempi e sotto tutte le latitudini, questa volta il materiale è nuovo di fabbrica e moderno di concezione. Buoni fucili, ottimi cannoni, eccellenti armi automatiche: il fiore delle più recenti produzioni delle officine di Cecoslovacchia, di Francia e d'America; l'esatta copia di quella produzione da parte delle fabbriche russe. Il tutto in quantità abbondanti.

Il «non intervento» filobolscevico ha moltiplicato per mille le vittime della guerra civile e ancora le moltiplicherà prima che Franco possa ristabilire l'ordine nella Spagna invasa dalla barbarie moscovita; ma ha bene aiutato anche gli eserciti nazionali con i copiosi bottini da essi catturati fra le sierre e le pianure della Penisola Iberica. Davanti alle cifre documentatissime oggi annunciate è difficile se non impossibile continuare a parlare, senza arrossire, di non intervento in Spagna: lasciar credere che tutto si riduca ad un po' di contrabbando esercitato da uomini senza legge, avidi soltanto di guadagno. I quantitativi catturati, le provenienze, le qualità rivelano ben altre organizzazioni, che agiscono al sicuro di ogni difficoltà o sanzione. Non finiranno per questo gli aiuti ai rossi di Spagna: le cifre servono a documentare le ipocrisie, le menzogne e i falsi anche recenti che tendevano a far credere ad una onestà di parola e di impegni che non c'è mai stata. Le cifre servono anche a giustificare il sacrosanto appoggio che l'Italia fascista, prima fra tutte le Nazioni a proporre inutilmente accordi concreti di neutralità assoluta, deve dare alla causa dei nazionali di Spagna, che è la causa della civiltà stessa.

Nell'elenco del materiale straniero figurano due cifre che meritano un cenno particolare. Quella degli apparecchi abbattuti dall'inizio della guerra ad oggi: sono 948: 139 francesi, 809 russi. L'aviazione nazionale legionaria, potremmo dire, fa un bilancio grandioso dei suoi continui trionfi nel cielo di Spagna. Essa naviga ormai indisturbata e ad ogni timida riapparizione di quella avversaria, accorre veloce e spazza il cielo dagli intrusi. Gli aviatori italiani che combattono contro il bolscevismo, cacciatori e bombardieri, si sono rivelati i primi del mondo.

Come Pietro Ellero vedeva gli ebrei

L'atteggiamento dell'alta cultura italiana nel secolo scorso verso il problema ebraico presenta due aspetti nettamente distinti. All'insorgere dei moti liberali nasce un movimento contro le interdizioni ebraiche che ha il suo esponente più agguerrito in Carlo Cattaneo. Ma, costituita l'unità nazionale, gli scrittori italiani diventano prudenti e, dopo un periodo di indifferentismo, si orientano verso un indirizzo nettamente critico.

Fra i molti che scrissero del problema ebraico, uno merita particolare attenzione e precisamente il grande giurista napoletano Pietro Ellero, che nella sua formidabile opera intitolata «La vita dei popoli» — opera in molti punti precorritrice dei tempi — dedica un intero capitolo al problema ebraico, sviscerandolo dal punto di vista storico, economico, filosofico e religioso.

Vale la pena di prendere in considerazione alcuni pensieri fondamentali dell'eminente scrittore.

«Il popolo ebraico non soltanto professa una particolare religione la quale afforza la sua individualità etnica, ma inoltre costituisce una razza semitica in mezzo a razze giapetiche o camitiche, senza mai mescolarsi ed alterarsi con le medesime in tre o quattro millenni di convivenza. Esso appare un popolo indicibilmente misterioso. Non che esso celi interamente i suoi intendimenti e le sue opere (qualche cosa non a meno di manifestarne): ma il suo pellegrinaggio eterno sulla terra è almeno in parte un enigma che esso certamente non ama disciorre. Anche là dove non ha più nulla a temere, continuando in una ereditaria diffidenza di cui ben sa esso la ragione: sfugge il parlare delle sue credenze e delle sue usanze, è persino ritroso a svelare la sua condizione e da alcun tempo in qua anzi la dissimula coi prenomi cristiani e gentileschi in luogo dei suoi legittimi e veri».

A proposito della creazione di uno Stato indipendente giudaico, l'Ellero osserva:

«Se mai si ristabilisse quel profetico regno fra tanto invocarsi nelle preghiere e cui vorrebbesi oggi da certuni infatti ristabilire, si può essere certi che pochi vi andrebbero; e i più se ne prevarrebbero, ma resterebbero là ove sono presentemente, per loro particolari ragioni.

Qualunque sia il loro ceppo, l'essenziale si è ch'essi hanno un proprio tipo, una propria impronta indelebile, per la quale si suole di primo tratto discernerli: sebbene forse non tanto i lineamenti del volto, quanto il portamento, la pronuncia e le maniere, li svelino al sagace osservatore. Ora questa meravigliosa preservazione dei loro caratteri tipici, questa loro incolumità etnica in tanto scorrere di secoli, donde viene se non dall'essersi spiritualmente segregati dagli ospiti con le loro istituzioni etico-religiose? Per codesta segregazione la razza ebraica costituisce la razza più intatta e meno incrociata che oggi sussista sulla faccia del globo».

A proposito della proclività degli ebrei ai lucri, l'Ellero osserva:

«Nutrono essi di sè un così alto concetto a cui nessun profano potrebbe mai arrivare, trovano inesauribili conforti in qualsiasi avversità, stimano gli infedeli di gran lunga inferiori a loro e vieppiù si raccolgono in una repressa superbia e in una tacita cospirazione.

Fino ad un certo punto la condizione loro peculiare scusa l'assoluta loro dedizione al commercio e sopra tutto al commercio del denaro: privi fino a ieri di beni immobili, si volsero ai beni mobili e principalmente alla pecunia; sebbene, a dire il vero, dall'agricoltura aborrissero sempre. Mentre il gentil sangue latino soggiaceva sotto i barbari alla miseranda sorte, cui Paolo Diacono nella sua «Storia dei Longobardi» descrive, i profughi semiti per la stessa loro anomalia sociale sfuggirono alla servitù della gleba e, annidati nelle loro città, fra i maltrattamenti accumularono quei tesori che più a loro premevano pur di tesaurizzare, evitando le infruttifere e perigliose diversioni; nessun'arte pareva a loro illecita, come la compravendita di schiavi, la ricettazione delle robe furtive e lo spoglio fiscale dei taglieggiati sudditi pro dinasti ladri. Nè, con lo assumere le arrende più odiose, col comperare a vil mercato i bottini di guerra e col subdolo parteggiare per i vincitori e gli oppressori contro i vinti e gli oppressi, rifuggirono essi mai dall'accattarsi vieppiù quell'universale aborrimento che era pur loro tanto lucroso. Ma sopra ogni altra il cambio fu l'arte favorita a cui si dedicarono con tale impegno, con tal fervore e con tal febbre che è divenuta per loro una professione abituale, tradizionale e connaturata e la quale basta per assicurare ad essi lo sfruttamento dell'universo».

A proposito del carattere degli ebrei, l'illustre giurista osserva:

«Quantunque assorto nelle sue faccende di bottega e di Borsa non può per altro districarsi mai da quella sua megalomania profetica, da quel suo vanaglorioso misticismo pel quale nel suo segreto credesi vocato ai più miracolosi destini. Del quale misticismo non vanno scevri neppure i suoi uomini di Stato e non ne era immune lo stesso Disraeli, a tale punto che sino nel trattare i negozi dell'erario e magari anche nel fissare le tariffe dei dazi si illudono di adempiere una specie di missione messianica».

Parlando dello stato fisico della razza ebraica, l'Ellero osserva:

«Gli aborti, la cecità, il sordomutismo e la pazzia sono in modo spiccato più frequenti tra israeliti, che tra evangelici e cattolici. I manicomi italiani nell'anno 1888 per ogni 100.000 individui ricoveravano proporzionalmente 78 pazzi tra i cattolici, 83 fra gli evangelici e 336 fra gli israeliti.

Io conosco qualcuno fra gli ebrei che ha già nell'anima sua un sentire cristiano (nel significato etico e punto dogmatico di questa parola) o che, con lo adoperarsi per la redenzione della Patria adottiva, se ne era reso legittimo figlio. Ma mi affretto a soggiungere che da codesti lodevoli esempi individuali poco o ben lento frutto ne trae la generalità».

Le classifiche dei Moschettieri al X Concorso Dux

ROMA, 31

Ecco la classifica per centurie Moschettieri del X Concorso Dux: 1) Roma punti 308; 2) Bologna p. 307.3; 3) Asti p. 306.7; 4) *Udine p. 304.43;* 5) Venezia p. 302.8; 6) Parma p. 299.86; 7) Napoli B. p. 299.80; 8) *Gorizia p. 299.3;* 9) Bari B. p. 298.9; 10) Napoli A. p. 298; 11) Ferrara p. 297.66; 12) Lecce p. 297.60; 13) Ascoli Piceno p. 296.50; 14) Grosseto p. 276.36; 15) *Pola p. 295.4;* 16) Reggio Emilia p. 295; 17) Siena p. 294; 18) *Trieste A. p. 293.8;* 19) Belluno p. 292.73; 20) Vercelli p. 291.7; 21) Bari A. p. 210.3; 22) Pavia p. 291.1; 23) Modena p. 290.4; 24) Forlì p. 289.8; 25) Varese p. 289.43; 26) *Trieste B. p. 289.3;* 27) Aquila p. 289.2; 28) Campobasso p. 289; 29) Taranto p. 288.86; 30) Padova p. 288.13; 31) Sondrio p. 287.96; 32) Cremona p. 287.8; 33) Novara B. p. 287.76; 34) Verona p. 287.4; 35) Brescia p. 287.2; 36) Vicenza p. 286.4; 37) Potenza p. 285.13; 38) *Fiume p. 284.9;* 39) Frosinone p. 284.4; 40) Viterbo p. 284.2; 41) Terni p. 283.2; 42) Savona p. 282.8; 43) Chieti p. 282.2; 44) La Spezia p. 282; 45) Milano B. p. 281.63; 46) Sassari p. 281.6; 47) Torino B. p. 281.2; 48) Imperia p. 281.08; 49) Siracusa p. 281.06; 50) Teramo p. 281.04; 51) Benevento p. 281; 52) Rovigo p. 280.8; 53) Salerno p. 280.7; 54) Arezzo p. 280.4; 55) Carrara p. 280.23; 56) Cuneo p. 280.2; 57) Treviso p. 280; 58) Mantova p. 279.83; 59) Torino A. p. 279; 60) Piacenza p. 277.9; 61) Palermo B. p. 277.8; 62) Ravenna p. 277.2; 63) Catania B. p. 277; 64) Pescara p. 276.8; 65) Milano A. p. 275.7; 66) Alessandria p. 275.5; 67) Novara A. p. 275.2; 68) Aosta p. 274.8; 69) Macerata p. 274.5; 70) Avellino p. 274.2; 71) Caltanissetta p. 273.36; 72) Bergamo p. 272.86; 73) Firenze A. p. 272.33; 74) Catania A. p. 271.9; 75) Palermo A. p. 270.8; 76) Brindisi p. 269.8; 77) Littoria p. 269.63; 78) Trapani p. 268.03; 79) Cosenza p. 263; 80) *Zara p. 267.7;* 81) Ancona p. 265; 82) Livorno p. 264.7; 83) Trento p. 264.4; 84) Firenze B. p. 264.33; 85) Reggio Calabria p. 263.3; 86) Lucca p. 262.9; 87) Perugia p. 262; 88) Milano C. p. 260.8; 89) Cagliari p. 260.6; 90) Messina p. 260.4; 91) Ragusa p. 259.76; 92) Foggia p. 258.56; 93) Nuoro p. 258.15; 94) Como p. 257.96; 95) Bolzano p. 257.90; 96) Pesaro p. 249.8; 97) Rieti p. 248.3; 98) Matera p. 245.2; 99) Pisa p. 244; 100) Agrigento p. 243.3; 101) Catanzaro p. 240.7; 102) Pistoia p. 238.36; 103) Genova B. p. 234.36; 104) Enna p. 212.5; 105) Genova A. p. 200.8; 106) Genova C. p. 178.63.

La Mostra della scuola alla Fiera del Levante

BARI, 31

S. E. Bottai concedendo il patronato del Ministero dell'Educazione Nazionale all'importante Mostra della scuola, inserita nel programma della nona Fiera del Levante ha inteso di concorrere ad un'efficace e pratica illustrazione di quanto costituisce il magnifico sviluppo delle scuole industriali e artistiche italiane. Figureranno perciò nell'ampio padiglione destinato all'iniziativa i più importanti istituti, i quali sono stati selezionati non solo in base al grado di perfezionamento raggiunto, ma anche e soprattutto in rapporto alla soluzione dei temi di autarchia, verso i quali è stata indirizzata l'attenzione dei dirigenti, dei tecnici e della scolaresca. Fra le scuole più importanti, che partecipano alla Mostra vanno ricordate l'Istituto del cuoio di Torino, il R. Istituto industriale del setificio di Como, il R. Istituto tecnico Leonardo da Vinci di Napoli, le sezioni radiotecniche degli Istituti industriali di Roma e di Vicenza, le sezioni meccaniche degli Istituti industriali di Roma, Foggia, Fermo e Bari, gli Istituti nautici di Bari e Palermo, gli Istituti e scuole d'arte di Firenze, Napoli e Venezia. Alti funzionari del Ministero dell'Educazione Nazionale sono già a Bari per curare l'assegnazione del materiale

Faticosa navigazione di Daladier nelle procellose acque dell'estremismo

La recrudescenza del conflitto portuale a Marsiglia e l'agitazione crescente in difesa delle 40 ore

PARIGI, 31

Il conflitto del porto di Marsiglia che è già al suo cinquantesimo giorno, minaccia di accrescersi ancora. Infatti le conversazioni fra il Ministro dei Lavori Pubblici e i delegati degli scaricatori sono da ieri sera interrotte, poichè, ritornando sui loro impegni, i lavoratori dei moli hanno rifiutato di assicurare il lavoro sulla base delle disposizioni convenute.

Il rifiuto degli scaricatori

Il Ministro dei Lavori Pubblici De Monzie, in seguito a questa rottura delle conversazioni, dichiarava ieri sera di essere costretto ad usare delle disposizioni legali previste in caso di defezione di una delle parti in causa, operai o datori di lavoro; e faceva sapere che queste disposizioni — cioè la requisizione generale del porto di Marsiglia — sarebbero senz'altro entrate in vigore.

Allarmata dalla piega che prendevano le cose, la Federazione dei porti e docks interveniva ieri sera e domandava al Ministro di soprassedere ad una misura del genere almeno per qualche ora onde far sì che gli scaricatori potessero essere indotti dai loro dirigenti federali ad una più esatta comprensione della situazione. Il Ministro non rifiutava questo ragionamento strettamente limitato dalle sue decisioni.

Ma oggi gli scaricatori hanno ancora una volta rifiutato di fare delle ore supplementari e di conformarsi al nuovo oario di lavoro stabilito dal decreto ministeriale e per questa sera hanno indetto a Marsiglia un grande comizio di solidarietà invitando i rappresentanti di tutte le corporazioni marittime.

La rottura delle trattative col Ministro dei Lavori Pubblici e la decisione degli scaricatori di riprendere il movimento di protesta scatenato il 14 luglio suscitano viva ansietà negli ambienti marittimi marsigliesi. Una certa calma ostentata ha regnato oggi sui moli ove i lavoratori si sono messi all'opera soltanto alle ore 8 di stamane alle condizioni vigenti prima del decreto ministeriale e sulla base delle antiche tariffe, malgrado avessero visto — con il recente decreto di cui non vogliono più sentir parlare — i loro salari aumentati da franchi 55.40 a 61.

Agitatori all'opera

A Marsiglia si giudica severamente l'esitazione dei poteri pubblici a decretare la requisizione del porto di Marsiglia; comunque l'andata in vigore di questa misura estrema sembra ormai presso che certa.

Intanto gli agitatori preparano le loro manovre. Il segretario generale dell'Unione locale dei lavoratori confederati durante un'assemblea improvvisata ieri sera alla borsa del lavoro al momento in cui, apprendendo che le trattative di Parigi erano interrotte, si parlava di mobilitazione generale del porto ha detto: «Il sindacato degli scaricatori del porto non ha bisogno di chiedere la mobilitazione dei lavoratori. Gli scaricatori si appoggeranno su tutta l'intera classe operaia».

Ma mentre il conflitto di Marsiglia assume sviluppi preoccupanti, un'offensiva estremista si intensifica contro il decreto governativo che modifica e adatta ai bisogni del lavoro la legge delle 40 ore. Le organizzazioni comuniste, mobilitando tutte le forze, entrano in lizza contro il decreto che chiamano illegale e scatenano una campagna di agitazione ad oltranza, destinata ad ostacolare Daladier, facendo balenare lo spettro delle possibili disastrose conseguenze del decreto.

La commissione amministrativa della Confederazione generale del lavoro è stata convocata d'urgenza questo pomeriggio per deliberare sulla tattica da seguire e l'ufficio dell'Unione dei sindacati della regione parigina si è egualmente riunito per esaminare le decisioni del Presidente del Consiglio che essa considera come una violazione alla legge delle 40 ore. In una risoluzione adottata alla fine della seduta l'Unione fa appello ai lavoratori perchè non accettino questa illegalità.

Piano concertato

L'ufficio dell'Unione dei sindacati ha deciso di organizzare a Parigi nel pomeriggio di venerdì una grande manifestazione; essa si propone inoltre di chiedere alla Confederazione generale del lavoro di associarsi a questa manifestazione che si estenderebbe a tutta la Francia sotto forma di giornata nazionale in difesa delle 40 ore e delle leggi sociali. L'Unione sindacale vuole ottenere dalla commissione amministrativa della Confederazione generale del lavoro che sia prospettata la convocazione di un comitato confederale nazionale straordinario per stabilire l'azione da perseguire.

Essa è infine decisa a chiedere alla Confederazione generale del lavoro di intervenire presso la federazione socialista internazionale perchè questa precisi la posizione del proletariato internazionale circa la difesa delle 40 ore in Francia, e ad organizzare una larga campagna in tutti i Paesi e più particolarmente presso i contadini e le classi medie per mezzo di manifesti, di opuscoli e conferenze, nonchè a convocare una conferenza regionale di tutti i comitati dei disoccupati della regione parigina.

A tale proposito l'ufficio dell'Unione dei sindacati ha dato mandato ai suoi rappresentanti in seno al comitato parigino del fronte popolare perchè intervengano onde associare questo comitato alle manifestazioni progettate per venerdì e all'azione generale per la difesa delle 40 ore e delle leggi sociali.

Profonda impressione in Francia per la serie delle sciagure aeree

PARIGI, 31

La tragica serie delle sciagure aviatorie in Francia ha prodotto una tale impressione che, secondo alcune voci che circolano negli ambienti della capitale, il Ministro dell'Aeronautica starebbe per prendere decisioni di capitale importanza per le quali si mantiene per ora il più assoluto riserbo. Due nuovi incidenti ancora hanno funestato l'aeronautica, di cui il più doloroso è quello toccato al tenente colonnello Dugand, comandante il centro militare di Marignane presso Marsiglia, rimasto ucciso in un atterraggio forzato a seguito delle difficoltà incontrate durante il volo. La tragica fine del colonnello comandante l'ottava squadra aerea, uno dei più noti piloti della Aeronautica francese, ha prodotto un doloroso stupore nella capitale. In un secondo incidente aviatorio presso Reims, hanno trovato la morte un tenente e un sottufficiale.

Lindbergh in Transilvania di ritorno dall'Urss

Strano contegno dell'aviatore

BUCAREST, 31

Da Cluj si è informati che il colonnello Lindbergh ha atterrato su quell'aerodromo nel pomeriggio di oggi. Lindbergh, che è accompagnato dalla moglie, proveniva dall'«Urss». A causa delle cattive condizioni atmosferiche l'aviatore americano passerà la serata a Cluj e proseguirà domattina nel suo viaggio diretto a Praga. Ha destato molta sorpresa il fatto che Lindbergh non abbia voluto alloggiare in nessun albergo nella città transilvana, mentre ha accettato l'ospitalità di un privato e che non abbia permesso nemmeno ai gendarmi di compiere il rifornimento del suo apparecchio, mentre ha personalmente versato benzina ed olio nei serbatoi.

Notiziario istriano

POLA, 31

Nella Federazione

Per venerdì 2 settembre, alle 11, sono convocati a Pola, presso la sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, gli ispettori della prima, seconda e terza e sesta zona, nonchè la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il segretario del Guf, il segretario provinciale dell'O. N. D. e i segretari dei Fasci di Combattimento di Albona, Pinguente e Pisino. Divisa fascista.

Trasferimento

Il capitano di vascello comm. Mario Zambon, già comandante della Base navale, ha assunto il comando del R. incrociatore «Trento».

A coprire il posto lasciato libero, è giunto a Pola il capitano di vascello Augusto Tesi, che lasciò il comando del R. incrociatore «Principe Eugenio di Savoia».

I matrimoni

Dal 21 al 27 c. m. sono stati notificati presso l'Ufficio di stato civile i seguenti matrimoni: Visentini Ettore da Grigno e Antelich Giovanna da Fianona, Moraro Amilcare da Pola e Amadi Erna da Pola, Parni Giovanni da Pola e Franciulla Paolina da Pola, Persiglia giovanni da Pola e Persiglia Anna da Greifendorf, Lazzari Rocco da Pola e Colli Anna da Pola, Ussi Antonio da Pola e Latin Anna da Pola, D'Orta Domenico e Gola Arabella da Pola, Piglian Michele da Sanvincenti e Madrussan Fosca da Sanvincenti, Cernuschi Giuseppe da Bergamo e Decaneva Quirina da Pola.

Incidenti e disgrazie

In seguito ad una lite coniugale, la signora Grassi-Vanni Amelia, d'anni 26, da Dragueccio di Pisino, ha riportato delle ferite, per cui ha dovuto ricorrere alle cure del nostro ospedale, dove venne dichiarata guaribile in giorni 25 circa.

Il sedicenne Bodi Francesco ha riportato, ieri nel pomeriggio, delle escoriazioni, essendo stato investito nei pressi del mercato da un'automobile. Con la stessa macchina investitrice il ragazzo fu trasportato all'ospedale. Avute le necessarie medicazioni, ha potuto rincasare, trattandosi di escoriazioni guaribili in giorni 5 o 6.

Gregoni Giorgio, di 44 anni, da Barbana, si è prodotto, sul lavoro, delle ferite alla regione costale. Trasportato all'ospedale, è stato dichiarato guaribile in 20 giorni.

Bollettino meteorologico

31 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	misto, m.	+24	+18
Roma	dim.	coperto	+22	+18
Milano	staz.	coperto	+24	+17
Torino	staz.	sereno	+25	+14
Genova	var.	piov., cal.	+26	+20
Sanremo	aum.	ser., m.	+25	+18
Venezia	—	—	—	—
Trento	aum.	piovoso	+25	+16
Bolzano	staz	piovoso	+18	+16
Bologna	aum.	piovoso	+20	+17
Firenze	aum.	coperto	+23	+16
Rimini	var.	piov., m.	+18	+16
Ancona	aum.	piov., m.	+18	+16
Napoli	staz.	cop., m.	+25	+18
Foggia	staz.	misto	+24	+18
Bari	var.	misto, cal.	+28	+21
Lecce	aum.	misto	+27	+20
Taranto	aum.	cop., ag.	+26	+20
Messina	aum.	misto, m.	+27	+21
Palermo	aum.	—	—	—
Catania	aum.	misto, m.	+30	+20
Cagliari	aum.	misto, m.	+26	+17
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	dim.	misto, m.	+28	+25
Bengasi	aum.	ser., m.	+41	+27
Rodi	staz.	ser., m.	+28	+25

Previsioni del tempo per il 1.o settembre. Venti moderati settentrionali con raffiche sul Veneto, rotanti nel secondo quadrante con raffiche sull'Istria. Cielo coperto con pioggerelle intermittenti durante la notte e nelle prime ore del mattino. Successivamente schiarite e probabilità di qualche manifestazione temporalesca nelle ore pomeridiane. Mare mosso o agitato. Temperatura in diminuzione. («Assistaereo»).

Moderata fase di attività del Vesuvio

NAPOLI, 31

L'Osservatorio vesuviano comunica: Alle ore 21 di ieri sera il cono netto si è squarciato in direzione nord. Dalla base della squarciatura è sgorgata una copiosissima corrente lavica dirigendosi a nord-ovest che ha poi stagnato in una vastissima conca del fondo craterico. In mattinata l'attività effusiva si è ridotta in intensità si svolge sempre nell'ambito del cratere mentre l'attività esplosiva mantiene la medesima moderata intensità raggiunta all'inizio della nuova fase eruttiva.

I FILM PREMIATI A VENEZIA

A "Luciano Serra pilota,, e a "Olimpia,, la Coppa Mussolini ex aequo

La Coppa del Partito a "Tom Saywer,, e a "Giuseppe Verdi,, Quella del Ministero C. P. a "Prigione senza sbarre,, e a "Pattuglia,,

VENEZIA, 31

La giuria della sesta Esposizione internazionale d'arte cinematografica si è oggi riunita sotto la presidenza del conte Volpi di Misurata, presenti i delegati delle Nazioni partecipanti, ed ha preso le seguenti decisioni:

Considerato il carattere eccezionale di «Biancaneve e i sette nani» produzione R.K.O. Radio Pictures, regia Walt Disney, che per le sue particolari qualità tecniche e artistiche non può essere paragonato a nessun altro film, istituisce per tale opera, posta fuori concorso, il grande Trofeo d'arte della Biennale.

La giuria ha assegnato poi i premi nel modo seguente: Coppa Mussolini, ex aequo «Olimpia» (Le Olimpiadi) produzione Olimpia Filmgesellschaft (Germania) regia Leni Riefenstahl, e «Luciano Serra pilota» produzione Aquila Film Italia, regia Goffredo Alessandrini. Coppa Partito nazionale fascista: «Le avventure di Tom Sawyers» produzione United Artists Corporation Stati Uniti, regia Norman Taurog. Coppa Partito nazionale fascista: «Giuseppe Verdi» produzione grandi film storici S. A. I. regia Carmine Gallone. Coppa della giuria internazionale alla selezione dei film francesi. Coppa Volpi a Norma Shearer per il film «Maria Antonietta» produzione Metro Goldwyn Mayer Stati Uniti. Coppa Volpi a Leslie Howard per il film «Pigmalione» produzione Pascal Film production Granbretagna. Coppa Ministero della Cultura Popolare, Direzione generale per la cinematografia: «Prigione senza sbarre» produzione Arnold Pressburger (Francia). Coppa Ministero della Cultura Popolare, Direzione generale per la cinematografia: «La pattuglia», produzione Nikkatsu (Giappone). Coppa del Ministero dell'Educazione Nazionale: «Casa paterna», produzione Karl Frölich Produktion (Germania). Coppa città di Venezia: «Il Principe Azim», produzione London Film (Granbretagna). Coppa dell'Istituto nazionale «Luce» per un film presentato da una Nazione a produzione limitata: «La corporazione delle vergini di Kutnahora», produzione Lucerna Film (Cecoslovacchia).

Sono state poi assegnate varie targhe e medaglie per i corti metraggi, per le migliori produzioni, per i migliori complessi artistici, per i migliori artisti ecc.

Stamane alle 10.30 nella sala del palazzo del Cinema ha avuto luogo la prima visione del grande documentario di produzione dell'Istituto nazionale «Luce» girato in occasione del viaggio in Giappone, Manciukuò e Cina della missione ufficiale del P.N.F. guidata dall'Ambasciatore Giacomo Paolucci De Calboli.

Gli ultimi film proiettati sono stati «Maria Antonietta» dell'americana M. G. M. e l'italiano «Sotto la Croce del Sud» di Guido Brignone, entrambi molto applauditi.

Come Vilfredo Pareto guardava all'Italia fascista

Una lettera del medico curante

BERNA, 31

In merito ad una pubblicazione su Mussolini apparsa di recente su un giornale francese il dott. A. Schranz, ex sindaco di Nyon, rivolge una lettera alla *Tribune de Lausanne* in cui dice, fra l'altro: «Ho avuto l'onore di curare durante gli ultimi mesi della sua vita il prof. Vilfredo Pareto, autorità mondiale in materia di economia politica. Ebbi spesso a parlare dell'Italia di Mussolini. Il Pareto mi diceva tutto l'interesse che presentava per lui l'esperienza italiana, Mussolini essendo il solo uomo di Stato che mettesse in pratica le teorie di economia e sociali della Università di Losanna».

La lettera prosegue accennando alle grandi prove di stima date da Mussolini, Capo di Governo, al prof. Pareto.

Mussolini e il Fascismo esaltati in un'Università romena

BUCAREST, 31

Il dott. Florian Stanescu Gighera ha tenuto giorni addietro dinanzi agli allievi dei corsi estivi dell'Università di Valeni de Munti una applauditissima conferenza sul tema: «Mussolini e il Fascismo». Dopo aver detto che, come una volta tutte le strade conducevano alla Roma dei Cesari, oggi tutte le strade conducono alla Roma di Benito Mussolini, il conferenziere ha ricordato come il Duce abbia dimostrato di aver sempre ragione sia per le qualità personali che possiede, sia per le sue virtù di uomo di Stato e di grande realizzatore.

L'oratore si è poi soffermato sulla personalità di Benito Mussolini illustrando implicitamente la gigantesca opera ricostruttrice che il Fascismo ha compiuto in 16 anni giungendo di tappa in tappa e di vittoria in vittoria fino alla fondazione del Secondo Impero. «Ora — ha detto l'oratore — Mussolini conduce le forze culturali e civilizzatrici fasciste nel continente africano. Egli perpetua così lo spirito romano e sempre più appare il grande assertore della missione di Roma Eterna nel mondo».

Dopo aver posto in viva luce la vittoria mussoliniana sul blocco continentale dei banchettanti ginevrini il conferenziere ha illustrato la dottrina fascista definendola la più luminosa delle dottrine politiche del tempo nostro.

Il Museo del Risorgimento sarà inaugurato a Torino l'8 sett.

TORINO, 31

Il giorno 8 settembre verrà solennemente inaugurato in Torino il 26.o Congresso del R. Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Dopo la cerimonia che si svolgerà a Palazzo Madama, avrà luogo l'inaugurazione del Museo del Risorgimento in Palazzo Carignano. I lavori del Congresso saranno presieduti da S. E. il conte de Vecchi di Val Cismon.

La Mostra del Dopolavoro chiusa

100 giorni, 600.000 visitatori

Immediato inizio dei lavori per la Mostra del minerale italiano

ROMA, 31

Oggi, 31 agosto XVI, è stata chiusa la prima Mostra Nazionale dell'O. N. D. L'interessante rassegna organizzata dal P. N. F., ha richiamato, malgrado la stagione estiva, oltre 600.000 visitatori italiani e stranieri, riscuotendo unanimi ed ammirati consensi. Oggi stesso hanno inizio i lavori per la Mostra autarchica del minerale italiano.

Alle 19 di stasera i cancelli sono stati aperti e il pubblico è potuto entrare gratuitamente nella cinta della grandiosa rassegna del Regime.

Fiumana di folla

Esaurito così il periodo della sua vita ufficiale, l'Esposizione, che ha documentato incomparabilmente la serenità, la laboriosità e la potenza del popolo italiano, continua ad offrire il tesoro delle sue luminose raccolte a tutti coloro che desiderano vedere per la prima volta o rivedere ancora le immagini profonde dell'etica fascista.

In cento giorni la Mostra ha avuto centinaia di migliaia di visitatori. Treni popolari e treni speciali hanno riversato in Roma folle enormi che hanno affluito nella zona del Circo massimo insieme con le ininterrotte fiumane della cittadinanza. Non vi è stato poi straniero di passaggio per Roma che non abbia visitato questa insigne documentazione della superiorità spirituale, morale e materiale della razza italiana. Personalità di tutti i Paesi del mondo hanno onorato inoltre la Mostra che, inaugurata dal Duce e visitata minutamente dal Sovrano, ha avuto durante la sua vita relativamente breve, pagine memorabili di fasto e di splendore. I suoi giorni non sono trascorsi in una estetica da vetrina.

Incessante e possente è stato il ritmo della sua vita. La gara nazionale di dattilografia, che ha riunito 250 concorrenti e che illumina l'importanza dei suoi risultati con il primato di velocità largamente battuto dalla vincitrice dell'interessante competizione, il concorso dei parrucchieri, per la migliore acconciatura femminile italiana, che ha ribadito la netta superiorità della nostra scuola su quelle celebrate di altre Nazioni ed il premio nazionale di fotografia, al quale hanno partecipato complessivamente 18 mila persone compresi coloro che hanno aderito al referendum, costituiscono alcune delle tante manifestazioni che hanno colorito ancora più l'aspetto quotidiano della vivacissima esposizione.

Cimenti sportivi e spettacoli gratuiti

Numerosi spettacoli sportivi hanno portato il loro contributo allo interesse della Mostra. Si sono avute molte serate internazionali delle quali due di pugilato, che hanno vista la squadra italiana vincitrice della rappresentanza belga e della rappresentanza francese, due di lotta greco-romana ecc.

Creata per il popolo, la Mostra si è preoccupata sopra ogni cosa di favorire la grande massa e così, nella vastità del teatro chiuso, sono stati dati gratuitamente spettacoli cinematografici a ripetizione con 32 film di cartello, proiettati oltre ai programmi «Luce» e ai documentari. Anche ai cortometraggi vincitori dei Littoriali del cinema di Venezia, proiettati alla presenza del Segretario del Partito e dei Ministri dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare, il pubblico è stato ammesso gratuitamente nella sala. Infinite trasmissioni radio dalla stazione stessa della Mostra hanno diffuso nel mondo canti popolareschi, concerti di fisarmoniche e quartetti musicali. Nel teatro chiuso si sono poi succedute nella gamma di tutti gli spettacoli, la filodrammatica di Pescara, quella sentazione del «Paese dei campanelli» è stata perfino onorata dall'alta presenza del Duce, quella di Terni la cui pregevole rappre- della Banca d'Italia, il Dopolavoro di Avellino che si è esibito nell'opera buffa, la filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario, quella di Ferrara, quella del postelegrafonici, quella ancora di *Trieste* e la mirabile compagnia dei «Pupi siciliani». Hanno dato rappresentazioni popolaresche il Dopolavoro Bompiani di Mantova, i cantori di Apuania, i filodrammatici di *Trieste*, il gruppo popolaresco di Pavia, i cori e danze popolari di Benevento, il concerto sinfonico del Dopolavoro Alfa Romeo, i canterini etnei. Il Dopolavoro ospedalieri ha offerto un applaudito saggio musicale.

Le cucine tipiche

Si sono avute inoltre esibizioni di poeti a braccio, concerti d'arte spagnola, canti popolari toscani, cori dei canterini d'Imola, sfoggio dei gruppi popolareschi di Aviano d'Erba e di San Niccandro Verganico, del gruppo fisarmonico del Dopolavoro di Terni, i cori siciliani del Dopolavoro di Palermo e quelli romaneschi della «Atag». Contemporaneamente, nell'Arena delle feste hanno avuto luogo eccezionali spettacoli di varietà, la cui ricchezza di programma è stata permessa dalla vastità dell'ambiente e dalla concezione dopolavoristica, che esclude ogni idea di guadagno in ogni manifestazione organizzata per il popolo. Non si enumerano poi gli spettacoli dopolavoristici e i concerti di bande all'aperto.

Il raduno degli autocine sonori ha offerto una limpida visione dell'imponente attrezzatura dopolavoristica. Gruppi in costume di Aviano, di Siena, delle Calabrie e delle Marche, sempre presenti nella Mostra, hanno tenuto desta perennemente l'immagine splendente delle nostre inconfondibili, tradizionali caratteristiche.

Altro aspetto originalissimo della Mostra è stato quello presentato dalle cucine tipiche, servite egregiamente a volgarizzare e a diffondere le gustosissime varietà dei prodotti gastronomici regionali.

Risultato di 13 anni

Lo scopo della Mostra è stato pienamente raggiunto in virtù di una organizzazione esemplare e di una stupenda armonia fra concezioni direttive e praticità di esecuzione. Tredici anni di attività dopolavoristica nella sua luminosa sfera culturale, ricreativa, sportiva, assistenziale e sociale, sono stati proiettati con raggi solari nei padiglioni spaziosissimi che gli ordinatori hanno innalzati vividi delle più nobili espressioni dell'arte. I giornali di tutto il mondo hanno parlato con ammirazione profonda di questa ineguagliabile Mostra del P. N. F., esaltandone l'importanza etica.

Una sfilata di 10 Battaglioni di Camicie Nere concluderà la Mostra Augustea

ROMA, 31

Nell'occasione della chiusura della Mostra Augustea della romanità, sfileranno in via Nazionale davanti alla Mostra dieci Battaglioni di Camicie Nere.

COMUNICATO

Il R. Consolato Generale di Bulgaria in Trieste invita tutti i sudditi bulgari, residenti stabilmente o provvisoriamente in Italia e che non hanno regolato ancora la loro posizione nei riguardi della legge sull'imposta militare, a presentarsi all'apposita commissione presso il R. Consolato Generale di Bulgaria in Milano, che terrà le sue sedute il 10 settembre 1938, tra le 10 e le 12.

L'odontoiatra Mario Iurce è ritornato
Riceve per le MALATTIE DEI DENTI e PROTESI DENTARIA
al Viale XX Settembre

SCUOLA DIAZ 3, tel. 52
dir. prof. dott. F. Polacco
Corsi inf. sup. regolari accelerati
MAGISTRALI - TECNICI
LICEI - GINNASIO - AVVIAMENTO - DALL'AVVIAMENTO ALLA La SUP.
tassa unica L. 600
Con la sorveglianza nello studio liberando i genitori da ogni preoccupazione Lire 400 in più
Doposcuola
TUTTI, assolutamente gli allievi che frequentarono dall'inizio (1.o ott.) il corso PROMOSSI A GIUGNO!
S'invita di sollecitare per ragioni interne le iscrizioni
Sono aperti i corsi serali

De Rosa
VIA MURATTI 3
HA RIDOTTO FORTEMENTE I PREZZI della sua ricca collezione di biancheria
VESTAGLIE da camera, ricamate, modelli, simi, lire 95.—
GIACCHE letto, imbottite, fici, lire 95.—
GUARNITURE (3 pezzi) pura ta, ricamate mano, lire
Una gradita visita per convincersi
DE ROSA, Via Muratti 3

Buda GIOIELLI-OROLOGI
moderne
Le migliori
di alta precisione — Ribassi
Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel.

BUONI TESORO RENDITE, REDIMIBILE
A. BOLAFFIO, VIA DANTE

CACCIATORI per il vostro equipaggiamento
GIACCA cacciatora, estiva, leggera, resistente, praticissima
PANTALONI idem.
PANTALONI scamosciati con rinforzo e cosciale interno impermeabile
GIACCHE scamosciate con spalline cuoio
SCARPE lavorate a mano, garantite impermeabili
CALZE lana grassa
CALZETTONI resistenti agli spini
GAMBALI cuoio, flessibili, forma speciale, praticiss.
ARMERIA
L. Sicherl & C.o - Trieste
Via Mazzini N. 11 - Telefono

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
RYA
SPARISCONO INFALLIBILMENTE
IN TUTTE LE FARMACIE A L.
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE
AUT. PREF. TRIESTE N. 8219/5113

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARG
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel.
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEURO... - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2
a FIUME: H. Quarnero 3-4
a UDINE: H. Italia 5-6
A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Prof. MARZI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via
Tel. 74-24 - Ore 11.30-12.30,
(Aut. Pref. 8219-10564)

Dr. de NICO
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Tel.
Riceve: 8-9; 10.30-12.30;
Aut. Pref. Trieste 8219/9315

Le celebrazioni veneziane di Gabriele d'Annunzio

«LA NAVE» POEMA DELL'IMPERO

Poeta del mare

*...ia glorifica in questi
...l Poeta Soldato con una
...onoranza ufficiale e po-
...testimonianza della gra-
...infinita che la città di
Dandolo e di Francesco
...i deve all'Eroe che por-
...one alato ornante le car-
...ella sua squadriglia nei
Vienna, che cooperò a
in parte le terre della
...nte, che allargò i con-
...liani sino al Nevoso dal-
...e al Carnaro dall'altro,
...e sino da giovane caldo
...l'ideale della possanza
...a sul mare, in cielo, in*

*...imato di civiltà della
l'imperialismo, l'irreden-
il colonialismo, furono
...tteggiamenti della sua
...mete della sua arte, am-
...ori della Nazione, della
...lma di storia alla quale
...parteneva fortemente,
...e le virtù sublimi, ra-
...el profondo della storia,
...all'avvenire, non come
...miraggio o ad un sogno,
...e alla realtà possibile,
...ia, secura in un avve-
...lontano. E le mete cui
...deva, alle quali indiriz-
Nazione, avevano a pre-
...a possanza delle armi e
...està del dominio sulle
onde egli più e sovra
...ro scrittore cantò le glo-
...nare del suo Paese, ne
...tema supremo dei suoi
delle sue prose, gran
prima che, deposta la
...oresse i flutti, in cerca
...a grandezza a sè e alla
Come corse durante la
...cieli. Rileggete le «Odi*

o Nave, corri secura
[oltre tutte le sirti;
...l'Atlantide estrema;
la nuova terra le glorie
[degli uomini e i segni.
Come l'albatro è forte
che ti segue sul corso
[oceanico, o Nave!

*...cora, questo Poeta che
...voluto i suoi versi fos-
...trettante navi forgiate
...ria, ricordando Lissa,
...ad una «Torpediniera
...atico».*

...gero primo di morte sul
[mare guerreggiato,
...velite del mare, oh, ri-
[spondi!! Il fato
...e a quel Giorno s'ac-
cendono i fochi sull'are.

*...vale è la «Canzone
...mare» e marinara è la
...e di Garibaldi», da lui
...Teatro La Fenice di Ve-
...6 maggio 1901, prece-
...un discorso alla Mari-
...concludeva: «L'Italia se
...essere schiacciata de-
...e la sua forza sul mare.
...o sarà una grande po-
...arittima o dovrà peri-
...un'alta invocazione al
...ostro e alle belle navi
...tria terminò tra scro-
...di applausi. Presago di-
...come nel «Laus Vitae»*

...di il timone e la scotta;
...chè necessario è navigare,
non è necessario.

...ll'«Elettra»

..., o Italia, non ti vedre-
[mo noi sull'alba,
...uesto buon sangue che
[ti giova,
...divina prova
...sta sacrificale morte, ri-
[fiorire nel Mare?

*«La Nave» tutto questo
...del Poeta, questa sua vi-
...della possanza marinara
..., questa sua aspirazio-
...idiana, ha la voce più
...bile, diventa vaticinio
...a un impeto nuovo, che
...anima l'intera tragedia,
...elito del popolo veneto,
...era gente dell'Adriatico:*

Rinati siamo. In mare
...zza il nostro Dio. La nave
...per cuna al popolo novello.

*...e il sirventese, che an-
...il dramma, invoca:*

...tutti gli Oceani il Mare
[Nostro.

...o si conclude con il

...ai Veneti tutto l'Adriatico!
*...edia adriatica, che si
...se profondamente nel
...degli irredenti di allora,
...nti dalla guerra libera-
...suscitò in loro commo-
...preme e speranze radio-
...oggi, che l'Italia sul mare
...il d'Annunzio l'aveva
...iata, quale il Duce la
...la plasmò, un orgoglio
...o li esalta e li trae a
...e il Poeta, che fu guer-
...che fu Profeta, Ariel
...e veggente.*

...navi a cui le tempre
...nostra fede indura
...ntro i perigli ignoti,
...te oggi benedette
...altra volta ancora
...la pace e a la guerra
...Sperane erette
...i sopra ogni prora
...tino la Terra!

La Nave, disegno di Salvadori

Il battesimo spirituale della tragedia
a Fiume nell'ottobre del 1907

Dopo la tempesta di «Più che l'amore», quando i «catoncelli stercorari» credevano di avere stritolato il Poeta, egli, sereno e festoso, radunava alla «Versiliana» le pagine di un'opera di teatro, che doveva essere più bella di ogni altra e più possente. E scriveva ad un amico:

«Com'è lieve oggi la bellezza de l'Alpe di Luni! Anche in faccia del Tirreno è di sì tenue purità che mi toglie il desiderio di risollevare gli occhi verso il cielo, perchè appar quasi una imagine del cielo più viva e più vicina, simile forse a quell'estatica attesa che nei sereni impàllida tutto l'occidente quand'è per sgorgarne la lacrima di Espero. Ma l'Alpe mi fa volgere il capo indietro e obliare tutto il resto. E' ben quella che, affocata del tramonto, diede a Dante, ospite dei Malaspina, la visione della Città di Dite; è ben quella che il furente Buonarroti sviscerò perchè gli rendesse le sue creature imprigionate fin dall'alba dei tempi nella matrice marmorea; è la patria delle aquile nere e delle sentenze lapidarie; è la sostanza terrestre delle forme eterne».

Così nacque l'eroe che sospinse l'anima del Poeta verso un «amore più bello che ogni altro amore terrestre» — quello della Patria: così nacque Marco Gràtico: il navarca de «La Nave», dell'opera divina che, sognata davanti alla laguna tutta pregna di storia, tra i maestosi monumenti e i gloriosi fantasmi di Venezia, e poi al cospetto di Pola «ingombra», doveva celebrare il Mare, il Mare nostro, che egli chiamava «amarissimo»; tragedia piena della salsedine e del tormento del Seno Flanatico

Tra Pola e Albona presso del Quar-
[naro
tagliai l'abete audace e il lauro
[amaro
e la rovere santa con l'acciaro
della bipenne.

L'opera ebbe la parola «Explicit» nell'autunno del 1907.

Erano anni pieni di ansie e di strazi per gli irredenti della riva orientale dell'Adriatico. La lotta nazionale era gagliarda a Fiume; ai colpi dei governanti la popolazione opponeva quadrati petti: ogni tanto veniva dalle terre dell'altra sponda una voce di speranza insieme con il plauso della difesa; nei giovani in particolare era un ardore stupendo e tempre di ferro si forgiavano in quei rudi cimenti per il futuro ancora ignoto, ma la liberazione appariva, se non impossibile, lontanissima, come nelle tenebre di un sogno. La storia lavorava intanto il solenne destino, silenziosamente, instancabilmente.

Il Poeta a Trieste

E un indice forse si sarebbe potuto avvertire il 25 ottobre 1907 quando Gabriele d'Annunzio diede a Fiume battesimo spirituale a «La Nave». Si sarebbe potuto avvertire, poichè il Poeta molte volte è il Profeta; ma certo è che allora anche quello sembrava l'auspicio di un tardo avvenire. Intorno alla «tragedia adriaca» l'autore aveva fatto e ordinato geloso segreto. Lo scrittore taceva e non parlava a Ildebrando da Parma, che componeva le musiche per «La Nave». Si erano tentate interviste da molti giornalisti; invano. Il cerchio magico non era stato rotto.

Il caso volle che io riuscissi dove nessun altro era riuscito o, meglio, la ventura di essere redattore del *Piccolo* e il fatto che il Poeta aveva caro squillasse proprio dal *Piccolo* di Trieste la diana guerriera del suo poema.

Ero a Fiume, dove la Compagnia stabile della Città di Roma dava un ciclo di recite. Una mattina Ferruccio Garavaglia, cui mi univa recente una franca amicizia, mi confidò:

— E' arrivato Gabriele d'Annunzio per leggerci «La Nave»: alloggia all'«Hotel Europa»: credo che la notizia sia davvero preziosa.

— Mi riceverà?

— Picchiate e forse vi sarà aperto.

Corsi subito all'albergo. Il Poeta mi fece passare immediatamente. La camera, al primo piano, era piena di sole; dalle finestre si vedeva il mare scintillante di mille luci sino dove le isole sbarrano quasi il golfo: giornata di gioia in terra e nel mio cuore. Il d'Annunzio aveva fatto poco prima la quotidiana doccia — il «tub» era ancora lì, in mezzo alla stanza — e indossava una sua caratteristica veste purpurea che mi fece pensare alla toga dei senatori veneziani. Fresco, sorridente, cortesissimo, mi disse, stringendomi la mano:

— So che cosa desiderate: che vi parli de «La Nave». Ad altri direi di no, oggi almeno; ma voi siete del *Piccolo* e di Trieste. Sedete.

Tragedia adriatica

Cominciò col ricordare i suoi amici nella nostra città e quel viaggio attraverso l'Istria, compiuto cinque anni prima per opera del *Piccolo*, che era trascorso nell'ebrezza di un trionfo. Nelle storiche città marinare, in quelle arrampicate in cima ai colli, nei borghi solitari biancheggianti tra il verde degli olivi e delle vigne, dappertutto aveva avuto accoglienze solenni; dappertutto aveva sentito battere cuori latini e dappertutto il popolo lo aveva salutato poeta civile della nuova Italia. Con quali parole generose egli esaltava ora l'italianità della penisola rossa, rossa come se la terra sanguinasse per l'immenso strazio: con quale fremito nella voce rammentava ora Pisino, dove l'urto nemico era più feroce, e Pola, che l'Austria ingombrava delle sue navi e delle sue caserme; con quale commozione intensa nella voce e negli occhi rimembrava ora le madri che gli avevano teso i loro bimbi, perchè li toccasse, quasi anelando di ritemprarli alla forza ch'è nell'anima italiana e alla grazia e alla poesia che accompagnano quella forza! L'amore per la povera Istria dolorante gli faceva impeto, rompendogli a volte la frase.

— Di Trieste, alabardata puntata al cuore dell'Austria, non parlo, perchè di Trieste nulla ignoravo e nulla ignoro. Il mio affetto è forte ed eguale per tutta questa vostra gente, che è mia gente. Ne «La Nave» esso ha nuova e ardente manifestazione. Ed ho voluto affidare la mia tragedia alla Stabile di Roma proprio qui, a Fiume, dove si frange l'onda della latinità e spruzza, sieno pure riluttanti, i popoli al di là dell'Eneo, donde ci venne tanta aspra guerra. Qui, dinanzi al Quarnaro cantato da Dante, ho voluto risonassero i versi che dicono la gloria antica e la speranza nuova della nostra stirpe e da qui salpasse la nave carica di fato.

Tacque un istante; poi la limpida voce, scolpendo le frasi come in un ritmo di poesia, riprese:

— La mia tragedia è la celebrazione dell'Adriatico e infatti porta in fronte una dedica all'Adriatico nel metro del sirventese, che è appunto un metro adoperato molto nelle canzoni politiche dei secoli lontani. E' la tragedia di una stirpe meravigliosa e tratta uno dei fenomeni più straordinari accaduti nella storia degli uomini: il fenomeno di quel popolo dei Veneti di terraferma che, già romanizzato e già penetrato di tutta la decadenza del Basso Impero, sparso per città illustri e voluttuose come Aquileia, Altino e Opotergio, è cacciato ad un tratto dal torrente dell'invasione dei barbari in una laguna attraversata da più di venti fiumi senza regime, che ad ogni stagione fanno dell'acqua terra e della terra acqua, travagliando acqua e terra incessantemente e quindi, avendo dietro di sè tutte le tradizioni religiose e sociali di una civiltà antica, si ritrova nelle stesse condizioni dei primi abitatori delle palafitte lacustri ed è costretto a creare ex novo la sua vita, dall'utensile domestico all'ordinamento civile. La tragedia è pertanto epica: è la tragedia di un intero popolo, di quel popolo che dopo alcuni secoli pianterà la sua bandiera sulle mura di Bisanzio e signoreggerà l'Adriatico. E' Venezia non ancora sorta, ma già palpitante all'ampiezza dei suoi destini, è Venezia che taglia di ponti le lagune e unisce le isole e scuote le sue alghe all'aura dell'avvenire; è Venezia che sente pulsare per le cento braccia tuffate nell'acqua verdastra la febbre che la porterà alle Curzolari, a Zara, alle terre latine donde uscì la sua gente.

Tra la plebe dell'opera corrono già i nomi che saranno quasi il simbolo della possanza di Venezia: Marcello, i Memo, i Gradenigo — umile gente nel sesto secolo — nel quale appunto si svolge l'azione de «La Nave» — che darà, pochi secoli dopo, dogi, senatori, guerrieri.

«La Nave» è tutta veemenza lirica e per sostenere questa veemenza era necessario un fondo musicale quasi costante. E poichè è anche tragedia cattolica nel vero senso della parola, la voce religiosa è espressa nei modi originali e più solenni canti liturgici, senza compagnia di strumenti: il canto fermo le dà quell'atmosfera musicale in cui si muovono e risonano i contrasti delle persone.

L'amore, che ha tanta parte nell'opera dannunziana, ha parte importantissima anche nella «Nave». Ma è amore distruttivo: la protagonista — Basiliola — è una specie di Elena delle lagune che porta la discordia e la distruzione sul suo passaggio e mette in pericolo Marco Gràtico, l'eroe che ultimamente trionfa. La figura di Basiliola muove nella tragedia e la domina quasi, come una forza vendicatrice che si agiti senza mai riposo e, in una successione di eventi sanguinosi, precipita in una catastrofe illuminata dalla tenerezza di una morte singolarissima che non ha eguale per un'altra tragedia antica e moderna. Nell'atto della catastrofe — nell'atto che serra l'anello della tragedia — irrompe altissima tutta l'essenza nazionale del lavoro e nella scena finale vi sono tre invocazioni significative del popolo al Dio dei forti, seguite da un canto alleluiato che chiude il poema. Del resto, l'intero lavoro è pervaso di sentimento nazionale e vi sono in esso parole indimenticabili.

«La Nave» è opera maschia, senza ricerche di commozioni che non nascano dalla spontaneità delle passioni rudi, elementari del popolo antico, che ne è maestoso e vero protagonista.

Tre anni di lavoro

Il d'Annunzio aveva scritto «La Nave» in eccellenti condizioni fisiche e intellettuali. Lavoro lento e faticoso perchè appunto nel sesto secolo incomincia la tenebra fitta del medio evo e i documenti di quell'epoca sono scarsissimi; ma come il poeta ebbe fatto opera di preparazione severa e consultato tutte le fonti, anche le più arcane, si abbandonò al lirismo. Tre anni spese il d'Annunzio intorno a «La Nave», mentre la «Francesca da Rimini» fu dettata in quaranta giorni. Ed è la prima tragedia che egli abbia scritto in endecasillabi puri, alla maniera alfieriana, ma forgiando i versi in suo modo nuovo, drammatico e molto lirico e nel tempo medesimo obbedienti a tutte le leggi della respirazione e conformi ai movimenti drammatici che rappresenta. E, martellandoli, aveva in mente il poeta i rumori dell'arsenale — dell'Arzanà — e aveva voluto fossero metallici e congegnati, quasi una maglia d'acciaio che riunisce tutti nella loro forza sonora.

E come l'elemento musicale è importantissimo nella tragedia, ha suprema importanza l'elemento plastico. «La Nave» è, si può dire, dalla prima scena all'ultima una successione di quadri nei quali tutti i movimenti e tutti i colori sono determinati per accordi che compongono l'armonia totale. Così si svolge essa dal prologo ai tre episodi: dal grande prologo epico, dov'è la rappresentazione intera della stirpe nelle sue origini — l'elezione del vescovo e del tribuno, la traslazione delle reliquie, la fondazione della basilica, la costruzione della nave — agli episodi nei quali più particolarmente si snoda la favola, sino all'ultimo, in cui «La Nave», che sembra davvero portare nei fianchi la fatalità, è lanciata nel mare.

Arma la prora e salpa verso
il mondo.

Le virtù della razza

Nell'uscire dall'«Hotel Europa» il Poeta fu salutato da un gruppo di giovani, uno dei quali gli espresse il desiderio di tutta la città che la sua parola scendesse, su qualunque tema, in qualunque momento, a letizia dei fiumani.

— Una conferenza? Un discorso? — rispose il d'Annunzio — Non oggi. Verrà il giorno propizio anche per questo.

Fiume conquistò il d'Annunzio di primo tratto per quella leggiadria ch'è nelle sue vie e nelle sue piazze, specialmente nel quartiere vecchio, dove fortemente batte il suo cuore. L'impronta veneta è scolpita nelle calli e nelle case come nell'animo degli abitanti: il dialetto, i costumi, la tradizione, la vita all'aperto e la vita nell'intimità, ogni cosa deriva e tiene e s'informa alla Serenissima che, nelle nostre regioni, persino dove non signoreggiò, dominò con il linguaggio, con il genio, con le consuetudini.

— Figlie di una stessa madre — disse il Poeta — e figlie che alla madre ritorneranno, nella casa diventata tanto più vasta e tanto più splendida.

Questo prodigioso intatto resistere dell'italianità dei giuliani attraverso i secoli, a malgrado di tutte le violenze dei governanti stranieri e dei vicini popoli ostili, lo commoveva e lo esaltava: vi scorgeva la virtù suprema della razza, la promessa sicura del suo divenire possente, l'indice e la conferma della sua immortalità.

— Non muoiono se non i popoli che vogliono morire e il nostro è solo in guerra con le energie della sua vita, che fermentano e ribollono e lo trascinano ancora inconsapevole verso il nuovo meriggio della sua storia.

La sera, al Teatro Comunale, — si dava l'«Orestiade» — la folla seppe che egli era presente e gli improvvisò una manifestazione che lo trasse ad affacciarsi salutando dal fondo del palco ove s'era celato.

Impressioni dei primi interpreti

Il giorno dopo parlai con il Garavaglia, con Ugo Falena, direttore della Stabile, e con il pittore Duilio Cambellotti, ai quali il Poeta aveva letto «La Nave» in una stanzetta all'ultimo piano dell'albergo, in perfetta segregazione. Evelina Paoli avrebbe voluto esserci anche lei a quell'agape sacra; non era stata esaudita. L'impressione che la tragedia aveva suscitato nei tre artisti era quasi di sbigottimento: l'opera sembrava loro di esecuzione ardua quanto mai, soprattutto per quel vasto agitarsi di popolo che di ogni suo episodio fa un affresco turbinoso di cento figure: il Garavaglia tremava di cimentarsi nella ferrea figura di Marco Gràtico.

— La rivelazione de «La Nave» — mi disse — ha scosso i miei nervi, che ne fremono ancora e fremeranno chissà per quanti giorni. Come farò a recitare stasera con davanti agli occhi la visione terribile del Navarca e negli orecchi il martello di quei metallici endecasillabi? Quattro ore è durata la lettura della tragedia, con i commenti e con le indicazioni del Poeta; quattro ore di sbalordimento e di tensione continua. Ma ora voglio prendermi due giorni di riposo: andrò nella terra di Basiliola: sognerò laggiù, in faccia alla laguna, all'ombra della Basilica e fra le rovine romane donde il Poeta fa venire la sterminatrice Faledra. Intanto, andiamo a vedere se il d'Annunzio si sente proprio di partire con questo tempo di uragano.

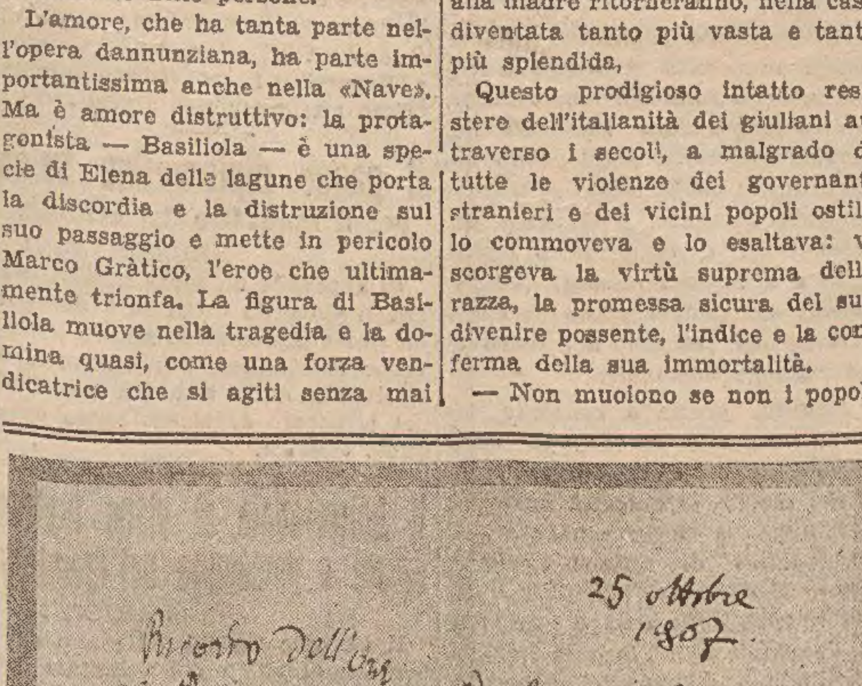
Era piovuto sino a sera e, allo scendere della notte, un vento gagliardo era piombato a sconvolgere il mare. Tutti sconsigliavano il Poeta di affrontare il Quarnaro procelloso: rimandasse il viaggio di ventiquattro ore, chè forse le acque si sarebbero calmate, o prendesse il treno. Ma egli tagliò corto ai consigli.

— Mi piace che il Quarnaro sia in furia: non avrei potuto bramare di meglio: le acque, come le donne, si conquistano con la forza.

E partì. Non ritornò a Fiume che nel 1920, per salvarla e per consegnarla, Ara di italianità, alla Patria.

Il giorno propizio era venuto. Dell'azione, che diede Fiume all'Italia!

ANTONIO BATTARA



Ricordo dell'ora di Fiume. «Arma la prora e salpa verso il Mondo!» Gabriele d'Annunzio — 25 ottobre 1907. Ad Antonio Battara — Trieste

Il trionfo della prima rappresentazione all'Argentina di Roma

La prima rappresentazione de «La Nave» a Roma si ebbe il 12 gennaio 1908, dopo due mesi di laboriosi preparativi, al Teatro Argentina. L'interessamento della folla era grandissimo. Il teatro si gremì di pubblico, fra il quale vi erano uomini che rispondevano ai più bei nomi della politica, dell'arte, della letteratura. Erano tra gli spettatori Domenico Oliva, Adolfo de Bosis, Edoardo Scarfoglio, Giovanni Cena, Vincenzo Morello, il pittore Michetti, Annibale Tenneroni, Giulio de Frenzi, Ettore Moschino e cento e cento altri illustri letterati.

I posti erano già esauriti da vari giorni; nonostante i prezzi per quei tempi altissimi, erano andati a ruba; nella «piccionaia» era folla interessantissima di studenti, di buoni borghesi, di artisti. La gente aveva atteso lunghe ore l'apertura

La «Versiliana», dove il Poeta finì la tragedia

del botteghino e quando lo sportello fu levato, i pochi biglietti disponibili furono venduti in un momento fra urla e spinte e proteste da parte dei moltissimi che, dopo essersi pigiati per ore e ore e aver ammaccate le costole per giungere in possesso di un biglietto, avevano visto scendere inesorabile la saracinesca pochi istanti dopo incominciata la vendita. In breve dalle grida la folla, irata e sospettosa di chi sa mai qual manovra bagarinesca, passò ai fatti e il malcapitato sportello ne andò di mezzo. In fine dovette intervenire la polizia a rifare l'ordine.

La rappresentazione incominciò verso le 21, mentre la folla riempiva il teatro già da alcune ore. Ma l'attesa, la fatica non contavano niente, tanta era l'aspettativa, tanto il desiderio d'ascoltar la tragedia, così viva la speranza di assistere a un trionfo. Per trascorrere il tempo, il loggione, nell'anonima semioscurità, non mancava di beccare più o meno mordacemente quanti occupavano palchi e poltrone: uomini politici, professori, critici di gran fama, mondane...

Poi il teatro fu tutto una luce sfolgorante; echeggiarono fragorosi battimani; nel palco di proscenio apparvero le Loro Maestà.

La cronaca della serata è troppo nota perchè metta conto di ricordare i vari momenti. Ma ancor vivo nella memoria è soprattutto l'entusiasmo che accese molti di noi allorchè Ciro Galvani ebbe detta la Sirventese all'Adriatico. In essa riconoscevamo un atto di fede, un sogno imperiale, un vaticinio marinaro. Molti appartenenti a quel Circolo giovanile della Lega Navale che fu il primo centro animatore di un movimento nazionalista tra la gioventù romana, furono i primi a scatenare gli applausi scroscianti, lunghissimi.

Uno di quei giovani, ricordando quella serata, scriveva testè:

«E allorchè il d'Annunzio, piccolo, elegante nell'impeccabile abito da sera, apparve alla ribalta tra un diluvio di applausi? Quando fu chiamato dalla Maestà del Re? Quante mai volte lo invocammo insieme a Ferruccio Garavaglia, a Evelina Paoli, a Galvani, a Mascalchi, a Falena, a Pizzetti, a Cambellotti, il «Duilio Romano», autore della mirabile messa in scena? Il significato politico e irredentista che volevamo dare alla manifestazione superava naturalmente nell'entusiasmo contingente qualsiasi apprezzamento artistico, estetico e critico e quindi rimbeccammo vivamente i pochi contrasti che talvolta affioravano subissati da tanti consensi e rimanemmo in teatro a battere le mani e ad acclamare sin dopo che il sipario fu, malgrado le nostre insistenze, definitivamente abbassato.

Intuivamo quanto avveniva sul palcoscenico. Lo narrò poi un giornalista presente: «Gratici, grecanici, catecumeni e naumachi, zelatori della fede, cucitrici e danzatrici fraternizzando, rochi e grondanti di sudore, Marco Gratico stesso raccogliendo le ultime sue forze, e Basiola, insanguinata davvero per una lieve ferita, disfatta dall'emozione, e la diaconessa reggendo ancora la croce monogrammatica, i tre figlioli di Gabriele e uno stuolo di ammiratori dell'Abruzzo forte e gentile, sollevarono di peso l'Autore che finalmente appariva commosso, e così reggendolo sulle bracia, tra il fumo dell'incenso e l'odor acre della pece, lo condussero sulla poppa della nave grande «Totus Mundus» al grido profetico: «Arma la prora e salpa verso il Mondo».

Tre giorni dopo al Faraglia per iniziativa del *Tirso*, il giornale teatrale allora in gran voga, si tenne un banchetto che autorità, uomini politici, giornalisti offrirono al Poeta.

Per ovvie ragioni ci si contentò di rimanere in piazza Venezia per vedere ancora una volta d'Annunzio e per applaudirlo allorchè entrò nel caffè e allorchè ne uscì, dopo aver pronunciato, in risposta al saluto rivoltogli dal Ministro della Pubblica Istruzione, che era Luigi Rava, quel brindisi che ebbe un'eco nella politica internazionale perchè concludeva: «Il fedele bevitore d'acqua, infondendone una stilla nel vino che vorrebbe nato dalla più schietta e profonda vita laziale, beve da Roma, in compagnia di buoni italini di ogni terra, all'amarssimo Adriatico».

La vittoria del Piave

Milano va accostata al nome del d'Annunzio e a «La Nave» per una memorabile coincidenza. Si dava alla Scala la prima rappresentazione dell'opera musicata da Italo Montemezzi. Nell'intervallo tra il secondo e il terzo atto giunse la notizia della vittoria del Piave. Tutto il teatro si infiammò di entusiasmo e le dimostrazioni si propagarono dalla Scala per l'intera città.

La prima alla Fenice di Venezia

A Venezia «La Nave» fu varata nel giorno di San Marco alla Fenice ed ebbe successo degno dell'avvenimento. Essa fu rappresentata dagli stessi attori di Roma, cioè dalla Stabile diretta da Ferruccio Garavaglia e vi assistettero molti triestini.

Poco dopo scoppiò a Venezia una singolare polemica determinata dal fatto che, consigliato e incuorato da alcuni patriotti, il Poeta aveva annunciato di voler offrire il manoscritto della tragedia alla città. Il Comune era amministrato, allora, da una alleanza elettorale clerico-moderata presieduta dal sindaco Filippo Grimani con il patrocinio del Patriarca. Altri tempi! I clericali, con a capo Francesco Saccardo, direttore del loro organo quotidiano, il giornale *La difesa*, insorsero contro l'idea dell'offerta del manoscritto di un'opera ch'essi ritenevano immorale e dichiararono che mai e poi mai il Sindaco avrebbe potuto e dovuto accettarla senza offendere la religione e diminuire il prestigio di Venezia; e poichè a quel tempo il loro partito era piuttosto forte, parve che lo strano veto avrebbe raggiunto il suo effetto. Ma non fu così. Luciano Zuccoli, sebbene notoriamente antidannunziano, il quale allora dirigeva la *Gazzetta di Venezia*, insorse animosamente a battere in breccia la strana pretesa e dopo qualche articolo di una sferzante ironia e una pacata lettera al Sindaco, nella quale era messo in luce l'alto significato patriottico e civile de «La Nave», ebbe causa vinta. Il manoscritto della tragedia venne consegnato dal Poeta, a Ca' Farsetti, nelle mani di Filippo Grimani, e con quel gesto rituale incominciò l'amicizia fra i due uomini, amicizia che durante la grande guerra fu cementata dalla comune fede e dalla comune volontà di salvare ad ogni costo la vittoria nell'Adriatico, patria dei veneti.

La lapide alla «Casetta rossa» e le rappresentazioni de «La Nave»

VENEZIA, 31

Domani, dunque, alle 16,30, verrà scoperta, per iniziativa del Comune, nella Casetta Rossa, fronte sul Canal Grande, abitata da Gabriele d'Annunzio, e di dove il Poeta Soldato partì per l'impresa fiumana, una lapide che ne perpetui la memoria.

A questo atto di omaggio verso il grande Italiano parteciperà con slancio spontaneo tutta la cittadinanza la quale ha potuto seguire così da vicino le gesta eroiche compiute da Gabriele d'Annunzio durante il suo lungo soggiorno veneziano. Lo scoprimento della lapide sarà accompagnato da una solenne dimostrazione popolare e per questo nessun invito è stato diramato per la cerimonia alla quale potrà partecipare la folla, e accorrere innanzi al marmo che verrà inaugurato, con ogni mezzo a sua disposizione, sempre, bene inteso, per via d'acqua.

Tutti coloro che interverranno dovranno essere muniti di loro mezzi nautici e intrattenersi nello specchio d'acqua antistante la Casetta Rossa. Così per le rappresentanze delle Associazioni d'arma, dei gruppi fascisti, delle sezioni combattentistiche. Sulle terrazze del palazzo di fronte alla Prefettura saranno schierate rappresentanze della G.I.L., mentre il giardino della Casa del Poeta sarà sgombro.

Ai lati delle balaustre, dove sarà murata la lapide, si troveranno due chiatte dove prenderanno posto, in una le autorità e nell'altra i volontari fiumani in divisa. In Campo San Vio sarà adunata la banda cittadina.

Come è noto, la cerimonia si svolgerà alla presenza di S. E. Dino Alfieri, Ministro per la Cultura Popolare.

Di sera ci sarà a Sant'Elena la prima rappresentazione de «La Nave». Le rappresentazioni successive si terranno giovedì 2 e sabato 4 corrente.

La prima rappresentazione della "Nave,, rinviata a domani

VENEZIA, 31

Il maltempo che ha guastato tutta la giornata, ha impedito stasera che avesse luogo la prova generale della «Nave».

Data la necessità di spostare detta prova a domani giovedì, l'attesissima prima rappresentazione della tragedia dannunziana si avrà venerdì sera.

La gita per Venezia con la "S. Giusto,,

Sabato la motonave «San Giusto» intraprenderà una gita alla volta di Venezia partendo dal molo della Pescheria alle 23; l'arrivo a Venezia seguirà alle 4 di domenica. Per il ritorno la «San Giusto» partirà da Venezia alle 0.30 e sarà a Trieste alle 5.30 di lunedì. I biglietti si possono acquistare a lire 14 negli uffici dell'Istria-Trieste, via Venezian n. 2, negli uffici viaggi ed al molo della Pescheria prima della partenza.

I NODI AL PETTINE

Febbrile lavorìo a Praga

Runciman tenta di rimettere in marcia i negoziati - Il Governo ceco esortato a porsi risolutamente sulla via delle concessioni - Netta precisazione sudetica

PRAGA, 31

Il ritmo degli avvenimenti politici diviene a Praga ogni giorno più incalzante. La missione Runciman è ancora oggi al centro dell'attività spiegata per mettere in carreggiata i negoziati sul problema delle nazionalità sospesi ormai da più di una settimana. Lord Runciman ha ricevuto questa mattina il deputato Kundt, capo della delegazione politica del partito tedesco dei Sudeti.

Nello stesso tempo il principale collaboratore dell'uomo di Stato inglese, Ashton Gwatkin, partiva per Marienbad, ove ha avuto nel pomeriggio una conversazione di due ore con Corrado Henlein. Egli è rientrato in serata a Praga. D'altro canto il Presidente Benes ha ricevuto, come già ieri, diversi membri del Governo. Questi si sono inoltre riuniti sotto la presidenza di Hodza per udire l'esposizione del Primo Ministro sulla nuova politica nazionale attualmente in preparazione. Hodza aveva ricevuto stamane il Ministro di Francia a Praga e l'ex Ministro dell'Aviazione del Fronte popolare francese Pierre Cot, che ha pure visitato il Presidente Benes e il Ministro degli Esteri Krofta.

Hodza ha infine conferito con il capo dei carpato-russi di America, con il quale si è intrattenuto sull'attuazione pratica dell'autonomia garantita alla regione russo-carpatica dalla Costituzione cecoslovacca e rimasta finora lettera morta. Nel pomeriggio si è pure riunita la delegazione politica del partito sudetico che, a quanto afferma un comunicato, si è occupata della campagna di false notizie con la quale si tenta metodicamente di ingannare l'opinione internazionale sull'andamento dei negoziati tra il partito tedesco dei Sudeti ed il Governo. La delegazione ha constatato tra l'altro che si parla con insistenza della presentazione al partito di un terzo progetto governativo al quale gli henleiniani non avrebbero dato alcuna risposta. Si precisa a questo riguardo che il partito sudetico non ha ricevuto finora dal Governo, all'infuori del già noto statuto delle nazionalità, alcuna nuova proposta e che, anzi, non si è neppure verificata fino ad oggi la conversazione, già da tempo prevista tra il Primo Ministro Hodza ed il deputato Kundt per studiare la possibilità di una continuazione dei negoziati.

Dal suddetto comunicato risulta chiaramente da quale parte debba essere ricercata la responsabilità per il lamentato prolungamento dell'incerta situazione attuale.

Secondo la *Morgen Post*, la informazione inglese relativa ad una eventuale visita di Corrado Henlein a Hitler alla fine di questa settimana, non avrebbe potuto trovare conferma a Praga fino a questo momento. Va rilevato infine che, secondo l'organo sudetico *Zeit*, il Ministro di Granbretagna a Praga si accingerebbe a partire per Berlino per incontrare l'Ambasciatore inglese a Berlino Henderson, le cui informazioni sarebbero particolarmente importanti per la Legazione britannica in Cecoslovacchia. La stessa *Zeit* annunzia per domani una riunione del comitato politico del partito tedesco dei Sudeti.

Serena attesa germanica

BERLINO, 31

Dopo le avvisaglie di burrasca dei giorni scorsi i meteorogi parigini e londinesi credono di vedere di nuovo qualche spiraglio di sereno e registrano una certa distensione nella quale è forse più prudente ravvisare soltanto uno dei tanti alti e bassi della crisi cecoslovacca come si è svolta fin qui, con le sue alternate speranze e delusioni. Vere e sode ragioni di una migliore situazione ancora non se ne vedono; ci sono tutt'al più dei sintomi di una valutazione più realistica a Londra e a Praga del problema che incombe come una spada di Damocle sull'Europa. Le due proteste del Reich a Praga per le pubblicazioni ingiuriose della settimana scorsa hanno indotto il Governo cecoslovacco a procedere al sequestro dei giornali che se ne sono resi colpevoli e a rivolgere un severo monito alle rispettive redazioni. Si vuole anche chiamare in generale all'ordine tutta la stampa ceca ed esortarla a tenere un linguaggio tale, da non inasprire una situazione che è già abbastanza delicata, e si vuole anche mettere a regime secco dal sabato al lunedì le regioni della Boemia dove tedeschi e cechi vivono gomito a gomito perchè, a quanto pare, Praga ritiene che il vino e la birra siano i maggiori se non gli unici responsabili degli eccessi e delle zuffe, nell'intento forse di ridurre anche agli occhi del mondo tutta la sequela degli incidenti a semplici risse di osteria.

Ma evidentemente non è questa la sostanza delle cose. Si potrebbe essere più ottimisti se si sapesse che i colloqui di ieri del Presidente Benes coi delegati dei tedeschi sudetici hanno portato a un ravvicinamento dei due punti di vista, o se si fosse in chiaro sulle nuove concessioni che Praga offre alle nazionalità residenti sul suo territorio. Invece su questi punti regna un grande mistero, e che Benes e Kundt abbiano discorso insieme tre ore è una magra consolazione. I tedeschi dei Sudeti comunicano infatti di non avere appreso nulla delle nuove proposte ceche di cui tanto si parla Londra e a Parigi.

Conviene dunque aspettare gli avvenimenti dei prossimi giorni e sperare che Praga sia più sollecita di quanto non lo sia stata finora. Non bisogna infatti dimenticare che al principio della prossima settimana si inizia a Norimberga il congresso del partito nazionalsocialista, ed è lecito presumere che la questione cecoslovacca si rifletterà largamente nei discorsi che gli alti gerarchi del Reich e lo stesso Hitler si accingono a tenervi. Tutto dipende in gran parte dal tono di quei discorsi, cui le imponenti masse che vanno già raccogliendosi a Norimberga presteranno attentissimo orecchio.

Oggi intanto l'Ambasciatore britannico è ritornato in volo a Berlino e si afferma che egli avrà domattina un abboccamento con von Ribbentrop per esporgli con particolari maggiori di quanto ne sia trapelato l'atteggiamento della Granbretagna.

L'intensa giornata di Lord Halifax

LONDRA, 31

Nessuno invidierà certo il Ministro degli Esteri inglese Lord Halifax nelle giornate di faticoso lavoro che egli sta attraversando. Oggi egli ha ricevuto quasi uno dopo l'altro l'Ambasciatore francese Corbin, ritornato questa mattina stessa da Parigi, l'Ambasciatore d'America, il Ministro di Cecoslovacchia, l'incaricato d'affari polacco, Winston Churchill, una dozzina di alti funzionari del Foreign Office, e come se tutto ciò non bastasse ha fatto breakfast con l'Ambasciatore britannico a Berlino Sir Neville Henderson prima che questi riprendesse l'aeroplano per la Germania ed ha trovato il tempo di far colazione col Principe ereditario dell'Arabia saudita e coi tre Ministri che l'accompagnano.

Nessun messaggio a Hitler

Tutto ciò dimostra l'intensa attività diplomatica che si sta svolgendo a Downing Street e intorno alla quale regna naturalmente il più assoluto mistero. E' tuttavia confortevole constatare che l'ottimismo iniziatosi ieri continua oggi e che se generale è l'impressione che siamo ancora lontano dalla soluzione della questione sudetica e del male che minaccia l'Europa è altresì generale l'impressione che ci stiamo tuttavia allontanando sempre più dalla disastrosa possibilità di una guerra.

Occorre dire subito che l'impressione generale che oggi si rileva nei circoli politici inglesi meglio informati è quella che oggi al panico e alla febbre dei giorni passati sia nuovamente subentrata la calma così indispensabile per decisioni di tanto grave momento. Più che mai si fa strada qui la convinzione che coloro che hanno cercato di soffiare ad arte nel fuoco avvisando notizie e cercando di gettare l'allarme nel Paese sono stati ormai smentiti dagli avvenimenti

Il *Times* smentisce che, in seguito alle decisioni del Consiglio dei Ministri, l'Ambasciatore Henderson sia stato incaricato di consegnare un «messaggio personale» al Cancelliere Hitler. E' probabile tuttavia che l'Ambasciatore avrà occasione a Berlino di chiarire l'atteggiamento del Governo britannico in base alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri a cui egli era presente. Il giornale aggiunge che il Governo britannico ha piena fiducia nella sincerità della dichiarazione, fatta più volte da Hitler, che la Germania desidera una soluzione pacifica del problema cecoslovacco. Il giornale di fronte alla questione delle minoranze in Cecoslovacchia si rende conto della necessità, e della urgenza che il Governo di Praga venga nelle concessioni, senza le quali la necessaria revisione sarebbe impossibile senza un conflitto.

"Agire senza ritardo,,

Un comunicato ufficioso della *Presse Association* dice che a Londra oggi si ritiene che il Governo cecoslovacco, pur dovendo salvaguardare l'integrità dello Stato, si trova in obbligo di spingersi fino all'estremo limite delle concessioni, tenendo conto della necessità di accelerare i tempi dato che ogni giorno che passa aggrava la crisi. E' per questo riguardo — conclude il comunicato — che i cechi possono e dovrebbero agire decisamente senza ritardo. Gli ulteriori svolgimenti della situazione, a quanto si ritiene negli ambienti governativi britannici, dipendono in gran parte dal carattere di lealtà e dalla portata delle concessioni che il Governo cecoslovacco è disposto a fare e dipendono dall'altro canto dal carattere e dalla estensione dell'influenza che potrà essere esercitata dall'estero sui tedeschi dei Sudeti.

Il gatto nero sulla porta di Chamberlain

LONDRA, 31

Anche oggi, come ieri, un bel gatto perfettamente nero si è trattenuto per lungo tempo dinanzi alla porta dell'abitazione del Primo Ministro Chamberlain sfidando i curiosi e i fotografi che facevano ala per attendere i diplomatici e gli uomini politici che entravano e uscivano dal Foreign Office. Dalla presenza del gatto nero a Downing Street i superstiziosi ricavano i più favorevoli pronostici, poichè esso è considerato in Inghilterra un portafortuna e questa sua predilezione per l'abitazione di Chamberlain vuol dire che favorevoli eventi sono in vista.

Continuo ribasso della sterlina di fronte al dollaro

LONDRA, 31

La continua discesa della sterlina di fronte al dollaro e il continuo esodo di oro dal mercato inglese destano viva impressione nei circoli finanziari della metropoli. La nuova svalutazione della sterlina è ormai un fatto compiuto e nessun intervento potrebbe più salvare artificiosamente il corso di quella che è stata la più orgogliosa moneta del mondo. Oggi la sterlina, travolta anch'essa dalla crisi politica mondiale e dalla grave crisi economica che l'Inghilterra sta attraversando, ha piegato le ginocchia dinanzi al dollaro, incapace di riprendersi e sostenersi.

Due mesi or sono essa valeva dollari 4.98, oggi non vale che dollari 4.86; fra qualche settimana varrà anche meno. Londra ha cessato di essere un rifugio sicuro e degno di fiducia da parte dei capitalisti e dei banchieri del mondo.

Tutti i mali originati dalla finzione dello Stato cecoslovacco

BUDAPEST, 31

Nell'articolo di fondo il *Pester Lloyd* prendendo lo spunto dall'interesse che dedica l'Inghilterra alla situazione dell'Europa centrale rileva che l'origine di tutti i mali risiede nella finzione dello Stato cecoslovacco, esprime la speranza che il progetto di circoscrizione cantonale elaborato dal Governo di Praga costituisca, non un programma massimo, ma soltanto una base per ulteriori trattative; riafferma infine la tesi che per risolvere in via pacifica il problema cecoslovacco occorre assicurare la piena parità giuridica alle varie nazionalità alle quali devono spettare i diritti dell'autonomia e dell'autodecisione nel campo della politica estera e del governo, tenendo però conto dei sentimenti e degli interessi di dette nazionalità.

Gli Ambasciatori russo e degli S. U. ricevuti da Bonnet

PARIGI, 31

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto questo pomeriggio gli Ambasciatori dei Soviet e degli Stati Uniti a Parigi.

Richiamo per istruzione di numerose classi in Polonia

VARSAVIA, 31

I giornali polacchi annunciano che prossimamente saranno chiamati sotto le armi tutti gli uomini idonei delle classi 1908, 1909, 1910 e 1913 che all'epoca stabilita non prestarono servizio e furono assegnati alla riserva. Saranno inoltre richiamati i militari della riserva e della territoriale sino al 50.o anno di età.

L'avanzata su Han Kou prosegue vittoriosa

TOKIO, 31

Le truppe giapponesi che *marciano verso occidente nella zona a* nord del fiume Yang Tze, continuano vittoriosamente la loro avanzata. La colonna nipponica che ha ripreso la marcia verso occidente, ha occupato Tahopu a metà strada fra Hwangmei e Kwangtzi e, secondo un dispaccio dell'Agenzia *Domej*, anche Shwanch Cheng. Le forze nipponiche che pure marciano verso occidente partendo da Liuan nell'Anhwei, hanno occupato a loro volta Hsukiatsi a 20 km. a nord ovest di Liuan. Un dispaccio da quest'ultima città all'Agenzia *Domej*, informa che queste unità giapponesi stanno inseguendo le truppe cinesi in fuga, verso il nord ovest, dopo avere attraversato il fiume Tsi. I cinesi hanno avuto circa 1500 morti a Liuan e in altre zone a nord del fiume Yang Tze.

L'incidente dell'aereo civile
Ferma risposta nipponica alla protesta degli S. U.

TOKIO, 31

Il Governo giapponese ha risposto oggi alla nota di protesta di quello degli Stati Uniti in merito all'incidente occorso a un aeroplano civile cinese obbligato mercoledì scorso ad ammarare nel Fiume delle Perle presso Hong Kong da apparecchi militari nipponici. Nella nota giapponese è precisato che l'apparecchio civile cinese volava sulla zona di guerra in modo tale da legittimare i sospetti sorti nei piloti giapponesi in crociera sulla zona, e che per questa tattica sospetta di volo è stato obbligato ad ammarare. La nota così conclude: «Il Governo imperiale è d'opinione che la azione degli apparecchi navali giapponesi nelle circostanze summenzionate sia stata pienamente giustificata.»

NORIMBERGA
Il programma del prossimo grande Congresso nazista

BERLINO, 31

Il X Congresso del partito nazionalsocialista avrà luogo anche quest'anno a Norimberga dal 5 al 12 settembre. Lunedì alle 14.30 il dott. Dietrich, capo della stampa del Reich, riceverà i rappresentanti della stampa. Dalle 15.30 alle 16 le campane della città annunceranno l'apertura del Congresso. Alle 16 avrà luogo il ricevimento tradizionale del Führer nella grande sala del palazzo del Municipio. Martedì, alle 11.30, il Luogotenente del Führer aprirà il Congresso del Partito.

Il Gauleiter Adolfo Wagner darà lettura del proclama del Führer. Mercoledì sarà dedicato al servizio del lavoro e giovedì avranno luogo gli esercizi atletici allo Zeppelin Wiese.

La cerimonia più importante di venerdì sarà l'adunata dei dirigenti politici riuniti allo Zeppelin Wiese alle 20. Sabato alle 9.30 comincerà la grande adunata della gioventù hitleriana allo Stadio. Alle 11.30 si inizierà il 6.o Congresso annuale del Fronte del lavoro tedesco, alle 15 vi saranno le finali di lotta allo Stadio ed alle 16 avrà principio la giornata dei Kraft durch Freude ed avrà luogo la grande festa popolare. Domenica le formazioni del Partito si riuniranno alle 8. Alle 11.30 i combattenti della prima ora del movimento nazionasocialista sfileranno dinanzi al Führer. L'ultima giornata del Congresso, lunedì, vi sarà una grande manifestazione militare che terminerà con la sfilata delle truppe dinanzi al Führer. La sera alle 22 avrà luogo la chiusura del Congresso, quindi un grande corteo con fiaccole, organizzato dall'esercito, sfilerà dinanzi al Führer.

Cameratesco raduno a Nemmingen in onore dei rurali italiani

MONACO DI BAVIERA, 31

Nella città di Nemmingen per iniziativa del Partito nazionalsocialista e del Fascio di Monaco ha avuto luogo un raduno cameratesco in onore dei rurali italiani occupati nei lavori agricoli di quella zona.

Un monumento a Marconi nella cittadina francese di Wimereux

PARIGI, 31

Il 27 marzo 1899 la cittdina di Vimereux ebbe l'alto onore di ricevere il primo messaggio radiotelegrafico inviato da Guglielmo Marconi da Dover sulla costa inglese. Allo scopo di commemorare un avvenimento di così grande importanza storica un comitato presieduto dal sindaco di Wimereux ha lanciato una sottoscrizione pubblica per l'erezione di un monumento alla gloria di Marconi.

Religiosi pellegrini e sposi ricevuti dal Pontefice

CASTELGANDOLFO, 31

Il Papa ha ricevuto un gruppo di pellegrini di Pozzuoli, un gruppo di 150 pellegrini provenienti da Strasburgo ed appartenenti alla Associazione «Les Amis De Saint Francois» 32 terziari Francescani di Foggia reduci dal pellegrinaggio ai santuari di Assisi e di Loreto, 250 coppie di sposi novelli e 30 suore del Preziosissimo Sangue reduci dal capitolo generale nel quale è stata rieletta la superiora Madre Maria Pia De Rossi. A tutti il Papa ha rivolto paterne parole ed impartito l'Apostolica benedizione

Il Giappone investito da un tremendo ciclone
Tokio e Yohohama sono le più colpite - Inondazioni e inc[...]

TOKIO, 31

Nelle prime ore della sera di ieri un tifone ha colpito in pieno la città e il porto di Yokohama. La velocità del vento ha superato per varie ore i 100 km. all'ora. Le linee di trasporto dell'energia elettrica sono rimaste interrotte fin dall'inizio del tifone e la città è stata piombata nel buio più assoluto. In molti quartieri della città le comunicazioni sono rimaste completamente interrotte per il gran numero di alberi sradicati dal vento e caduti attraverso alle strade. Nei rioni portuari, come è ovvio, i danni sono stati maggiori e i moli del grande emporio sono continuamente spazzati da ondate gigantesche. Il traffico portuario è stato totalmente sospeso

Verso la mezzanotte la violenza del tifone era in aumento. Contemporaneamente la zona colpita si estendeva e il tifone investiva le case suburbane di Tokio demolendone diverse e causando altri danni agli abitanti dei quartieri bassi della capitale. Tutta la zona lungo il fiume Sunida è stata sgomberata dagli abitanti per ordine delle autorità. Alle 4 di mattina danni ingenti erano registrati nei quartieri costieri di Tokio. Negli stabilimenti gli operai delle [...] notturne sono rimasti anche [...] la fine del turno di lavoro [...] era estremamente pericoloso [...]venturarsi per le strade.

Notizie da Yokohama [...] che la città è già perfet[...] all'oscuro in seguito alla [...]zione della linea elettrica [...] il tifone vi avrebbe già [...]ni notevolmente gravi, di [...] — appunto a causa del[...] — si ignora l'entità. Il [...] raggiunto la velocità di [...]

Nel Giappone nord-orie[...] condo i primi accertam[...] fone ha compiuto danni [...] tanti a una cinquantina [...] di yen. Il numero delle [...] non è stato ancora accer[...] dei danni più gravi è la [...]zione degli stabilimenti [...] la Società Nalai, compiu[...] incendio provocato da [...] circuito verificatosi in [...] caduta di fili della vicin[...] energia elettrica ad alt[...]sione. Il fuoco si è quind[...]gato a diversi edifici ed [...]lazione dei circostanti qu[...] Kanda, che sono andati [...] distrutti.

Il cielo della Spagna dominato dall'ala legionaria e nazionale

11 apparecchi abbattuti sull'Ebro e in Estremadura

SALAMANCA, 31

Il Gran Quartier Generale di Salamanca alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Il nemico ha attaccato oggi alcune nostre posizioni nel settore dell'Estremadura, ma è stato respinto ed inseguito dalle nostre truppe che gli hanno causato molte perdite e catturato parecchi prigionieri.

Sugli altri fronti nulla di notevole da segnalare.

Attività dell'aviazione: Ieri sono stati bombardati gli obiettivi militari dei porti di Valencia e di Alicante. Oggi in un brillante scontro aereo nel settore dell'Estremadura sono stati abbattuti cinque aeroplani rossi.

Per il Capo di Stato Maggiore: il col.: *Francesco Maria Moreno*».

S'apprende intanto che è continuato, da parte dell'artiglieria e dell'aviazione nazionale il martellamento delle ormai ridotte posizioni nemiche sulla sponda destra dell'Ebro.

Inoltre nella giornata di oggi l'aviazione da caccia legionaria ha, una volta ancora, inflitto all'aviazione rossa la perdita di 6 velivoli. Un gruppo da caccia legionario che incrociava nel cielo di Flix ha infatti avvistato ad un certo momento una formazione di «Martin Bomber» che si dirigeva verso le posizioni tenute dai nazionali; la formazione da bombardamento nemica era scortata da numerosi velivoli da caccia.

Vana pressione

I valorosi aviatori legionari si lanciavano egualmente sulla formazione dei velivoli da bombardamento e riuscivano ad abbatterne tre, prima che i caccia nemici potessero intervenire per difenderli. Si iniziava quindi un violento combattimento aereo che durava 20 minuti e che, alla fine, si concludeva con l'abbattimento di tre «Ratha». Il resto della formazione da bombardamento nemica doveva intanto abbandonare il proposito di attacco e lasciava cadere il carico di bombe sul proprio territorio, mentre la scorta dei caccia rossi rientrava alle proprie basi in disordine. Un aviatore rosso di un apparecchio abbattuto tentava di salvarsi lanciandosi col paracadute, ma veniva a mezz'aria mitragliato dai suoi stessi compagni i quali eseguivano così un crudele ordine che, senza dubbio, da qualche tempo è stato impartito all'aviazione marxista.

Altre notizie segnalano che la pressione nemica si è oggi accentuata, nella zona del medio Zujar, contro le posizioni nazionali del vertice Cabezuela impiegando negli attacchi anche taluni squadroni di carri d'assalto. L'offensiva nemica è stata dappertutto contenuta e il terreno davanti alle posizioni nazionali è pieno di cadaveri nemici, falciati dal fuoco di interdizione nazionale.

Intanto, grazie a continue informazioni che pervengono dalle regioni redente di recente sui fronti del centro, le autorità nazionali continuano a ricevere notizie raccapriccianti di nefandi crimini compiuti dai rossi nei villaggi testè liberati dalle truppe nazionali. A Puerto de San Vincente i superstiti hanno dichiarato ai comandanti militari che tutti gli uomini del villaggio sono stati trucidati in massa sotto l'accusa di simpatizzare per i nazionali, pochi giorni prima che questi giungessero in paese.

Atrocità senza nome

Gli uomini furono torturati ed uccisi in presenza delle mogli e dei figli; una donna, il cui marito era riuscito a raggiungere il campo dei nazionali, ebbe per punizione le mani prima schiacciate a martellate e poi recise all'altezza dei polsi a colpi d'ascia. Un'altra ebbe le falangi delle dita recise ad una ad una perchè fu sorpresa con un rosario fra le mani.

Il parroco di Puerto de Sanvincente fu martirizzato a suo tempo e gli furono conficcate nel corpo le banderillas che sono normalmente usate contro i tori nelle corride, con la differenza che quelle usate per il sacerdote avevano le punte infuocate; gli fu quindi messa una pietra al collo e gettato nel fiume Guadarsangue.

Il tribunale rosso che decideva simili atrocità aveva sede a Ritomarillo Aldenueva fra Barba Roia e Belvis, dove le truppe nazionali hanno rinvenuto numerose sentenze di morte minuziosamente specificanti le torture a cui i condannati dovevano essere sottoposti prima di essere uccisi.

Legionari reduci dalla Spagna sbarcati dal "Gradisca,, e acclamati a Napoli

NAPOLI, 31

Stamane, proveniente dalla Spagna, è giunta la nave ospedale «Gradisca» recante a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa. Al Molo Pisacane prestavano servizio d'onore un battaglione di formazione con bandiera e la banda del Corpo d'armata. Era presente anche un gruppo di ufficiali delle varie armi. Il Luogotenente Generale Argentino, comandante la 11.a zona Camicie Nere, salito subito a bordo, ha porto agli eroici Legionari il saluto del Capo di Stato Maggiore della Milizia ed ha parlato agli ufficiali esaltando l'eroismo dei Legionari che combattono per la grandezza della Causa fascista. Il Generale Leoncli ha quindi porto il saluto dell'Esercito. Lo sbarco dei Legionari è avvenuto poi alla Stazione marittima fra manifestazioni di vivo entusiasmo con acclamazioni al Duce e al canto di «Giovinezza».

Materiale per i marxisti rinvenuto nel Belgio

BRUSSELLE, 31

Nel corso di una perquisizione compiuta in casa di un abitante di Seraing la polizia di Liegi ha scoperto un arsenale clandestino comprendente numerose armi da guerra con relativo munizionamento.

L'inchiesta ha rivelato che tutte queste armi erano destinate alla Spagna rossa e che l'individuo che le deteneva lavorava per conto di una vasta organizzazione con sede a Brusselle. Si prevedono quanto prima altri numerosi arresti.

Il passo diplomatico belga per il sequestro del «Garbi»

BRUSSELLE, 31

Si apprende da fonte autorizzata che il Governo belga farà domani un passo diplomatico presso il Governo neerlandese per il sequestro effettuato dalle autorità olandesi del piroscafo sedicente rosso spagnolo «Garbi».

Il boicottaggio al piano inglese voluto e perseguito dal Cremlino

PARIGI, 31

Il virtuale rigetto del piano britannico di ritiro dei volontari da parte dei marxisti spagnoli in seguito all'incontro avvenuto ieri sera a Londra tra l'Ambasciatore dei rossi e Lord Plymouth, è stato accolto nei circoli diplomatici parigini senza sorpresa. Tuttavia, pur sapendo che il pseudo Governo di Barcellona, d'accordo con il Comintern, manovrava in tutti i modi per far naufragare il piano britannico, si riteneva che i marxisti salvassero almeno le apparenze.

L'Ambasciatore Azcarate, che era rientrato a Londra da Barcellona, ha avuto tra l'altro l'impudenza di proporre che per ogni mille volontari rossi i nazionali ne ritirassero 10 mila. Altre inaudite obiezioni sollevate dal rappresentante di Barcellona avrebbero convinto il Governo britannico che l'ostracismo dei marxisti, in coincidenza con un misterioso andirivieni di personaggi spagnoli a Parigi e a Mosca, fra cui la recente visita fatta dall'Ambasciatore rosso a Parigi, è stato deciso deliberatamente dal Cremlino proprio nel momento in cui la situazione internazionale è particolarmente tesa.

Conflitti uccisioni e ratti continuano senza soste in Palestina

GERUSALEMME, 31

La cronaca odierna dei conflitti ne registra uno presso la porta di Damasco in Gerusalemme, in cui un agente ausiliario arabo è rimasto gravemente ferito.

Un altro conflitto è segnalato da Caifa, dove un arabo da lungo tempo ricercato, è stato ucciso da una pattuglia di agenti britannici in perlustrazione: il ricercato è stato ucciso mentre tentava di eclissarsi alla vista degli agenti. Dev'essere poi segnalato che la notte scorsa, individui muniti di mezzi adatti, hanno incendiato la stazione ferroviaria di Deires Sheik, la quale è andata completamente distrutta.

Un notabile arabo di Giaffa, inoltre, certo Tewfik Shanti, è stato ucciso oggi mentre si trovava nell'anticamera di un medico di quella città in attesa di farsi visitare; esso era uscito pochi giorni or sono dall'ospedale, dopo essere pressochè guarito dalle ferite riportate in occasione di un precedente attentato alla sua vita.

Infine il capo di un villaggio presso Jenin è stato ferito oggi da alcune revolverate sparategli a bruciapelo da un individuo che è riuscito ad eclissarsi; il fatto è avvenuto presso la porta gerosolomitana di Giaffa. Le stesse fonti aggiungono che anche a Lydda un agente ausiliario ebreo è stato ucciso, mentre si trovava su un autobus locale.

Si riceve pure che durante la giornata odierna due medici arabi al servizio del Governo sono stati rapiti da un gruppo di armati. Il comunicato ufficiale che ne dà l'annuncio riferisce che i due medici percorrevano in automobile la strada da Hebron a un villaggio vicino ove erano stati chiamati a prestare la loro opera, quando sono stati fermati e rapiti.

Truppa e polizia continuano intanto intensamente la ricerca di armi e munizioni. Tutti i veicoli sulle strade della Palestina sono ripetutamente fermati e perquisiti. Oggi un'automobile pubblica araba è stata rinvenuta carica di rivoltelle sulla strada Gerusalemme-Nablusa. Inoltre un arabo che viaggiava su un autobus diretto a Bertuvia è stato arrestato, perchè rinvenuto in possesso di un pugnale; la polizia è venuta anche in possesso di una lettera che egli aveva tentato di distruggere: da essa è emerso che l'arrestato era un corriere di collegamento fra diverse bande armate di insorti. *(United Press)*.

Ditta GIUSTO STRANSIANI Succ[...]
VIA XXX OTTOBRE 16 angolo VIA MILANO [...]
Telefono 48-94
DEPOSITO SPECIALIZZATO PER
L'ARREDAMENTO DELLA CASA
COPERTE DI LANA E DI CAMMELLO
PIUMINI — COPERTE IMBOTTITE — TRALICCI
e LANE per materassi
TAPPETI — SCENDILETTO — CORSIE
COLTRINAGGI
COPERTORI DA LETTO — STOFFE DA MOBILI
TELERIE PER LENZUOLA — TOVAGLIERIE
ASCIUGAMANI
MERCE DI FIDUCIA — PREZZI CONVENIENTI
Grande assortimento di tutte le dimensioni e prezzi.

4 SETTEMBRE 1938-XVI
GRANDE SAGRA SOTTERRANEA nelle
GROTTE DI POSTUMIA
Servizio automobilistico speciale
ANDATA E RITORNO Lire 15.30
PARTENZE DA TRIESTE ALLE ORE 7.30, 9.15, 13.30
Prenotazioni presso:
UFFICIO INFORMAZIONI RR. GROTTE — Piazza della [...]
BIGLIETTERIA S. A. T. — Stazione Autocorriere

SETTEMBRE A SAN REMO
OSPEDALETTI - BORDIGHERA
3-4 settembre: Spettacoli lirici al
TEATRO ALL'APERTO DELLE PALME
LUCIA di DONIZETTI — **TRAVIATA** di VERDI
Artisti principali:
CLARA FREDIANI — ALESSANDRO VESSELOWSKI
VASCC CAMPAGNANO — ERNESTO FUMAGALLI
3000 posti — **Prezzi popolari**
CASINO MUNICIPALE
Mostra dei Bozzetti «PREMI SAN REMO» e del Ritratto Femminile
Dal 30 agosto all'8 settembre:
Compagnia SOLBELLI - CALO' - BERNARDI
Dal 9 all'11: COMPAGNIA DANNUNZIANA
VARIETA' E SERATE DI GALA ALLA «PERGOLA FIORITA»
Informazioni: Azienda di Soggiorno - Agenzie di Viaggio

SAN REMO
Grandiosa attrezzatura alberghiera - 70 alberghi di tutte le categorie - 300 ville
Stabilimenti balneari
ALBERGO SAVOIA — Aperto tutto [...] Rinnovato - Casino - Parco - comod. - Pens. da L. 61
EXCESIOR BELLEVUE — Albergo d'ecce[...] rilità - Pieno [...] Parco - Vista [...] Pens. da L. [...]
Alb. Lido Mediterraneo — Piscina [...] di mare - Bagni [...] Parco - Pens. [...]
PENSIONE FELICE — Cucina rituale [...] tutto l'anno [...] L. 40 a [...]

DOMENICA 4 SETTEMBRE
GRANDE SAGRA nelle GROTTE DI POSTUMIA
Illuminazione speciale delle grotte - Concerto sinfonico [...]
Cavernone - Danze - Cori - Entrata ininterrott. dalle ore 13 [...]
TRENI POPOLARI DA TRIESTE E DA FIUME
RIDUZIONI FERROVIARIE DALLE ALTRE STAZIONI
Ingresso alla Gr[...]
GITE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE (Stazione Autocorriere): ore 7.30, 9, 13.30 e 15 [...] a lire 15.30 per andata e ritorno presso: SAT - Ufficio inform. RR. Grotte - Piazza [...] e presso SAT, Stazione Autocorriere.
da FIUME-ABBAZIA: biglietti a lire 20 per andata e ritorno presso ASA, Fiume, Palazzo CIT Abbazia - Biglietteria Savoia, Abbazia.
da GORIZIA (part. Stazione Autocorriere). Informazioni e biglietti presso Ufficio Viaggi [...] Corso Vittorio Emanuele, 18.

RONACA DELLA CITTA'

l Partito

derazione dei Fasci di mento comunica:

istintivo del P. N. F.

orda che il distintivo N. F., che ogni fascista bligo di portare, è unica- quello prescritto dallo del Partito.

fficiali dell'Esercito E. Mons. Margotti Casa del Fascio

ro ieri mattina il Segre- federale ha ricevuto alla Fascio il Generale me- pponi, già direttore sa- del Corpo d'Armata di in visita di congedo trasferito in altra sede. rale gli ha rivolto il cor- augurale saluto delle Nere triestine.

pomeriggio si è recato al- del Fascio S. A. Mons. Margotti, Principe Arci- di Gorizia, già Ammi- re apostolico della Dio- Trieste e Capodistria. resso prestava servizio un manipolo di Avan- ti marinaretti. o prelato è stato ricevu- Segretario federale con si è cordialmente intrat-

izzazioni del Regime

G. I. L.

egione Balilla Moschettie- Polonio». *Oggi 1.o settem- ore 17, tutti i Balilla del- ria tipo si troveranno in lla Casa Rionale «Pitteri», consuete esercitazioni. Di enturia fanno parte, come posto martedì scorso, anche della terza Coorte del ca- eppi. Sabato, 3 settembre, Balilla in forza alla Legio- Istituti medi: «Leonardo », «Duca D'Aosta» e «Car- », sono comandati a pre- in divisa militare alla Ca- G.I.L. «R. Pitteri», via o 5, per un'ispezione, col orario: Prima Coorte, cad. ere, alle ore 17. Terza Coor- Loverre alle ore 17.15. Cen- po alle ore 17.30. Reparto ini e trombe alle ore 17.30.*

Legione Avanguardisti Colli». *Gli Avanguardisti in seconda Legione sono co- di trovarsi domenica 4 bre p. v. alle ore 8, in divi- sprovvisti, in borghese, nei posti di adunata: Casa Lucchini»: I Centuria. Via- dromo: II e III Centuria del R. Istituto Industria- Centuria (studenti R. Scuo- mento «Bergamas»). R. L. Petrarca»: V, VI e VII Cen- tudenti del R. L. Ginnasio Piazza dei Foraggi: enturia (Moschettieri non IX Centuria (Moschettie-); X Centuria (ordinari e delle R. Scuole «Gaspardis» »). Data l'importanza del- vi devono intervenire organizzati delle classi 1924 e 1925, studenti del- ed istituti suindicati e guardisti non studenti abi- rione di Montebello, an- non precettati con cartolina assenze non saranno giusti- per alcun motivo.*

mento Giovani Fasciste pionati nazionali di atleti- Milano. *Tutte le Giovani Fa- che praticano l'atletica sono giovedì 1 corr. alle 18 adio per allenarsi per i cam- nazionali di Milano.*

o delle graduate da Orvieto. *Lo settembre alle ore 8.27 ritorno le Giovani Italiane hanno partecipato al corso ad Orvieto. I familiari attenderle alla stazione per l'ora comunicata d'ar-*

GG. RR. FF.

Razza». *Domani venerdì mbre alle ore 19, la segreta- nale terrà rapporto in sede, Verdi 2, a tutte le camerate nenti al primo e secondo Non sono ammesse assenze.*

A. F. SCUOLA

ioni. *La sezione elementa- A. F. S. comunica alle in- giovani non di ruolo che la possibilità d'essere iscrit- scuola superiore fascista di domestica per divenire teoniche d'economia do- ed essere assunte come fa- Federazioni dei Fasci Fem- come insegnanti incaricate omia domestica, contabilità, logia, nelle scuole di avvia- professionale. Le interessa- no in sede dell'A. F. S. (via Borsa 1-II), le modalità ione.*

cio provinciale di colloca- comunica: Sono disponibili posti di: carpentiere in le- e pellicciale e pellicciai. disoccupati di tali catego- presentino all'Ufficio di via d'Aosta 12, muniti de' li- di lavoro.

rario degli uffici della Fede- artigiani. La segreteria ciale dell'Artigianato infor- associati che a decorrere 1.o settembre, gli uffici ranno il seguente orario: 12.30 e 15.30-19.30; sabato 13.

ndacato provinciale fascista agricoli richiama l'attenzio- tecnici agricoli sul congres- ternazionale di agricoltura e subtropicale che si ter- Tripoli nel marzo 1939. Il mma del congresso è a di- zione degli interessati pres- segreteria, via C. Battisti 22.

o dei Granatieri. La Com- «C. Stuparich» invita tut- natieri in congedo a parte- al cameratesco rancio che luogo oggi, alle ore 20, pres- trattoria ex Brochetta (Ro- del Boschetto) in onore di camerati recentemente pre-

I Combattenti a Roma per il Ventennale della Vittoria

La Federazione provinciale combattenti di Trieste comunica che le iscrizioni per l'adunata a Roma (2-5 novembre) sono aperte e si chiuderanno il 25 corrente. Gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria, Casa del Combattente, via XXIV Maggio 4, tel. 30-59 per gli schiarimenti necessari, nelle ore d'ufficio: 9-12 e 14-19 e le domeniche 10-12.

La Federazione combattenti triestina conta su una forte rappresentanza dei propri associati. La pertinenza all'associazione non deve essere una forma fredda o larvata di adesione, ma dedizione completa, piena e consapevole per quelle che sono lo spirito e le idealità del suo glorioso sodalizio. Mancare alle manifestazioni che il IV novembre prossimo culmineranno con la sfilata di 100.000 combattenti innanzi al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero, starebbe a significare che nel cuore degli assenti il tempo ha affievolito il ricordo e, le vicende della vita comuni a tutti gli uomini, hanno assopito molto quelle che furono le baldanze e gli entusiasmi della prima giovinezza. A questa smobilitazione dello spirito combattentistico bisogna reagire con volontà virile perchè il combattente non invecchia mai se è sorretto dalla fede e dalla volontà di essere ancora e sempre degno delle sue nobilissime tradizioni.

Gli affari, le occupazioni dell'impiego, le cure della famiglia, lo stato malfermo della salute, non possono e non debbono offrire serio motivo di astensione e non debbono costituire ostacolo al viaggio a Roma che si effettuerà in cordiale e cameratesca unità di spirito con tutti gli altri camerati, condividendo giocondamente gli eventuali disagi del viaggio e del breve soggiorno nell'Urbe.

La filovia del viale Sonnino

Stamane s'inizia il servizio regolare

Ieri, alle 16.30, ha avuto luogo la corsa definitiva di prova della filovia piazza Goldoni-piazza Foraggi: erano presenti il presidente dell'«Acegat» ing. Pacchiarini insieme al direttore delle Tranvie comunali ing. Lorenzetti nonchè i membri del consiglio d'amministrazione dell'azienda.

La nuova linea

La nuova e elegante vettura, di cui diamo di seguito i particolari di costruzione, si è mossa da piazza Goldoni e precisamente dal capolinea, filando con esemplare regolarità lungo il corso Garibaldi, piazza dell'Impero, viale Sonnino, raggiungendo rapidamente l'altro capolinea di piazza Foraggi, da dove ha fatto ritorno seguendo lo stesso itinerario, con la differenza che l'ultimo tratto, anzichè per il corso Garibaldi prende per via Carducci e passo Goldoni.

La nuova filovia completa la rete delle comunicazioni che congiungono il centro cittadino con la periferia urbana verso sud-ovest e fa quindi sistema con altre due linee, queste tranviarie, vale a dire la 5 e l'11, eliminando la linea n. 4. Come abbiamo pubblicato recentemente, ai viaggiatori che da piazza Foraggi in giù devono recarsi a Campo Marzio, verrà distribuito un biglietto speciale con cui è loro concesso il trasbordo in piazza Goldoni su una delle linee tranviarie che fanno capo a Campo Marzio. In altre parole, con lo stesso biglietto, del costo di cinquanta centesimi, gli abitanti della zona alta corrispondente al parallelo di piazza Foraggi, sono avvantaggiati per il fatto di poter usufruire di una percorrenza di un chilometro e mezzo in confronto del passato, senza essere obbligati all'acquisto di un biglietto di coincidenza.

L'eventualità di un prolungamento

A questo punto è da chiedersi se conveniva o non prolungare la nuova filovia oltre piazza Foraggi fino al termine del viale dell'Ippodromo. Evidentemente tale prolungamento rientra nell'ambito delle possibilità, senonchè lo hanno, almeno per il momento, sconsigliato varie ragioni, tra le quali non ultima quella economica.

Ma c'è un'altra ragione forse più convincente. Nel piano regolatore della città è prevista la costruzione di una galleria a doppio piano che partendo dai pressi di piazza Foraggi sboccherebbe sulla via dell'Istria oltre S. Maria Maddalena. La galleria, insomma, rappresenterebbe il tratto di sutura fra l'asse mediano che attraversa la città — ossia che dalla strada di Sistiana lungo la riviera di Barcola, il viale Regina Elena, via Carducci — e il viale Sonnino, è destinata ad attestare sulla via dell'Istria, costituendo idealmente e materialmente l'arteria congiungente il Friuli — e quindi la Penisola — con l'Istria.

La galleria, quando che sia, sarà costruita. Ora, nella ipotesi più logica, la filovia verrebbe prolungata lungo la galleria per raggiungere la zona dove sorgeranno altre industrie.

A ogni modo — ripetiamo — la Azienda tranviaria con l'attuazione della nuova filovia, il cui servizio si è iniziato questa mattina, renderà un notevole servizio agli abitanti della zona periferica dei paraggi dell'Ippodromo e giù giù fino al viale Sonnino compreso. L'avvenire e l'esperienza suggeriranno, se del caso, quanto convenga fare per il meglio.

Le nuove vetture

Le nuove vetture sono cinque. Siccome sono azionate da motori più potenti e dotati di freni migliori delle vetture filoviarie già in servizio sulla linea dei Colli — verranno adibite a quest'ultima, che presenta dislivelli notevoli e ha numerose curve. Le vetture già in uso sulla linea 12 saranno invece utilizzate sulla nuova linea, che non ha dislivelli sensibili e si svolge quasi tutta in rettilineo.

I nuovi filobus sono della capacità di 70 persone, 30 con posti a sedere, ivi compresi i sedili del fattorino e del guidatore, e 40 posti in piedi. Il telaio è del tipo 85 A. F. dell'Alfa-Romeo, mentre la carrozzeria è della Società anonima Macchi di Varese e gli equipaggiamenti elettrici sono forniti dalla Società Ansaldo con comandi dell'avviamento automatico della ditta Marelli. I filobus sono muniti di un doppio motore a corrente continua 550 Volt della potenza oraria di 120 cavalli e continuativa di 99 cavalli e può sviluppare una velocità di 45 chilometri-ora. La frenatura della vettura è tripla e cioè meccanica, comandata a mano, agente direttamente sulla trasmissione, pneumatica, agente su tutte le quattro ruote, ed elettrica reostatica, facendo agire il motore da generatore. Le porte delle vetture sono a comando pneumatico comandate la posteriore dal fattorino e la anteriore dal guidatore. Tutte le finestre sono munite di telai in lega leggera e provviste di due cristalli infrangibili, uno superiore scorrevole sul piano verticale ed arrestabile in qualunque posizione con nottolino e cremagliera e l'altro inferiore fisso; ogni finestra è dotata di tendina. Il pavimento è ricoperto di un tappeto di gomma scanalata ed il cielo della vettura è costituito da pannelli di legno compensato verniciati in bianco opaco. L'illuminazione viene effettuata con plafonieri centrali rettangolari. I sedili, molto comodi, sono posti in senso longitudinale e formati di armature di ferro con il fondo e lo schienale in compensato; tutti i sedili sono muniti di bracciali in lega leggera. Le vetture sono molto bene molleggiate e munite di ammortizzatori. Il peso di ogni vettura è di 8 tonnellate.

Tombola rionale. Domenica, alle 18, si terrà a Roiano un gioco di tombola a beneficio delle opere assistenziali del G.R.F. «Aldo Ivancich» con lire 2400 di premi così suddivisi: terno lire 100, quaterna lire 200, cinquina lire 300: prima tombola lire 1200, seconda tombola lire 400; terza tombola lire 200. Prima dell'inizio del gioco la banda della «Gil» rionale terrà un concerto di musica varia. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1.

Associazione Guardia di Finanza in congedo. Soci e non soci sono invitati a passare in sede (Casa del Combattente) per comunicazioni importantissime d'interesse personale. Orario dalle 18 alle 19 di tutti i martedì e venerdì e dalle 11-12 alla domenica.

Decesso. Ieri l'altro ebbero luogo i funerali del sig. Giovanni Rodi, guardarobiere del reparto preziosi al locale Monte di Pietà. Impiegato e cittadino esemplare disimpegnò per ben 35 anni la delicata carica rendendosi beneviso a tutti per il suo carattere buono e gioviale. Fece per più anni parte della M. D. I. C. A. T. distinguendosi sempre per zelo e passione. Alla famiglia, sì duramente colpita, condoglianze vivissime.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

La chiusura delle Colonie estive della G. I. L.

Le Colonie temporanee della «Gil» (Banne, Sesana e Isola d'Istria) si chiuderanno sabato 3 settembre, quelle diurne lunedì 5 settembre.

I Balilla della Provincia ospiti nelle Colonie temporanee di Banne e Sesana, dopo consumato il pranzo saranno accompagnati nella palestra della scuola «Regina Elena, via R. Manna per essere presi in consegna dagli incaricati dei rispettivi Comandi della «Gil».

La partenza da Sesana avverrà in modo che i Balilla si trovino nella scuola «Regina Elena» alle ore 16.30 e quella da Banne del I turno dei Balilla giunga in detta scuola alle ore 17.30. I Balilla della Colonia marina di Isola d'Istria arriveranno la mattina del 3 settembre e saranno raccolti alle ore 10.30 nella scuola «N. Sauro» in via S. Giorgio, per essere affidati ai genitori od agli incaricati dei rispettivi Comandi della «Gil» della Provincia.

Gli esami della sessione autunnale nelle scuole medie e secondarie

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica: Le prove di esami della sessione autunnale nelle scuole medie e secondarie si svolgeranno secondo il diario esposto all'albo dei singoli istituti.

Eventuali nuove domande di iscrizione agli esami di ammissione e di idoneità alle varie classi, nei casi consentiti dalle vigenti disposizioni, saranno accettate dai capi istituto fino al 5 settembre.

Assemblea del Sindacato lavoratori del commercio ortofrutticolo ed agrumario

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica: Tutti gli operai e le operaie addetti ai magazzini ortofrutticoli e agrumari, sono invitati all'assemblea generale che si svolge oggi, giovedì 1.o settembre, alle 19, nella sede dell'Unione in via delle Zudecche n. 1, I piano. Dato l'importante ordine del giorno che verrà discusso nessuno deve mancare. Presiederà il segretario generale dell'Unione.

Contributi obbligatori a favore dell'Ente provinciale del Turismo

Il Commissario prefettizio rende noto che fino al 7 settembre dalle ore 8 alle 12, è esposto a pubblica ispezione, presso l'Ufficio IV, imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza n. 29) il ruolo suppletivo dei contributi obbligatori a favore dell'Ente provinciale per il turismo per l'anno 1938. Scorso il termine suddetto gli stessi saranno passati all'Esattore comunale per la riscossione.

Il pagamento degli importi iscritti in detto ruolo dovrà essere effettuato in sei rate eguali scadibili addì 10 ottobre, 10 dicembre 1938, 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno e 10 agosto 1939. Trascorso il tempo utile al pagamento l'Esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge.

Contro l'iscrizione in ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro sei mesi dall'ultimo giorno di pubblicazione, solamente per errore materiale, per iscrizione di partita contestata e non definita ed infine, quando si tratti di nuove iscrizioni, per mancata consegna dell'avviso di accertamento.

La benedizione del Papa ai pellegrini di Loreto

S. E. il Cardinale Pacelli ha inviato a Mons. Vascotto, direttore del pellegrinaggio triestino al Santuario di Loreto il seguente telegramma:

«Santo Padre di cuore imparte a S. V. e ai pellegrini della Venezia Giulia l'implorata benedizione apostolica implorando loro copiosi favori e perenne protezione Divina Madre. Cardinale Pacelli».

Al Castello

Stasera alle 20 si riprendono le serate cinematografiche nel Cortile delle Milizie con la pellicola «Amore in otto lezioni», con Joan Blondell e Dick Powel. Precederà un giornale «Luce».

Dalle 21 sul Torrione rotondo concerto orchestrale. Dalle 21.30 sul Bastione fiorito, danze. Durante il giorno si può visitare la Mostra della caccia.

Gite dopolavoristiche

In Val Trenta e sul Tricorno col «Corridoni»

Per sabato e domenica la sezione escursionistica organizza, con comodo automezzo, una gita alla volta della pittoresca Val Trenta, dominata dal Tricorno. I gitanti potranno compiere delle salite e varie escursioni. Partenza dalla sede sabato alle 15.30 direttamente per Na Logu, ove si pernotterà. Gli alpinisti faranno la sosta notturna al Rifugio «N. Cozzi». Ritorno in sede alle 21 circa di domenica. Quota lire 17 per i soci e lire 20 per i non soci. Informazioni ed iscrizioni seralmente in sede, via Duca d'Aosta 12.

Gite in montagna delle «Cooperative Operaie»

Per sabato e domenica, la sezione escursionisti del Dop. Cooperative Operaie organizzerà l'ultima gita in montagna della stagione, alla volta del Tricorno, del Razor e dello Jalouz. Quota lire 18. Partenza sabato alle 15 dalla sede. Iscrizioni nella sede, via Raffineria 6, seralmente. Domenica 11 corr. gita alla volta delle belle località del Predil, con sosta al lago di Raibl, a Sella Nevea e nella Val Raccolana. Schiarimenti in sede.

A Cortina d'Ampezzo e sulle Tofane con il «XXX Ottobre»

Continuano a pervenire nella sede di via Rossetti 15 le iscrizioni per la gita indetta dalla XXX Ottobre a Cortina d'Ampezzo e sulle Tofane. La partenza dell'automezzo avrà luogo dal monumento Rossetti, sabato alle 15, con viaggio diretto fino a Cortina, da dove gli escursionisti si metteranno in cammino per il Rifugio Generale Cantore. Dopo un breve pernottamento, al mattino successivo verranno raggiunte le vette delle tre Tofane, che si elevano con i loro tremila metri tra la Val Travenanzes e la Conca di Cortina, dominando un'infinità di vette e picci tra i più noti delle belle Dolomiti. Informazioni dettagliate seralmente in sede. Quota lire 30.

STATO CIVILE DI TRIESTE
31 agosto 1938-XVI

NATI VIVI . . 8 — maschi 8, femmine —
NATI MORTI —
MORTI 12
MATRIMONI . . . 24

Gli artiglieri di Sardegna sui Campi di battaglia

Provenienti da Trento, dove hanno reso omaggio ai cippi che ricordano il martirio di Battisti, Filzi e Chiesa, visitato Riva del Garda, Gardone Riviera e rese omaggio alla tomba del poeta Gabriele d'Annunzio, ieri mattina sono giunti a Trieste circa un centinaio di artiglieri in congedo di Sardegna delle Batterie Damiano Chiesa, accompagnati dal comandante di Zona per la Sardegna, capitano Riccardo Bassareo. Stamane, gli ospiti visiteranno le Grotte di Postumia, Fiume e Abbazia. Domani 2 settembre, si recheranno sui Campi di battaglia del basso Isonzo; il 3 settembre, visiteranno la città e il 4 lascieranno Trieste, diretti a Firenze.

Centurie Moschettieri al X Concorso "Dux,, La classifica ottenuta dai gruppi giuliani

E' stata resa nota la classifica generale per centurie Moschettieri del X concorso Dux. Dal lungo elenco si rileva la seguente graduatoria ottenuta dalle rappresentanze giuliane:

4) Udine, punti 304.43; 8) Gorizia, punti 299.3; 15) Pola punti 295.4; 18) Trieste A, punti 293.8; 26) Trieste B, punti 289.3; 32) Fiume, punti 284.9; 80) Zara punti 267.7.

Canottieri Adria. Oggi, giovedì, avrà luogo, tempo permettendo, il solito trattenimento familiare dalle 21 in poi in galleggiante per soci ed invitati.

La prima adunata nazionale agricolo-forestale di Postumia

POSTUMIA, 31

L'undici settembre p. v., con il concorso di tutti i rappresentanti delle provincie interessate, avrà qui luogo la prima adunata nazionale degli impiegati inquadrati nella Federazione nazionale impiegati agricoli e forestali. La manifestazione, alla quale è assicurata la partecipazione delle maggiori autorità della selvicoltura, avrà una duplice importanza sindacale e scientifica: sindacale perchè precisera i compiti e le responsabilità attuali degli impiegati nella realizzazione della politica forestale fascista, scientifica perchè durante i lavori saranno discussi i principali problemi tecnici economici e sociali della montagna. In coincidenza dell'adunata sarà organizzata dalla Confederazione lavoratori dell'agricoltura; con la collaborazione della Milizia forestale, una mostra del lavoro forestale e dei prodotti del sottobosco allo scopo di porre in evidenza attraverso la documentazione illustrativa delle varie attività forestali, il contributo dei lavoratori della selvicoltura alla realizzazione dei fini autarchici nazionali. *(Stefani)*.

Andata, partenza da Trieste ore 6.20, arrivo a Venezia ore 9.14; ritorno, partenza da Venezia S. L. ore 22.5, arrivo a Trieste ore 1.8. Fermate: Monfalcone, Cervignano e Mestre.

Trieste-Postumia Grotte, terza classe, lire 9. Ingresso alle Grotte lire 5, acquistabile sul posto. Andata, partenza da Trieste ore 8, arrivo a Postumia ore 9.34; ritorno partenza da Postumia ore 19, arrivo a Trieste ore 20.40.

Si avranno inoltre un treno per Erpelle Cosina, ed uno Fiume-Postumia:

Trieste-Erpelle Cosina, terza classe, lire 3. Andata, partenza da Trieste C. Marzio ore 8, arrivo ad Erpelle ore 8.52; ritorno, partenza da Erpelle ore 20.10, arrivo a Trieste C. Marzio ore 21.02.

Fiume-Postumia, terza classe, lire 7. Andata, partenza da Fiume ore 8.10, arrivo a Postumia ore 10.4; ritorno, partenza da Postumia ore 18.15, arrivo a Fiume ore 20.20. I biglietti possono essere acquistati anche alla Stazione di Abbazia M.

La XXX Fiera internazionale di Zagabria

Sabato scorso è stata inaugurata a Zagabria la XXX Fiera internazionale, per tutti i rami industriali, eccetto le automobili.

La Fiera si distingue dalle altre due Fiere di Zagabria, che si allestiscono una in primavera e l'altra durante l'inverno, per il suo spiccato carattere industriale, poichè vi si espongono principalmente prodotti agricoli, tessili della meccanica, macchinari, radio, alimentari e prodotti dell'arte nazionale. Vi è poi un'esposizione di medicina e mostre collettive dell'Italia, della Cecoslovacchia, della Francia e della Germania che espongono i principali prodotti tessili. Durante la Fiera si svolgerà una settimana di cultura croata e di folclore nazionale, con un grande festival all'aperto. Si terranno inoltre due congressi internazionali: dal 27 agosto al 1.o settembre quello di teosofia e dal 1.o settembre al 4 settembre quello di storia della medicina.

Sono state praticate diverse facilitazioni per visitare la Fiera: i possessori della tessera godono del ribasso del 50 per cento sulle ferrovie statali jugoslave, sui piroscafi della «Jadranska Plovidba», i passeggeri paganti il biglietto per classe inferiore hanno diritto alla classe superiore; sulle linee aeree è stata praticata la riduzione del 10 per cento.

Le riduzioni sono valevoli in Jugoslavia per l'andata a Zagabria dal 22 agosto al 6 settembre e per il ritorno dal 27 agosto all'11 settembre. Il visto sul passaporto è gratuito. Le tessere potranno essere acquistate a Trieste presso la «Cit», presso l'Agenzia Wagons Lits-Cook, presso l'Ufficio viaggi dell'Adriatico e presso il Consolato di Jugoslavia.

Gli ultimi biglietti per le gite popolari di domenica prossima

L'annuncio delle gite popolari del 4 settembre alla volta di Napoli, Venezia e Postumia, è stato accolto con viva soddisfazione da numerosissimi cittadini, i quali si sono affrettati ad acquistare i biglietti di passaggio. Delle gite per Napoli, per Venezia e Postumia la scorta dei biglietti sta per essere esaurita tanto da far prevedere, entro domani, tre treni completi. Ecco l'orario delle partenze e degli arrivi e i prezzi fissati per raggiungere le località suddette:

Dal 4 all'11 settembre

Trieste-Napoli, seconda classe lire 91, terza classe lire 54. Gite facoltative in terza classe (da effettuarsi con i treni ordinari durante la permanenza a Napoli), a Pompei o Castellammare di Stabia o Pozzuoli Solfatara, lire 1; a Caserta o Salerno, lire 2; a Cosenza o Catanzaro o Reggio Calabria o Messina, lire 18. Partenza da Trieste ore 14.40 del 3 settembre, arrivo a Napoli ore 9.8 del 4; ritorno, partenza da Napoli ore 17.44 dell'11 settembre, arrivo a Trieste ore 10.40 del 12. Il treno farà fermate a Monfalcone, Cervignano e Roma Tiburtina.

Gite del 4 settembre

Trieste-Venezia, terza classe, lire 15. Gita facoltativa a Padova, lire 2. Ingresso facoltativo all'Esposizione Biennale d'Arte, lire 1.50.

Attraverso l'Italia Centrale col Dopolavoro dell'Ass. Mutua fra impiegati

Come noto, per la settimana dal 4 al 10 settembre, il Dopolavoro dell'Associazione Mutua fra Impiegati organizza una gita a Ravenna, Predappio, Loreto, Assisi e al Monte Grappa.

La gita è quanto mai suggestiva perchè in pochi giorni si potranno visitare alcune fra le città dell'Italia centrale, note per le loro vicende storiche, per i loro pregi artistici o per la loro stessa bellezza naturale. Il Dopolavoro della Mutua nel preparare questa gita ha voluto che oltre la necessaria preparazione tecnica, sia soprattutto curata la parte spirituale di ciascun partecipante, alla fine di poter comprendere con animo patriottico e religioso delle varie tappe del giro. La gita e la spesa complessiva, che comprende trasporto con comodo e veloce automezzo attrezzato, vitto e alloggio nei migliori alberghi delle città ammonta come segue: Quota di trasporto lire 85, per il vitto e l'alloggio lire 215, complessive lire 300. Pochi posti disponibili. Le iscrizioni si chiudono stasera, giovedì, alle 21.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Domenica gita a Sacile in occasione della «Sagra dei osei». Quota lire 16.50. Iscrizioni al bar di via Carducci 26 entro oggi.

Cooperative Operaie. Sabato e domenica ultima gita in montagna, sul Tricorno, Razor e Jalouz. Partenza alle 15 di sabato. Lire 18. Iscrizioni in sede.

Ginnastica. Il trattenimento studentesco avrà luogo domani dalle 19.30 alle 22.30 col solito svariato e ricco programma di danze e di attrattive.

«F. Corridoni». Stasera dalle 20.30, nel giardino della sede, avrà luogo il solito trattenimento danzante all'aperto, allietato dal complesso Bandelli. In caso di brutto tempo si ballerà nella sala.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Sabato e domenica escursione al rifugio «A. Cozzi» con salita del Tricorno. Iscrizioni aperte. Partenza automezzo sabato alle 15.

Commissione Grotte. Domenica esplorazione grotte zona Bainsizza.

«Gars». Sabato e domenica escursione nella Val Trenta con salite sul monti Jalouz e Tricorno. Partenza automezzo sabato alle 15.

Scuola Alpinismo. Domani sera alle 20.30 sono convocati gli istruttori.

BEL COLORITO, VIGORE, ENERGIA, dopo una cura di Pillole Pink.

La migliore difesa contro la malattia è un sangue ricco di globuli rossi, dal cui assieme risulta il colore rosso del sangue, conferitogli dall'emoglobina, che è il vero alimento di tutti i tessuti organici.

E' quindi indispensabile arricchire e tonificare il sangue con una cura ferrugginosa che è l'elemento essenziale, perchè il ferro nel sangue serve a fissare l'ossigeno dell'aria, semprechè la sua azione emopoietica sia concomitante al suo assorbimento, ferro che si può rintracciare nelle Pillole Pink, la cui efficacia non si può mettere in dubbio nella clorosi, linfatismo, nelle anemie postume ad emorragie ed in quelle a malattie acute, massime se gravi e prolungate, nonchè nelle anomalie mestruali dell'epoca della menopausa.

Le Pillole Pink sono di grande attività per la nutrizione e di efficacia vera nell'astenia nervosa.

In tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola.
Decr. Prefett. Milano N° 8290. 19-2-38.
Prodotto fabbricato interamente in Italia.

TEATRI E CONCERTI

La serata dopolavoristica al Castello con «La figlia di Jorio»

La riuscita serata dopolavoristica di ieri sera al Castello di San Giusto con la Compagnia Tumiati, ha concluso molto felicemente il breve ciclo delle recite per la commemorazione di Gabriele d'Annunzio. Si è replicata la «Figlia di Jorio» e il pubblico, accorso numeroso malgrado il tempo minaccioso, ha festeggiato con vivo fervore Rossana Masi, Gualtiero Tumiati, Sandro Ruffini e gli altri valorosi interpreti della tragedia.

Il concerto a Grado del coro del «Crda» di Monfalcone

Il concerto sostenuto sabato scorso a Grado dal coro maschile-femminile del «Crda» di Monfalcone — uno dei concerti che per disposizione del Dopolavoro provinciale si tengono attualmente nella nostra provincia gratuitamente a favore delle classi lavoratrici, secondo le precise disposizioni emanate dal Duce — ha riportato decisamente il più superbo successo. Si può senz'altro affermare che tutta Grado è intervenuta alla serata: autorità, associazioni, dipendenti dal P. N. F. in divisa, fra cui risaltavano le Giovani Italiane, popolo e popolo.

Diretto dal maestro Iginio Zuliani, il complesso corale ha svolto il programma fra l'entusiasmo della folla, iniziando con l'«Inno dell'Impero» e chiudendo con l'«Inno a Roma». Ogni singolo numero del programma si chiuse fra scroscianti applausi. Alla fine del concerto, il segretario del Fascio di Grado si è congratulato col maestro Zuliani e con i componenti il coro per la magnifica serata d'arte offerta al popolo gradese.

RADIO

Programmi del 1.o settembre 1938-XVI;

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.30: Dischi. — 13.15: Trasmissione dall'Ippodromo di Blackpool: Philip Martell e la sua orchestra. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: In radioviaggio con l'amico Lucio, 5.a puntata: «Strani racconti nell'isola di Giava». — 17.15: Concerto scambio italo-brasiliano. — 19.30: Orchestrina melodica. — 20.30: Dischi. — 21: «La sorella», commedia in due tempi di Enrico Ragusa. — 21.35: Concerto della pianista Emma Maria Pasi. — 22.20: Orchestra da camera. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Loreley», azione drammatica in tre atti di Carlo d'Ormeville, musica di A. Catalani, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Ugo Tansini.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Prima: «La porta dell'infinito», con Victor Francen e Marcelle Chantel.
NAZIONALE. 16.45: «La valigia dei 20 milioni», l'ultima avventura di Charlie Chan. Fox.
EXCELSIOR. 16: Grandi riprese a richiesta: «Il conte di Montecristo», con Robert Donat ed Elissa Landi. Segue: «Dove canta l'allodola», con Martha Eggerth. L. 1, 2, 3.
PRINCIPE. 16.30: Grande succ.: «Un dramma al circo», film forte e travolgente. Prima visione. L. 1, 2, 3.
ITALIA. 16: «Il colpevole», autentico capolavoro di F. Coppée, con Madaleine Ozeray, Pierre Blanchar. L. 1.
REGINA. 16: «Il copevole», possente capolavoro di F. Coppée, con Madaleine Ozeray, Pierre Blanchar. L. 1.
IMPERO. 16: «L'ardente fiamma», col celebre pianista Paderewsky e Charles Farrell. Il poema della musica.
REALE. 16: «I due derelitti», un film commovente tratto dal conosciutissimo romanzo popolare. L. 1.
GARIBALDI. 16: «Trionfo dell'innocenza», dal romanzo di Giulio Mary. Ultimo giorno. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Il signor Max», con Vittorio De Sica. Allegria. L. 1.
MASSIMO. 16: «Il magnifico bruto», con Victor MacLaglen. L. 1.
MODERNO. 16: «Il prigioniero volontario», con George O'Brien. Venerdì «La signora vestiva di rosa» (La ragazza di Trieste). Metro.
ODEON. 16: «Difendo il mio amore», gioiello. Bob Taylor, Loretta Young.
ARMONIA. 15.30: «Le vie della gloria», F. March e W. Baxter. Varietà.
SAVOIA. 16: «Il cantico dei cantici», capol. di Marlene Dietrich. Topolino.
AZZURRO. 16: «L'angelo bianco», con Kay Francis.
RADIO. 16: «Accadde una volta», Barbara Stanwyck, Robert Young. Top.
POPOLO. 15.30 (all'aperto): «Signora vagabonda», Robert Young, Evelyn Venable. Brillante film Metro.
VITTORIA (all'aperto). 19.30: «La ragazza di Parigi». L. Pons. G. Raymond. (Se maltempo nell'interno).
CENTRALE. 16: «Primo amore», con Katharine Hepburn.
VENEZIA. 15.30: «Rumba», Raft-Lombard e «Tunnel sotto l'atlantico».
ARGENTINA. 15: «La sonata a Kreutzer» dal romanzo di Tolstoi e comica.
ADUA. 15.30: «La fattoria maledetta», con Ken Maynard.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (Tel. 57-22). Ore 21: Tratt. danzante. Orchestra brillante Lotti.
DANZE ODEON (S. Lazzaro 16). Sabato 3 settembre ore 20.30 apertura. Scelta orchestra.
BAGNO AUSONIA-SAVOIA. Trattenimento danze Comitato Azzurro.
RIST. PARADISO BARCOLA. (ex Moderno). Nei giardini superiori ballo.
BOSCHETTO DANZE. 20.30: Giovedì elegante. Grande serata di gala. Distribuzione regali e premi. Lotteria gratuita.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: Dalle 21.30 danze.
Piazzale delle Milizie: Dalle 20.15 sullo schermo: «Amore in otto lezioni», con D. Powell e J. Blondell.

Parchetti — Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto — **TORESELLA** — Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

NOTIZIARIO SPORTIVO

I campionati europei di atletica
Lusinghiere prove
di Oberweger e degli altri italiani

PARIGI, 31

Il lavoro di preparazione degli atleti azzurri, che affronteranno sabato i campionati europei, sta completandosi. Stamane al padiglione Enrico IV è stato osservato il più assoluto riposo, mentre nel pomeriggio tutti gli atleti — ad eccezione dei marciatori, che ieri avevano compiuto diversi chilometri — hanno lavorato attivamente. Allo Stadio della Lega parigina della Federazione francese di atletica leggera sono stati provati alcuni cambi di staffetta con grande soddisfazione dei tecnici della F.I.D.A.L. Anche Beccali, che ha compiuto diversi giri di pista, è apparso in magnifiche condizioni di forma. Saltatori e lanciatori hanno provato e specialmente Oberweger ha favorevolmente impressionato i presenti. Alla loro volta i maratoneti, sotto la vigile attenzione di Dorando Petri, hanno fatto 58 minuti di corsa.

Nel tardo pomeriggio tutta la delegazione italiana, accompagnato dall'on. Ridolfi, è stata ricevuta al Municipio di San Germano, dove il Sindaco si è dichiarato lieto della preferenza che gli sportivi italiani dànno a quella cittadina in occasione dei loro spostamenti in Francia. Ha avuto parole di elogio per lo sport italiano, dopo di che ha offerto agli Azzurri un signorile rinfresco. Ha risposto ringraziando per la cordiale accoglienza il presidente della F.I.D.A.L.

Intanto l'atmosfera del campionati incomincia a riscaldarsi anche per il fatto che mentre oggi sono già giunte altre squadre, per domani è annunciato l'arrivo di quelle finlandese, inglese, ungherese e dei Paesi Bassi.

La Cecoslovacchia organizzerà
i campionati di canottaggio nel 1939

MILANO, 31

Stamane ha avuto luogo nel salone del Gonfalone del Castello Sforzesco la cerimonia di apertura dell'annuale congresso della Federazione di canottaggio. E' stato deciso che i campionati 1939 verranno affidati alla Cecoslovacchia che li organizzerà il 5 settembre dell'anno prossimo a Treboni, a 150 chilometri da Praga.

Venturi batte Rohring

NEW YORK, 31

Enrico Venturi ha dominato e sconfitto nettamente ai punti il campione dei pesi leggeri di New Jersey, Jonny Rohring *(Radio Stefani)*.

"Fior di sole,, vince a Milano
il Premio Brianza

MILANO, 31

Ecco i risultati della odierna riunione di galoppo:

Premio dell'Asta: 1) «Trifoglio» (tot. 6.50).

Premio Lissone: 1) «Sorbite»; 2) «Manca» (tot. 8.50, 5.50).

Premio Belvedere: 1) «La Dominante» (tot.: 8.50).

Premio Gerneto: 1) «Arancio»; 2) «Catunia», 3) «Bromidrina» (tot.: 10.50, 6.50, 7, 10.50).

Premio Brianza (lire 10.000): 1) «Fior di Sole»; 2) «Matou» (tot.: 9, 6.50, 11.50).

Premio Vaprio: 1) «Elba»; 2) «Banan»; 3) «Argentera» (tot.: 19.50, 7.50, 10.50, 14.50).

Premio Morsenchio: 1) «Terminus»; 2) «Heracles» (tot.: 24.50, 14.50, 13).

Calciatori giuliani
liberi di autorità

ROMA, 31

La Federazione italiana giuoco calcio ha accolto i seguenti ricorsi per trasferimenti d'autorità: Fortitudo A. C. di Trieste: Sacco Aldo, Pro Gorizia A. S. Bonansea Edmondo; Ponziana S. S. Trieste: Schiffo Gino. Il cartellino dei giocatori compresi nell'elenco di cui sopra dovrà pervenire alla segreteria federale entro 30 giorni da oggi. Ha respinto il ricorso di Moro Livio della Ponziana S. S. di Trieste.

LA COPPA ITALIA
Sabato Ponziana-Ampelea

Per intervenuti accordi, la partita di Coppa Italia fra il Ponziana e l'Ampelea si svolgerà sabato nel pomeriggio alle 16, sul campo di S. Andrea. La squadra triestina, dopo la prima prova effettuata domenica scorsa contro le riserve e compiuta con buon risultato, si appresta ad esordire ufficialmente nella sua formazione migliore ed il pubblico avrà occasione di poter apprezzare tutte le innovazioni portate ai suoi ranghi. Lo schieramento che i bianco-celesti assumeranno contro l'Ampelea non si staccherà, infatti, dalla formazione tipo con la quale essi affronteranno, dopo questa gara di Coppa Italia, le dure battaglie del nuovo campionato di serie C.

La grande gara di domenica
Triestina-Hask
I prezzi e l'orario

La segreteria dell'U. S. Triestina comunica che la gara Triestina-Hask di domenica 4 settembre si inizierà allo Stadio del Littorio alle 16. In precedenza, con inizio alle 14, si svolgerà l'incontro tra le squadre Triestina B e «Crda» di Monfalcone.

I prezzi d'ingresso (che resteranno invariati anche per le prossime gare di campionato) sono i seguenti: Tribuna centrale lire 24 (ridotti per signore, mutilati, ufficiali in divisa e ragazzi sotto i 14 anni, lire 18); tribune laterali, lire 16 (ridotti per signore mutilati, ufficiali in divisa, ragazzi sotto i 14 anni, «Guf» e O.N.D. limitati, lire 12); gradinata centrale lire 10 (per mutilati, militari b. f., ragazzi lire 7) O.N.D. (limitati) lire 7; popolari lire 5, per militari b. f. (limitati) lire 3, per ragazzi «Gil» (limitati) lire 2.

I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria centrale (Galleria del corso) e «Utat» (via Imbriani 11) sino a domenica mattina per poi proseguire agli sportelli dello Stadio.

E' in corso di ultimazione la distribuzione delle tessere di soci e abbonati. Coloro che non la ricevessero entro sabato troveranno aperto domenica allo Stadio, presso l'ingresso delle tribune, apposito sportello.

Sono state pure distribuite le tessere di omaggio, servizio, stampa ecc. Coloro che non l'avessero ricevuta e si ritenessero in diritto di averla possono rivolgersi presso la segreteria dell'U.S.T. (piazza Malta 2). Con domenica, pertanto entrano in vigore le nuove tessere, per tutte le categorie. Dette tessere, con la scritta stagione sportiva 1938-39, vanno presentate agli ingressi per la perforazione.

Il Comando di Gorizia nono
nel campionato atletico della «Gil»

ROMA, 31

Colle riunioni svoltesi a Milano e Pisa domenica 28 agosto è terminato il campionato a squadre di atletica leggera della «Gil». Pertanto la classifica finale dà questi risultati: 9) Comando federale Gorizia punti 5393; Comando federale Pola, punti 4801.

I pattinatori iscritti
ai campionati europei di Ferrara

ROMA, 31

Ai campionati europei di pattinaggio su strada che si svolgeranno dal 15 al 20 settembre a Ferrara, sono già pervenute le iscrizioni della Svizzera, del Belgio e della Francia. La Germania ha già annunciato la sua iscrizione. Entro la settimana si prevede che la lista aumenterà fino a raggiungere la totalitarietà dei Paesi praticanti l'hockey. Per la selezione della nostra squadra azzurra, la Federazione italiana hockey e pattinaggio ha dato grande risalto al criterium nazionale che si svolgerà a Bologna nei giorni 3 e 4 settembre. Dei 25 atleti convocati il C. T. presceglierà i quattro pattinatori e le quattro pattinatrici.

Ettore Descovich del C. F. Fiume allievo allenatore di rugby è stato ammesso a frequentare il corso di perfezionamento che si effettuerà a Roma dal 5 all'11 settembre.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Prisco, Terenziano, Vincenzo, Lieto, Vittorio.

DECESSI (31 agosto 1938-XVI): Capra Maria, g. 19; Tominz Antonio, a. 76; Malattia Severina, a. 11; Giacomini Mario, a. 3; Dapretto ved. Fonda Margherita, a. 79; Dante Gilda, m. 2; Gaspardis Mario, m. 1; Persoglia Luigi, a. 52; Danieli Andrea, a. 66; Crociati Maria, a. 1; Agnoletto Antonio, a. 75; Bursich Emilia, a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ruzzier Antonio Bruno, cuoco marittimo con Busdon Olliviera, modista; Izzo Luigi, impiegato con Bossi Anna Giuseppina, casalinga; Mezgec Mario, magazziniere con Pipan Ermanna, sarta; Borghi Paolo, cameriere marittimo con Pradelli Ornella, casalinga; Bianchi Ettore, agente di custodia con Selva Luigia, cameriera; Alberti Gastone, ragioniere con Comar Veglia, casalinga; Furlan Luigi, portabagagli con Maruza Vittoria, commessa; Laurenti Giuseppe, impiegato con Ceriani Malvina, impiegata; Sterle Giordano, bracciante con Gomiovnik Maria Carmela, casalinga; Pentassuglia Carlo, pilota aviatore con Dagostini Gemma, assistente radiologa; Ballaben Cornelio, meccanico con Serraval Maria, privata; Roje Antonio, bracciante con Skabar Amelia, giornaliera; Zok Guglielmo, pittore verniciatore con Konjedic Stefania, casalinga; Giraldi Giovanni, cuoco marittimo con Rigo Giovanna Assunta, impiegata; Neumajer Enrico, impiegato con Portillo Maria Teresa, casalinga; Verdelli Ettore, bidello con Cozziani Raineida, casalinga; Risigari Virgilio, impiegato comunale con Sacchi dott. Socilla, insegnante media; Bajer Arrigo, fuochista marittimo con Peterlin Veronica, casalinga; Furlan Bruno, meccanico con Geri Carla, casalinga; Comel Egone, impiegato con Carra Bianca, impiegata; Tosi Rodolfo, falegname con Giromella Nerina, sarta; Faidutti Renato, calderaio con Zanimich Berta, sarta; Schiozzi Giordano, macellaio con Silla Danica, giornaliera; Marteletti Giovanni, cameriere con Di Lenardo Nazzarena, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Agosto	30	31
Rendita 5%	93.15	93.15
Rendita 3½%	73.25	73.25
Redimibile 5%	93.10	93.10
Redimibile 3½%	68.80	68.80
Obbligaz. Tre Venezie	89.15	89.55
Buoni Tes. nov. 1940	101.45	101.45
Buoni Tes. nov. 1941	103.—	103.—
Buoni Tes. nov. 1943	91.70	91.70
Buoni Tes. nov. 1944	99.—	99.10
I. R. I.	460.—	460.—
Elettr. Ferrovie Stato	462.50	462.50
Sofias	356.—	356.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.—	433.—
Fond. Tre Ven. 4%	420.50	420.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	2970.—	3000.—
Assicuratrice Italiana	460.—	455.—
Infortuni	1600.—	1575.—
Riun. Adriatica ser. A	1715.—	1700.—
Riun. Adriatica ser. B	1600.—	1580.—
Gerolimich	135.—	135.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	70.—	70.—
Meridionali	770.—	770.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	285.—	285.—
Tram	181.—	181.—
Ampelea	326.—	326.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	160.—	160.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	114.—	125.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	225.—	225.—

CAMBI: Londra 92.38; New York 19; Francia 51.80; Svizzera 433.50; Amsterdam 1034.75; Polonia 357.05.

Invariati i valori di Stato; le Generali scambiate a lire 3000 mentre permane l'offerta per gli altri assicurativi; trascurato il rimanente. Scambi in Buoni del Tesoro, Breda, Fiat, Viscosa e Edison.

CORRISPONDENZA APERTA

Maro, Fiume. Qualora intendiate dedicarvi al commercio di compravendita preziosi, dovete prima richiedere ed ottenere la licenza comunale che vi autorizzi ad esercitare detto commercio, ed il patentino rilasciato dall'autorità della R. Questura. Per informazioni più dettagliate vogliate rivolgervi all'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti di Fiume.

Goriziana disperata. Dovevate subito denunciare il caso alla Direzione di quell'ufficio. Anzi potete farlo ancora. — *Vittima.* In Municipio.

Lussino. Per prendere imbarco sulle navi mercantili in qualità di carpentiere o marinaio dovete rivolgervi ad una delle locali Società di Navigazione perchè, se vi è disponibilità di posti, provveda ad iscrivervi nel proprio turno particolare. Per imbarcare su una delle motonavi adibite al trasporto delle banane potete indirizzare domanda, semprechè siate incensurato ed iscritto al P. N. F., alla locale Agenzia della R. Azienda Monopolio banane, piazza Umberto I. Per ottenere lavoro in terra dovete rivolgervi allo Ufficio Collocamento Lavoratori dell'Industria, via Duca d'Aosta 12.

Un curioso. Il «Nerone» di Arrigo Boito fu rappresentato a Udine, nel piazzale dello storico castello, il 28 luglio 1928. — *Enziomine.* Dipende dagli accordi stabiliti al momento della locazione.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 23.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.38 DD.

FIUME: 6.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 6.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA offresi per trattoria. Massimo D'Azeglio 22, calzoleria. 441995 A

CUOCA finita, media età, offresi per casa signorile. Ponchielli 3, portineria. 73412 A

DONNA prestaservizi capace lavori anche trattoria, offresi. Indirizzo Piccolo. 73435 A

DONNA offresi o stabile o tutto il giorno. Mazzini 41, III. 73414 A

PRESTASERVIZI capace offresi, ore da combinarsi. Via Madonnina 11, portiere. 26388 A

PRESTASERVIZI pratica, offresi tutto il giorno. Madonnina 35, IV, destra. 41981 A

RAGAZZA bella presenza, offresi prestaservizi. Riva Nazario Sauro n. 18. 73436 A

RAGAZZA robusta, buoni attestati tutto fare, offresi stabile. Molinavento n. 41, II. 73442 A

RAGAZZA tutto fare, lunghi attestati, offresi. Piazza dell'Impero 13, IV presso portiere. 42021 A

RAGAZZA sedicenne offresi. Via Maiolica n. 5, I. 26400 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto il giorno, miti pretese. Via Molino a vento 25. 26410 A

29-ENNE presenza civile, buona, offresi lavori casa, persona sola. Scrivere Rivolt. via Biasoletto 11. 9535 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA tedesca; cameriera per pensione, domestiche, ragazzette, governanti, cerchiamo Trieste fuori, ottime paghe. Torrebianca 24. 73460 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 73405 B

CAMERIERA esperta cercasi subito. Buon trattamento. Via Carpaccio n. 8. 0001 B

CAMERIERA bar per fuori Trieste, cercasi. Rivolgersi via Silvio Pellico 1 (bar) dalle 14-16. 73406 B

CUOCA, cameriera, prestaservizi brava cucinare, tutto fare, quarantenne capacissima, per piccola famiglia, offronsi. Battisti 13, telef. 6527. 26398 B

DOMESTICA 40-enne, tutto fare, miti pretese, disposta trasferirsi Asmara A. O., cercasi presso piccola famiglia. Rivolgersi dalle ore 10-11, piazza Goldoni n. 10, portiere. 42001 B

DOMESTICA civile, tutto fare, perfetta cucina, ottime referenze, cerca piccola famiglia, trattamento ottimo, inutile presentarsi senza richiesti requisiti. Foro Ulpiano 2, portiere. 73113 B

DOMESTICA forte, capace, attestati, cercano coniugi soli. Presentarsi 11-12, XXX Ottobre 17, III. 73461 B

DONNA media età, pratica cucina, cercasi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 73111 B

PRESTASERVIZI giovane capace, cercasi tutto il giorno. Via Castaldi 4, I, destra; ore 9. 73411 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Ghirlandaio 5, porta 25. 73421 B

PRESTASERVIZI capacissima, cucinare, referenze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73426 B

PRESTASERVIZI cercasi. Viale XX Settembre 33, III destra. Cagli. 73431 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, tutta giornata, cercasi. Commerciale 17, porta 7. 73476 B

PRESTASERVIZI mattina, con attestati, cercasi. Via Ponchielli n. 1, III. 42015 B

PRESTASERVIZI intera giornata, cerca Comelato, via Ronco sei, ore 9-12. 42012 B

RAGAZZA tutto fare, per negozio frutta, cercasi. Viale Sonnino 14, negozio. 42016 B

RAGAZZA friulana, cercasi. Viale III Armata n. 12, II, sinistra. 73469 B

RAGAZZA buoni attestati, cercasi. Piazza S. Francesco n. 8, II. 73478 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi solo mattino. Tor S. Piero 22, p. 5. 73459 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi, 2 ore giornaliere. Piazza Scorcola 1. 26397 B

RAGAZZE capaci cucinare, buone famiglie, prestaservizi intera giornata, attestati, ragazzette, cercansi. Venti Settembre 12, pianoterra. 26372 B

RAGAZZETTA primo servizio, cercasi stabile. Via Giulia 41 (bar). 73470 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi per mattina. Pozar, via Torrebianca n. 14, IV. 41993 B

RAGAZZETTA principiante, stabile o prestaservizi, cercasi. Rossetti 51 A, porta 5. 73402 B

SIGNORINA ariana, giovane, parli perfettamente tedesco, conoscenza francese, quale istitutrice per due bambini da stabilirsi a Como. Trattamento famigliare. Ad offerta allegare foto, referenze. Cassetta 22330 B Unione Pubblicità. 22330 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA cameriere 27-enne, bella presenza, celibe, offresi miti pretese. Cassetta 26338 C Unione Pubbl. 26338 C

AUTISTA meccanico 30-enne, massima cura manutenzione, offresi ditta o privato. Offerte Cassetta 26253 C Unione Pubblicità. 26253 C

CAPACISSIMO offresi per gerenza negozio alimentari, cauzione, buone referenze. Cassetta 26045 C Unione Pubblicità. 26045 C

CONTABILE corrispondente concetto italiano tedesco, occuperebbesi anche ore. Cassetta 26163 C Unione Pubblicità. 26163 C

EX aiutante sanità, miti pretese offresi per ospedali, cliniche o ambulatori. Scrivere via Ginnastica 41 porta 5. 41994 C

IMPIEGATA pratica, dattilografa, italiano, tedesco, disbrigo pratiche sindacali, ecc., offresi qualche ora al giorno oppure stabile. Cassetta 26405 C Unione Pubblicità. 26405 C

IMPIEGATA giovane, dattilografa, contabilità corrispondenza lingue, pratica ufficio, offresi prontamente. Cassetta 26337 C Unione Pubbl. 26337 C

MASSAGGIATRICE viennese, offresi. Piazza Giacomo Venezian 6 (già Acquedotto 81) mezzanino, sinistra, dopopranzo. 42008 C

PELLICCIAIA mano macchina cerca posto tutto l'anno. Cassetta 26321 C Unione Pubblicità. 26321 C

SIGNORINA 30-enne, conoscenza lingue, presenza, pratica confezioni, offresi commessa o cassiera. Cassetta 26329 C Unione Pubblicità. 26329 C

SIGNORINA 21-enne, presenza, seria, federata, offresi per bar o altro. Via Campo Marzio 14, Pellegrini. 41986 C

28-ENNE triestino, attivo, colto, già portiere grandi alberghi, ottime referenze, calligrafia, disegno, perfetto italiano, tedesco, occuperebbesi fine settembre lavori ufficio, magazziniere o fattorino. Scrivere: Galla, Hotel Savoia, Cortina d'Ampezzo. 500 C

36-ENNE occupato presso grande azienda lunga pratica industriale, licenza tecnica, patente II grado, attivo, energico, disposto viaggiare, desideroso migliorare condizioni, cerca posto fiducia, forte cauzione vincolata banca, offresi. Cassetta 26324 C Unione Pubblicità. 26324 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. CAPELLI, barba, permanenti, ferro, acqua, prezzi modici. Piazza Cavana 5. Giuseppe Pallotta. 8207 CC

A. A. A. SUPERPERMANENTI. Superba creazione Relly. Unica tinti, ossigenati. Niente dannosi acidi elettricità. Specialista viennese. Completa venticinque. Rossini 14. 26381 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

CAMICIE uomo, pigiama, vestaglie, confeziona sarta torinese. S. Nicolò 9 porta 7. Nappi. 73417 CC

CAPPELLI prezzi concorrenza, eleganissimi, offronsi: riformature recentissime 3 in poi. Piazza Impero 10, Covelli. 42004 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante n. 13. 42023 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 5. Piazza dell'Impero 5, negozio Rocco. 26382 CC

PITTORE decoratore professionista eseguisce mobili stanze lire 35. Mazzini 19, portinaio. 26364 CC

RADIOMECCANICO Noz, piazza Vico n. 9. Radio-riparazioni perfette. Telefono 4302. 41949 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora 25, mantelli ultimi modelli 40. Piazza Venezia n. 6, III. 26378 CC

SARTA taglio perfetto mantelli, tailleurs, ultimi modelli. Rossetti 8. Covacich. 41958 CC

TAGLIATRICE diplomata confeziona vestiti 25, tailleurs 45, mantelli 40. Taglia vestiti, mette in prova 10, mantelli 15. Vasari 8, porta 13. 26394 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA fine, bella presenza, indipendente, cercasi subito da persona sola per Milano quale governante tutto fare, cucina semplice, lavori pesanti esclusi. Età massima 30. Buona situazione stabile ambiente familiare. Presentarsi oggi giovedì dalle ore 14 alle 17 al portiere Albergo Regina, Trieste. 73451 D

CORRISPONDENTE italiano perfetto tedesco, nozioni macchine elettriche. Scrivere Cassetta 21 A Unione Pubblicità Italiana Milano. 5562 D

GARZONA apprendista con paga, cercasi. Negozio Naci, via Borsa 1. 73409 D

GARZONA sarta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42026 D

GARZONA pratica ricci, cerca prontamente Salone Franca, Media 1. 26371 D

MODISTA lavorante finita, mezza lavorante, cercansi prontamente. Beccaria 9, negozio. 26374 D

MODISTA assume signorine paganti 25 mensili. Via Geppa 10, III. 26390 D

PARRUCCHIERA cercasi, onde ferro, acqua, posto stabile. Giulia 28. 26404 D

RAGAZZO apprendista barbiere, cercasi. Via R. Timeus n. 14. 26380 D

RAGAZZO macelleria, cercasi. Via Slataper n. 1. 26359 D

RAGAZZO pratico drogheria, cercasi. Via Rittmeyer 8. 73425 D

RAGAZZO pratico magazzino vini, cercasi. Bracci, Udine 23; presentarsi nel pomeriggio. 73430 D

SARTA donna perfetta, specializzata mantelli, cottimo, mezzalavorante, apprendista, cercansi. Casa Elisa, Xydias n. 1. 1000 D

SIGNORINA massimo 30-enne, fine, bella presenza, indipendente; disposta trasferirsi Venezia, capace cucina semplice, leggere faccende domestiche, cercasi da persona sola. Richiedesi onestà, moralità, salute. Trattamento alla pari, possibilità stabile sistemazione. Scrivere indicando: età, pretese, precedenti occupazioni. Cassetta 26257 Unione Pubblicità. 26257 D

SIGNORINA disposta trasferirsi fuori Trieste cercasi quale governante e segretaria. Requisiti 25-enne fine, colta, bella presenza, indipendente, onesta e sana. Scrivere dettagliatamente Cassetta 26331 D Unione Pubbl. 26331 D

SIGNORINA o commesso grande negozio fiori freschi, cercasi; presenza, praticità assoluta. Referenze ineccepibili. Barduagni, Roma, via Parlamento. 5561 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, cercasi. Offerte Cassetta 26384 D Unione Pubblicità. 26384 D

VENDITRICE per panetteria e pasticceria, cercasi. Cassetta 26343 D Unione Pubblicità. 26343 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA mobiliata o vuota, posizione centrale, indipendente, I o II piano, pulita, cerca distinto signore. Offerte Cassetta 26243 E Unione Pubbl. 26243 E

MOBILIATA vitto, bagno, riscaldamento, cerca signore stabile distinto unico subinquilino. Offerte Cassetta 26327 E Unione Pubblicità. 26327 E

SIGNORA anziana sanissima cerca modesta pensione, compagnia presso seri distinti. Cassetta 26335 E Unione Pubblicità. 26335 E

STANZA vitto, presso distinta famiglia cerca giovane. Indicare prezzo Cassetta 26344 E Unione Pubbl. 26344 E

STANZA indipendente, lussuosa, bagno, massima pulizia cerca prontamente ingegnere. Indirizzare Cassetta 26332 E Unione Pubblicità. 26332 E

STANZE due vuote, con comodo cucina, cercansi subito, centro. Offerte Cassetta 26352 E Unione Pubbl. 26352 E

STANZETTA vuota, Barcola, vista al mare, cercasi. Cassetta 26329 E Unione Pubblicità. 26329 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE con salotto, vitto, telefono, bagno, ascensore, affittasi. San Nicolò 34, porta 7. 73480 F

A. A. A. MATRIMONIALE signorile, lussuosissima, centrale, tutte le comodità, bagno, telefono, ascensore, termosifone, volendo vitto fine, cura vestiario, affittasi a distintissimi. Scrivere Cassetta 4141 F Unione Pubblicità. 4141 F

A. A. CENTRO matrimoniale ingresso libero, bagno, vitto. S. Nicolò n. 2, primo. 26399 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero, distinto. Rittmeyer 4, p. 10. 26389 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, affittasi persona seria, impiego stabile. Via Ginnastica 41, porta 5. 73446 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, semilibera, affittasi. Kandler 3, II, destra. 73401 F

A. BENE mobiliata, massima pulizia, affittasi distinto. Zovenzoni 4, II p. 41940 F

A. INDIPENDENTE centralissima, affittasi anche breve. Ginnastica 31, I, destra. 26392 F

A. INGRESSO scale una-due persone, affittasi distinti. Trento 5, III. 26401 F

A. MOBILIATA pulita, indipendente, affittasi. Ginnastica 46, I, p. 9. 73465 F

ARIOSA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Torsanpiero 4 p. 15. 73445 F

CAMERA mobiliata, lire 85, affittasi; eventualmente vitto. Coroneo 9, III, porta 12. 73448 F

CAMERA mobiliata. Via Crispi n. 55, mezzanino, destra. 26351 F

CAMERA vitto, ottimo, familiare, 230 mensili, affittasi. Venezian 26, II p. 8208 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 9, quarto, destra. 0073297 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi. Via Alfieri 6, porta 16. 73477 F

CAMERA mobiliata, affittasi in compagnia donna sola. D. Bramante n. 9. 73419 F

CAMERA vuota, sul davanti, affittasi. Commerciale 13, I, Hervatin. 73407 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi; escluso donne. Guardia 14, I. destra. 42007 F

CAMERETTA vuota, affitto a donna sola. Madonnina 20, II. Bartoli. 42104 F

INGRESSO scale, bagno, telefono, paraggi Goldoni, anche giorni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 26402 F

LETTO affittasi donna o ragazza seria. Guerrazzi 15, IV. 41990 F

MATRIMONIALE affittasi distinti coniugi. Stuparich 14, IV. 26365 F

MATRIMONIALE, altra una persona, affittansi distinto stabile o ufficiale; escluso cucina. Crispi 49, IV, destra. 26373 F

MATRIMONIALE nuova grande, eventualmente amici, bagno, distinti, affittasi. Roma 17, I, sinistra. 73437 F

MATRIMONIALE nuova, affittasi. Rivolgersi S. Sergio 5, Bezza. 73444 F

MATRIMONIALE ariosa, affittasi coniugi o due amici, con vitto. Via Udine n. 12, porta 9. 73443 F

MOBILIATA affittasi due amici. Piazza Impero n. 14, IV. 73453 F

MOBILIATA quieta, affittasi persona distinta (uomo). D'Azeglio 20, p. 10. 73466 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Corso Vitt. Em. 4, II, sinistra. 26360 F

MOBILIATA bella, affittasi. Via Caccia 3, II, porta 7. 26357 F

MOBILIATA bella, 1-2 persone. Bellinzona 1, II, sinistra. 26396 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi prezzo mite. Scussa 7, IV (Acquedotto). 26395 F

MOBILIATA, volendo matrimoniale, massima pulizia, adiacenze Stazione, affittasi persone serie. Udine 31, mezzanino, sinistra, porta 2. 26377 F

MOBILIATA moderna, elegante, bagno, centralissima, affittasi distintissimo. XXX Ottobre 5, primo. 42018 F

MOBILIATA due persone. Caccia 8, III, sinistra. 73475 F

MOBILIATA affittasi soltanto signore distinto. Visitare mattina. Battisti 20, porta 15. 73447 F

MOBILIATA pulitissima, presso piccolissima famiglia, affittasi. Udine, 87, porta 8. 41982 F

STANZA, volendo vitto. Tiziano 1, III, ore 15 in poi. 73452 F

STANZA vuota, interna, oppure ingresso scale, facciata, centro, affittasi impiegata, pensionata. Machiavelli 14, I, ore 10 in poi. 41981 F

STANZA vuota o mobiliata, indipendente, con poggiolo, affittasi prontamente. Visitare dalle 14-16. Devide, Corso Garibaldi 11. 41985 F

STANZETTA vuota, affittasi pensionata-pensionata distinti. Guardia 7, II, porta 8. 73449 F

VUOTA bellissima, davanti, affittasi subito a signorina, signora. Indirizzo Piccolo. 26408 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Esami riparazione qualsiasi materia. Ricupero anni perduti. Maturità classica, scientifica, magistrale. Diploma ragioniere, maestra asilo. Ammissione Liceo scientifico, Istituto ecc. Prima tecnica. Ginnasio, Magistrale regolare. Licenza avviamento. Convitto, semiconvitto allievi provincia. Informazioni: 9-13, 15-20. Serietà! Succursale Monfalcone, via Cavour 48. 73472 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato, prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 26376 G

A. A. A. APERTURA 15 settembre corsi diurni-serali inferiori, superiori preparazione esami Stato. Ginnasio, Liceo classico, scientifico, avviamento commerciale-industriale. Istituto tecnico: geometri, ragionieri, maestri; capitani nautici, macchinisti, costruttori, periti industriali, agrari. Liceo artistico. Lingua tedesca, francese, inglese. Setnografia Gabelsberger, Meschini e Cima. Informazioni, iscrizioni Istituto «Battisti», Viale XX Settembre n. 24. Telefono 5496. 26409 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo Scuola Tisminiezky. Collettive, private. Via San Lazzaro 16. 10000 G

A. A. GRATUITAMENTE prepariamo dal 1.o al 15 settembre ai corsi ammissione superiori, ragioneria, magistrali, geometri. «Minerva», Ventisettembre n. 16. 73468 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 42006 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco, ragioneria, computisteria. Preparazione esami. Ginnastica 30, I. 26379 G

A. TEDESCO, francese: corso semestrale: tassa unica lire 60. Contabilità 50. Inizio: primi settembre. «Minerva» Ventisettembre 16. 73467 G

AUTORIZZATA insegnante lingue Waldhauer, via Roma 28, I, insegna con metodo razionale tedesco, inglese, croato. 26347 G

COPIATURA lavori macchina, tesi, lingue straniere, assumo. Prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 41989 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1,20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 41987 G

ESAMI italiano, latino, greco, preparo inferiori, superiori, maturità, abilitazione. Prof. Chersi, Alfieri 8. 73429 G

TEDESCO madrelingua, pianoforte, francese, insegna maestra. Crispi 33, I destra. 41993 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BICICLETTA lasciata trattoria. Mancia portandola piazza Foraggi, Pellini, telefono 9635. 41999 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO villa nuova, 2 stanze, stanzino, bagno, giardino, riscaldamento, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73338 I

APPARTAMENTO mobiliato, indipendente, camera letto, pranzo. Via Gatteri 44, porta 20. 26367 I

APPARTAMENTINO elegante, mobiliato, tutti conforti, affittasi. Offerte Cassetta 26348 I Unione Pubbl. 26348 I

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, stanzetta, bagno installato, cucina, terrazza, ricchi accessori, ascensore, riscaldamento, stabile nuovo, affittasi ottobre. Informazioni telefono 65-01. 73471 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 20363 I

CAMERA con focolaio, acqua-luce-gas, posizione centralissima, affittasi a persona sola. Telefonare 59-00. 42013 I

LOCALE uso sartoria, calzoleria, modista, affittasi. Ferriera 7, portinaia. 73408 I

STANZA grande, cucina, orto, vista mare 75 mensili. Biasoletto 141. 73390 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, 2-3 stanze, cucina, indipendente, cercasi per metà settembre. Offerte Cassetta 26345 L Unione Pubblicità. 26345 L

APPARTMENTO quattro, cinque stanze, bagno, riscaldamento, conforti, cercasi. Cassetta 26346 L Unione Pubblicità. 26346 L

APPARTAMENTO 3 stanze, centro, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 26336 L Unione Pubblicità. 26336 L

CAMERA salottino e cucina, mobiliato, indipendente, cercasi. Offerte Cassetta 26340 L Unione Pubbl. 26340 L

QUARTIERINO camera camerino cucina, accessori, centrico, cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 26361 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. DUE volpi argentate, due azzurre, vendonsi occasione. Devidè, Corso Garibaldi 11. 26404 M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, travate, pompe, pulegge, macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 24601 M

BAGNO completo, vendesi. Via Piccolomini 4, pianoterra, dalle 10 alle 12. 73433 M

CALZONI zuava ragazzo 15-18 anni, nuovi, stivali neri 42, nuovi, vendonsi. Rossetti 14, porta 14. 42010 M

CANE lupo pura razza, cedesi in buone mani, prezzo modico. Zipper, Grado. 26326 M

CARROZZELLA doppio fondo, occasionissima. Via Giulia n. 10, Di Prisco. 42003 M

CARROZZELLA Phoenix quasi nuova, vendesi. Severi 7, V, sinistra (10-12). 0026339 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, vendesi. Ireneo Croce 5, I. 73455 M

CARROZZELLA Phoenix seminuova, vendesi. Visitare dalle 9 alle 11, Foro Ulpiano 4, porta 4. 42027 M

CARROZZELLA doppio fondo vendesi. Via Ghirlandaio n. 24, porta 7. 42025 M

CARROZZELLA fonda Phoenix, ottimo stato, vendesi. Rossetti 51 A, p. 5. 73403 M

CARROZZINA sport 45, altra 35, fonda 95, occasione. Tarabochia 6. 26190 M

«CRAMPE» per costruzioni edili, 80 quintali, vendonsi. Maiolica 14, telefono 4885. 73434 M

DISCHI singoli lire 1, grammofono valigia lire 75, radio nuova tre onde lire 850, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 73439 M

FOTOGRAFICA lastre 9×12 ottima, vendesi lire 120. Rara occasione. Piazza Ospedale 7. Dragoun. 26385 M

GRAMMOFONO valigia superfino, metà prezzo; altro lire 60; dischi lire 2; binocolo montagna, vendo urgentemente. Battisti 13, porta 8. 26369 M

IMPERMEABILE chiaro uomo, quasi nuovo, vendesi occasionissima. Ribergo 3, barbiere. 73423 M

LIBRI ragazzi, lingue italiana e francese, splendida legatura, vendonsi occasione. Rossini 2, portiere. 26362 M

MACCHINA cucire paglie a catenella, quasi nuova, per modisteria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73464 M

MACCHINA rientrante, mobile lussuoso, vendesi occasione. Gatteri 50, p. 8. 41998 M

MACCHINE Pfaff insuperabili, Vigor, Naumann speciali cucito ricamo rammendo, altre usate sarto, calzolaio, famiglia. Ratealmente. Imbriani n. 12. Tuliak. 26407 M

MACCHINA Singer rientrante, 5 cassetti, altra lire 100, vendonsi. Bosco n. 12. 26387 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13, III, p. 8. 26391 M

MACCHINA Singer garantita lire 120, vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 26375 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 26366 M

METODI studio pianoforte, dinamica pianistica Brugnoli, pezzi scelti, vendo; esclusi rivenditori. Vittorino da Feltre 6, porta 10; ore 13-15. 73421 M

OLIVETTI perfetta, tornio dilettanti, scala corda, carrozzella fonda, vendonsi prezzo basso. Udine 19, magazzino. 73462 M

RADIO Philips, trionda, 70 stazioni, perfetta, occasionissima. Fortunio 4, porta 14, trasversale Piccardi. 73418 M

RADIO diverse lire 200, in poi, con garanzia, vendonsi. Sonnino 4, II p. 26383 M

SARACINESCA snodata m. 2.75×3, vendesi occasione. Via Mazzini 36, oreficeria. 42028 M

SPARHERD occasione. Media n. 6. 419991 M

SPARHERD buonissimo stato, vendesi. Guardiella Scoglietto 315 pianoterra. 73432 M

TINI diversi, torchio grande uva, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41983 M

VALIGIA cuoio, pesante, lussuosa, abat-jour cristallo francese, antico, vendo occasione. San Nicolò 9, porta 7. 73416 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. A. BANCO ordigni falegname, compero. Andreina, Ponte 6. 73438 N

BAULE-armadio buono stato, cercasi. Offerte Cassetta 26350 N Unione Pubblicità. 26350 N

BILANCIA decimale buono stato, acquistasi. Offerte Casella postale 479 Centro. 42024 N

MACCHINA industriale sarto, acquistasi occasionissima. Casseta 26325 N Unione Pubblicità. 26325 N

PIASTRELLE ceramica usate, cercansi. Offerte: Rosenfeld, Apiari 14, telefono 68-31. 26354 N

PRESSA copialettere grande almeno 60 per 50, acquistasi. Giovanella, Coroneo 28. 73440 N

SEGA nastro da mm. 900, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41944 N

SPECCHI corsie per teatro acquisterei se usate, ottimo stato, occasione. Indirizzo Piccolo. 26356 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MATRIMONIALI grande assortimento, cucine. Madonnina 21. 41980 NN

A. A. A. APPROFITTATE! Mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 26368 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Matrimoniali da 1150; salotto 550. Persuadetevi. Crispi n. 39. 41757 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, mobili non temere concorrenza. Confrontate. 1000 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, assortimento cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, massima convenienza. 41892 NN

ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, ottomane, prezzi eccezionali. Tarabochia 6. 26190 NN

CAMERA matrimoniale vendo occasione. Via Ginnastica 41, portin. 42022 NN

CAMERA pranzo, solida, marmi, cristalli, vendesi lire 950. Indirizzo Piccolo. 26353 NN

CAMERA, cucina usata, vendonsi occasione. Via Ghirlandaio 5. 26355 NN

CUCINA grandiosa, massiccia, ordinata, vendesi vera occasione. Crispi 51, falegname. 26370 NN

CUCINA nuova, vende straoccasione falegname. Molin a vento 35. 73473 NN

LAMPADA grande camera pranzo, poltrona, attaccapanni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73422 NN

LETTO, susta, vendonsi prezzo conveniente. Milano 22, I. 73456 NN

Ieri all'età d'anni 79 spirò … mente

Margherita ved. Fo…

Le dolenti figlie CATE… LISETTA, i generi, i nipoti, parenti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono. I funerali seguiranno oggi … tembre, alle ore 16.15, partendo da via Leone Fortis n. 4.

Impresa trasporti funebri, via …

MATRIMONIALE moderna, usata, vendonsi occasione … teri 50, porta 8.

MATRIMONIALE ordinata, … desi occasionissima sposi. … rivolgersi portinaia.

MATRIMONIALE pulitissima, … pranzo viennese, vendonsi. … porta 3.

MATRIMONALE chiara, … vendesi lire 900. Canova 6, …

MATRIMONIALI modernissime, … fette, prezzi convenienti, … che facilitazioni. Via Corridoni … falegname.

MATRIMONIALE lussuosa, … tutta paniforti, altri singoli, … causa trasloco. Torrebianca …

MATRIMONIALE finissima … ne, vendesi straoccasione. … tembre 53, falegname.

MOBILMETALLO, reti metalliche … ti d'ogni tipo ecc., dal … Sanzin, Coroneo 3.

PIANINO marca rinomata, … rissima occasione. Via Carducci … secondo.

PIANOFORTE Bösendorfer … carrozzella bambini, vendonsi. … Caccia 6, quarto.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. A. A. A. ORO, argenteria, … ti, brillanti, dentiere oro, … pagando più di tutti. Oreficeria … berto Polvi, via Mazzini 46.

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento … comperansi pagando più di tutti … cipasi denaro per disimpegni … Monte. Oreficeria Stermin, …

ACQUISTANSI brillanti, oro, … gnansi polizze prezzi eccezionali. … Signoretto, Corso Vitt. Em. … Telefono.

CASSEFORTI, bottiglie, … fiaschi, acquistansi. Coen, … Telefono.

GORIZIA. Oreficeria Moderna, … petto Mercato, acquista oro, … prezzi massimi.

TRE lire metroquadrato … lizzazione assoluta terrazzo, … ze. Sisvab. Milano Bovisa.

Rappresentanti, piazzisti, …
cent. 30 la parola. Minimo L. …

ATTIVO rappresentante provvigione … Trieste apparecchio economico … carbone per caldaie, cercasi. … provvigione. Indirizzare offerte … renze Brevetti - Rex a Casella … 19, Udine.

Automobili, biciclette, … Autorimesse - Sport …
cent. 60 la parola. Min. L. …

BALILLA aerodinamica perfetta … prasi contanti. Telefono 9314.

BALILLA tre marce ottimo stato … desi lire 5600. Telefonare 35…

BARCA 7-8 metri, cerco. … n. 13, porta 7.

BICICLETTA buono stato, … acquistasi. Piazza Libertà 5, … teria.

BICICLETTA uomo donna, … scrivere, cucire, acquisterei. … Ponte 6.

CAMIONCINO Ford, 3 litri, … quintali. Indirizzo Piccolo.

CITROEN Berlina 4 C vendesi … al miglior offerente. Garage … telefono 5697.

FIAT 522, Cabriolet Rojal, … bollata, tappezzeria pelle, ottimo … vendesi. Garage Miramar, … cesco 31.

FORD cabriolet ottimo … vendesi anche facilitazioni … Cassetta 26349 Q Unione Pubblicità.

MOTOGUZZI moderno, occasione … V due tubi 5750, tipo normale … presso rappresentanza Fabio …

TRATTRICE Fordson ottima … ruote agricole, e 18 P bene … vendonsi. Scrivere trattoria … Ginnastica 2.

Capitali - Società Cess…
cent. 60 la parola. Min. L. …

BAR centralissimo, bene avviato … grande avvenire, cedesi causa … Cassetta 26261 R Unione Pubblicità.

BOTTEGHINO avviatissimo, … dere. Indirizzo Piccolo.

CAFFE' latteria comperasi. … tane 12 V. Culla.

MAGAZZINO carboni vendesi … partenza, vera occasione, … dagni. Via Istria 23.

OCCASIONE. Albergo ristorante … tizio, città Venezia Giulia, … be apporto capitale, eventuale … vendesi, motivi familiari, … time condizioni. Scrivere: … Prefettura, Udine.

RIGATTIERE proprio decoro … socio piccolo capitale. Indirizzo …

TRATTORIA avviata, vicino … Garibaldi, vendesi causa altri … Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vend. case …
cent. 60 la parola. Min. L. …

ABBAZIA vendesi bellissima … bile redditizio tre piani ottimo … 200.000 trattabili. Riccardi, … Parco, Abbaza.

CASA tre quartieri, accessori … dino, vendesi lire 82.000 trattabili … dirizzo Piccolo.

TERRENI per costruzione … case di rendita, cercansi. Offerte … setta 26341 S Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni cli…
cent. 70 la parola. Min. L. …

BRESSANONE 560 m., Alto Adige … bilimento cure naturali Kneipp … dere prospetti, informazioni.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. …

IMPIEGATO dello Stato conoscerebbe … signorina o vedova sola, scopo … monio. Cassetta 26323 U Unione … blicità.

27-ENNE sarta, sana, piacente … zionerebbe signore 30-40-enne … ne, scopo matrimonio. Cassetta … Unione Pubblicità.

OGGI al ROSSETTI
un film di
Marcel L'Herbier
La porta dell'infinito
con
VICTOR FRANCEN
MARCELLE CHANTAL
I vasti orizzonti...
...l'eterna bellezza del mare...
...il gran sogno degli ardimentosi
Un grande film dedicato alla gioventù marinara

Totale liquidazione di calzature
a prezzi incredibili
UBERTI Via S. Spiridione 8

Incontro nel meriggio

21 — *Emma Savoini*

Ella era già presso alla porta, allora la raggiunse, la strinse tra le braccia, la rattenne come se avesse timore di vederla passare quella soglia oltre a cui c'era, per essa, la prospettiva di invecchiare accanto ad un marito già vecchio, e per lui l'altra, temibile, terribile prospettiva di essere solo nel mondo, senza quella donna che era stata la bontà, la casa, la patria nel volontario esilio.

— Resta! — implorò quasi con paura — Resta e perdonami!

— No. — rispose Noevi con fermezza — Io soffro più di te, ma sento che la mia partenza è un bene: tra qualche giorno saresti pentito di avermi fatta restare. Tu, oggi, non vedi chiaro dentro di te...

Cesare trepidò.

— ...ma io sì, perchè da troppo tempo ti voglio bene per non leggerti nell'anima: tu stai per amare un'altra donna, — non ti chiedo chi è, non voglio saperlo! — ma oggi non lo capisci ancora, non ne sei sicuro...

(Cesare tremò: Io sì, ne sono sicuro: ma non sono sicuro di *lei!*).

— ...tra qualche tempo ti sarei d'impaccio. Fino a che speravo, sono rimasta. Oggi, è più onesto partire.

(Col suo egoismo maschile, lui, finito l'amore, chiedeva ancora amicizia).

— E' meglio e più onesto partire. Per me, per te e per lui. Non sono del tutto infelice: ritorno nella mia casa, dove un affetto — forse più buono oggi che una volta — mi attende. E tu sei ancora meno infelice di me, perchè vai incontro...

Cesare le chiuse la bocca. Ella gliene fu grata perchè, nonostante tutto il suo coraggio, le parole della verità le facevano un tremendo male al cuore.

Restarono ancora avvinti in silenzio, per qualche attimo: la purezza di quell'ultimo abbraccio fu un buon viatico per la vita di entrambi. Poi Noevi si staccò e gli sorrise: i capelli scintillarono sul pallore opaco del viso senza ritocco; ma non scintillò il sorriso, malato di inguaribile malinconia.

IX CAPITOLO

Benchè l'aspetto di Simonetta fosse molto migliorato, tuttavia Anna non si sentiva tranquilla. Guardava, con i suoi veggenti occhi di mamma, quelle spalle su cui non un'oncia di carne di troppo sembrava gravare, e sospirava.

Lunghe attese nelle anticamere dei medici, lunghe sedute nei gabinetti di consultazione. Tosse? No. Febbre? No. E allora il viso dei medici si rischiarava e cominciavano a visitare la fanciulla con quell'espressione di sollievo che viene dal sapere che il paziente non è condannato.

Ma la sua magrezza e la sensibilità nervosa lasciavano sempre e in tutti qualche preoccupazione: non per il presente, spiegavano, ma per il futuro, nel timore di una nuova crisi.

Simonetta lasciava dire e fare, assente, distratta, come se non si trattasse di lei.

Intanto si avvicinava la fine di settembre e già, alla sera, si stendeva sulla campagna lombarda la spessa e densa nebbia che sembrava un mare di ovatta da cui emergevano evanescenti i tronchi degli alberi.

La fanciulla aveva sempre le manine gelate; i giubbetti di lana erano diventati giubboni, nelle cui ampie maniche essa affondava le dita sottili, quasi infantili. Poi, una sera, nella vasta sala fu acceso il caminetto: una festa anche per Gigi il quale, entrando, trovò la fanciulla sola, distesa nella poltrona, con le braccia tese verso la fiamma e il viso bruno e grazioso arrossato dal riverbero.

Essa gli balzò incontro con agilità e lietezza, come se quel gran ceppo che ardeva fosse un gioco tutto nuovo, creato apposta per lei.

Gigi se la sarebbe abbracciata per non lasciarla mai più. La guardava con i suoi buoni occhi innamorati e diceva sorridendo:

— Quanta felicità, Simonetta! Quanta felicità!

La fanciulla fu, quella sera, espansiva e contenta come mai la aveva veduta, per cui Gigi, andandosene con la visione di quella lietezza negli occhi, credeva di essere in paradiso.

Invece più tardi, la serata di Simonetta fu guastata da troppo saggi consigli e proposte della mamma e dello zio. Essa li ascoltò a lungo, ma forse senza sentirli: l'onesto caro viso di Gigi le era presente, come se l'amico si trovasse ancora lì, vicino a lei, in quelle buone ore di intimità. Ecco: Gigi non era bello; alto, robusto, non eccessivamente elegante nel vestire, talvolta trascurato quasi, con i capelli pettinati senza arte e le mani solide come quelle di un lottatore. Perchè mai la natura aveva dato quel fratello ad un prezioso gingillo come Cecilia? Eppure se la fanciulla pensava alla bellissima sorella di lui, sentiva il vuoto sotto a tutta quella apparenza di fascino. Mentre dietro alla fronte alta e spettinata di Gigi si indovinava il cervello pensante e, dentro al suo largo petto, il cuore generoso.

— Simonetta, — disse ad un tratto Cesare — ho l'impressione che tu non ci ascolti!

Volse il capo verso di lui e rispose candidamente:

— Davvero no!

Cesare ed Anna sorrisero bonariamente; non una parola dura, dissero, in risposta a quel candore insolente: la salute della fanciulla era diventata più che mai il loro costante pensiero, per cui sentivano il preciso dovere di non contraddirla, non irritarla, specialmente in quel periodo che poteva considerarsi ancora di convalescenza fisica e spirituale.

(continua)

Provv. letteraria - Riproduz. vietata